



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE NELL'ANNO **2024** PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PROMOSSE DALL'**UNIONE EUROPEA** E IN MATERIA DI **RAPPORTI INTERNAZIONALI**

Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna
Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Assessorat des Affaires européennes, de l'Innovation, du PNRR
et des Politiques nationales de la montagne
Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Pubblicazione a cura di:

Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna
Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Grafica e impaginazione a cura di

Presidenza della Regione - Segretario Generale della Regione
Ufficio grafici

PRESENTAZIONE

È questa l'ultima presentazione della Legislatura. Sembra ieri da quando ho preso in mano una delega che ebbi già in passato, gli Affari europei.

Eppure, nel breve volgere di cinque anni, il mondo attorno a noi è profondamente cambiato, direi in peggio per l'Europa. Non mi riferisco alle Istituzioni, ma al contesto che ci circonda.

La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, dunque ai confini dell'Europa, nei confronti di un Paese che agogna di far parte della famiglia comunitaria, ha cambiato la prospettiva. La elezione di Trump negli Stati Uniti, con una politica isolazionista e aggressiva sui dazi, oltretutto con la scelta di cambiare la rotta rispetto alla difesa militare dell'Europa e con una certa connivenza con Putin, ha mutato lo scenario.

L'Unione europea è stata così costretta e lo sarà sempre di più a ripensare alla propria identità e alla propria struttura politica. Ci vuole un cambio di passo, senza il quale il Vecchio Continente rischia di essere marginalizzato e pure vittima dell'aggressività russa, il cui disegno di espansione appare evidente.

Noi, piccola Valle d'Aosta, penso si debba continuare nel solco di un europeismo consapevole, tracciato dai padri fondatori della nostra autonomia speciale, forti della nostra posizione geografica e del nostro particolarismo linguistico, che ci offre la possibilità di essere ponte verso l'Europa.

Sono fiero che la Valle d'Aosta abbia riavuto un ruolo da titolare nel Comitato delle Regioni, Assemblea che conosco bene per i miei trascorsi. Il Comitato rappresenta un modo diverso, più vicino ai cittadini, di concepire l'integrazione europea e sono le istanze in cui affermiamo in modo altrettanto forte la nostra presenza.

Penso alla cooperazione transfrontaliera nelle sue varietà, alla macroregione alpina, alla spinta che vogliamo ridare alla nostra Euroregione, alla francofonia come diplomazia regionale nel mondo, ai legami fraterni con altre minoranze linguistiche europee. Sono legami intrecciati nei decenni scorsi, che fruttano ancora oggi reti e conoscenze significative.

Una punta di diamante è il nostro ruolo per le politiche della montagna, certo come capofila in Italia, ma anche attraverso legami forti con altre realtà europee, che mirano a insistere con Bruxelles per avere politiche sempre più forti e efficaci per le popolazioni montane. Esiste da sempre la mia speranza di avere una vera e propria direttiva quadro che indichi bene la perimetrazione delle zone di montagna per concentrare risorse ed energie per il loro sviluppo. Sapendo quanto il cambiamento climatico inciderà e dunque saranno necessarie politiche mirate per un adattamento intelligente nell'epoca avvincente e sfidante della rivoluzione digitale.

La Politica regionale europea si sta preparando al nuovo periodo post 2027 per i fondi strutturali. Ovunque abbiamo ribadito il NO ad una centralizzazione sugli Stati di queste politiche. Sarebbe una grave violazione del principio di sussidiarietà sancito dai Trattati.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che nelle strutture regionali hanno collaborato con me a favore dell'Europa. Si è trattato di un lavoro di squadra utile per la Valle e che dimostra l'esistenza di tante professionalità che hanno fatto crescere la nostra Regione autonoma, guardando all'Europa con fiducia e speranza.

On. 

Assessore agli Affari europei,
all'Innovazione, al PNRR
e alle Politiche nazionali per la montagna

PRÉSENTATION

Nous voici arrivés à la dernière présentation de cette Législature. Il me semble que c'est hier que l'on m'a confié la direction des Affaires européennes, une fonction que j'avais déjà occupée par le passé.

Pourtant, en cinq ans seulement, le monde autour de nous a profondément changé, et je dirais même qu'il a empiré pour ce qui est de l'Europe. Je ne fais pas référence aux Institutions, mais au monde qui nous entoure.

La guerre d'agression de la Russie contre l'Ukraine, un pays situé aux frontières de l'Europe et qui aspire à faire partie de la communauté européenne, a modifié les perspectives. Aux États-Unis, l'élection de Trump, avec sa politique isolationniste et menaçante vis-à-vis des tarifs douaniers, sa connivence avec Poutine, ainsi que son changement de cap en ce qui concerne la défense militaire de l'Union, a transformé le scénario.

L'Europe a donc été contrainte, et elle le sera encore davantage, de redéfinir aussi bien son identité que sa structure politique. Un changement de rythme s'impose, sans quoi le vieux continent risque d'être mis à l'écart et aussi de devenir une victime de la hargne de la Russie, dont les ambitions expansionnistes sont évidentes.

Nous, citoyens de la petite Vallée d'Aoste, nous devons continuer à suivre le sillon de l'eupéanisme conscient tracé par les pères fondateurs de notre autonomie spéciale, forts de notre position géographique et de notre particularisme linguistique, qui nous offre la possibilité d'être un pont vers l'Europe.

Je suis fier que notre région ait retrouvé un rôle de premier plan au sein du Comité européen des Régions, une assemblée que je connais bien de par mon expérience. Cet organe ne représente pas seulement une autre façon de concevoir l'intégration européenne, plus proche des citoyens, mais aussi les instances grâce auxquelles nous affirmons notre présence avec tant de force.

Je pense notamment à la coopération transfrontalière sous ses différentes formes, à la macrorégion alpine, à l'élan que nous voulons redonner à notre Eurorégion, à la francophonie entendue comme diplomatie régionale dans le monde et aux rapports fraternels avec les autres minorités linguistiques européennes. Il s'agit de liens noués au cours des dernières décennies mais qui génèrent, aujourd'hui encore, des connaissances et des réseaux importants.

Notre position dans le cadre des politiques de la montagne est un motif de fierté, du fait de notre rôle de chef de file en Italie, mais aussi en raison des relations solides que nous entretenons avec d'autres régions européennes, qui insistent auprès de Bruxelles pour obtenir des initiatives plus influentes et plus efficaces en faveur des populations de montagne. J'ai toujours espéré avoir une véritable directive-cadre qui définisse précisément le périmètre des zones de montagne afin de concentrer à la fois ressources et énergies en vue de leur développement, étant donné que le changement climatique les affectera, et que, par conséquent, des stratégies ciblées seront nécessaires pour intégrer avec intelligence la révolution numérique, si passionnante et stimulante.

La Politique régionale européenne se prépare à la nouvelle période post-2027 pour les fonds structurels. Partout, nous avons confirmé notre forte opposition à une centralisation de ces mesures sur les États, car cela constituerait une grave violation du principe de subsidiarité inscrit dans les Traités.

Je profite de cette occasion pour remercier tous ceux qui, au sein des structures régionales, ont œuvré avec moi pour l'Europe. Ce véritable travail d'équipe, fructueux pour la Vallée, témoigne de l'existence des nombreuses figures professionnelles ayant contribué à l'essor de notre Région autonome, sans jamais cesser de considérer l'Europe avec confiance et espoir.

On. 

Assesseur aux affaires européennes,
à l'innovation, au PNRR
et aux politiques nationales de la montagne

INDICE

INTRODUZIONE	7
1 - LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA	10
1.1 L'attività delle Istituzioni europee	10
1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	19
1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2024	21
2 - LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE	25
2.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20	25
2.1.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	28
2.1.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	29
2.1.3 Il Programma operativo complementare (POC) 2014/20	30
2.1.4. Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	32
2.1.5. I Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/20 (FESR)	36
2.1.6. I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20	36
2.1.7. Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	38
2.1.8. Piano Giovani	41
2.1.9. La Strategia nazionale per le Aree interne	41
2.2 La Politica regionale di sviluppo 2021/27	49
2.2.1. Il Programma regionale FESR 2021/27 della Valle d'Aosta	55
2.2.2. Il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta	59
2.2.3. Il Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/27	62
2.2.4. I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27	64
2.2.5. I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27	67
2.2.6. Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/27	67
2.2.7 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27	69
2.3 Uno sguardo al futuro	71

3 - LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	72
3.1 Gli interventi regionali a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale complementare (PNC)	72
3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore	74
 4 - LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA	 94
4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato	94
4.2 Ricerca e innovazione, internazionalizzazione	95
4.3 Digitalizzazione	99
4.4 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione	102
4.5 Ambiente	103
4.5.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)	103
4.6 Cambiamenti climatici: prevenzione, adattamento e sostenibilità a lungo termine	106
4.7 Energia	108
4.8 Occupazione e formazione professionale	110
4.9 Istruzione e politiche giovanili	114
4.10 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ai fini turistici	120
4.11 Contrasto alla violenza di genere e immigrazione	123
 5 - LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA	 126
 6 - COMUNICAZIONE E RELAZIONI IN AMBITO EUROPEO	 130
6.1 Le attività di Europe Direct Vallée d'Aoste	130
6.2 Le relazioni in ambito europeo e internazionale	136
 7 - LA POLITICA PER LA MONTAGNA	 139
7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano	139
7.2 La Strategia europea per la regione alpina	146
 8 - LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE	 148

INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra le attività svolte dalla Regione nel corso dell'anno 2024 per l'attuazione delle politiche promosse dall'Unione europea e in materia di rapporti internazionali, con l'obiettivo di offrire una panoramica dei principali temi affrontati a livello europeo e del loro impatto sul territorio regionale, nonché delle principali politiche e progettualità attuate al livello locale per tradurre in azioni gli indirizzi strategici dell'Unione.

A livello europeo un momento fondamentale è stato rappresentato dalle elezioni europee di giugno 2024. Si è trattato non solo di un esercizio democratico per il rinnovo del Parlamento europeo, ma di una consultazione che ha chiamato cittadine e cittadini a esprimersi su visioni differenti del futuro dell'Unione europea: da una visione dell'Europa spiccatamente federalista e integrata a un'impostazione maggiormente sovranista e intergovernativa, con conseguenze dirette sul ruolo geopolitico dell'Unione a livello globale.

Le elezioni hanno, inoltre, rappresentato un momento significativo per misurare il grado di fiducia delle cittadine e dei cittadini, sia nelle grandi aree urbane sia nelle realtà locali, nei confronti del progetto europeo e delle sue Istituzioni.

A seguito dei risultati elettorali e del nuovo mandato ricevuto dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo, la Presidente della Commissione europea, Ursula VON DER LEYEN, ha delineato gli Orientamenti politici della Legislatura evidenziando come:

*«La campagna elettorale attraverso l'Europa in vista delle elezioni europee di quest'anno è servita a ricordarci ciò che rende la nostra Unione quello che è. Quasi 500 milioni di persone con culture così disparate, storie così complesse e prospettive così diverse che si muovono insieme, contemporaneamente, per esprimere il loro desiderio di un'intera Unione di 27 paesi. **Con il loro voto contribuiscono anche a costruire un'identità europea condivisa, intessuta nel nostro ricco e variegato arazzo culturale. Questa è la più grande forza dell'Europa. Rende l'Europa più di un costrutto o di un progetto. L'Europa è la nostra casa: unica per progetto e unita nella diversità**».*

L'Europa si trova ora ad affrontare sfide complesse, amplificate da cambiamenti di ampia portata sociale, ambientale, economica e di sicurezza. La Commissione europea ha risposto definendo obiettivi ambiziosi, volti a creare un'Unione più reattiva, più semplice e più unita, capace di intervenire efficacemente sostenendo società civile e imprese, nonché promuovendo ambizioni condivise.

Tuttavia, l'evoluzione del contesto internazionale e le conseguenti variazioni degli equilibri politici, economici e sociali rischiano di rendere meno visibili tali priorità.

A livello regionale, il 2024 è stato caratterizzato da una fase di sovrapposizione tra cicli di programmazione.

Per alcuni Programmi 2014/20 si è lavorato alle operazioni di chiusura, mentre per altri, come il Programma di sviluppo rurale 2014/22 o gli Interventi finanziati con le risorse statali del Fondo per lo sviluppo e la coesione e della Strategia nazionale per le Aree interne, è proseguita la fase attuativa.

Parallelamente, si è lavorato alla piena attuazione dei Programmi della Politica di coesione 2021/27 e della Politica agricola comune 2023/27, mantenendo un costante raccordo tra le dinamiche europee e le esigenze locali.

Uno sguardo è stato, altresì, rivolto al post 2027 in vista della predisposizione del prossimo Quadro finanziario pluriennale, da cui deriveranno le future linee di finanziamento per la Politica di coesione e per la Politica agricola comune.

Tra i temi di maggiore interesse per la Valle d'Aosta nel 2024 vi è sicuramente l'intelligenza artificiale (AI). Con l'adozione del regolamento (UE) 1689/2024, l'Unione europea ha dettato il primo quadro normativo al mondo riguardante l'AI, sottolineandone la centralità nelle politiche europee. Si tratta di un ambito da presidiare con attenzione, considerato il potenziale impatto che tali tecnologie avranno sulla vita privata e professionale delle cittadine e dei cittadini.

* * *

La presente Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali) è curata dalla Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei anche sulla base delle informazioni fornite dagli altri Dipartimenti regionali.

Composta da otto capitoli e relativa alle attività svolte dalla Regione in ambito europeo e internazionale, la Relazione è così articolata:

- il Capitolo 1 è incentrato sull'attività delle Istituzioni dell'Unione europea nell'anno 2024; sulle attività dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e sul contributo della Regione alle attività del Governo dirette al coordinamento delle politiche macro-economiche, dettate dall'Unione europea;
- il Capitolo 2 è dedicato all'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione e della Politica agricola comune ed è strutturato in due parti: la prima sezione illustra l'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20, mettendo a fuoco quanto realizzato nel 2024, mentre la seconda parte dà conto, sempre con riguardo a quanto fatto dalla Regione nel 2024, della programmazione dei fondi europei per il settennio 2021/27;
- il Capitolo 3 tratta dell'attuazione, a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli Investimenti complementari (PNC);
- il Capitolo 4 approfondisce l'impegno della Regione, nel 2024, in relazione ad alcuni dei principali temi strategici dell'Unione europea, quali, a mero titolo esemplificativo, l'occupazione, l'istruzione, l'ambiente;

- il Capitolo 5 dà conto della partecipazione della Regione alla formazione e attuazione della normativa europea, con un focus sulle attività svolte, a livello regionale, nell'ambito della Rete RegHub 2.0;
- il Capitolo 6 approfondisce gli aspetti legati alla comunicazione in ambito europeo, illustrando le attività svolte, nel 2024, da Europe Direct Vallée d'Aoste e delle altre relazioni sviluppate in ambito europeo e internazionale;
- il Capitolo 7 è incentrato sulle politiche a sostegno del territorio montano con riferimento all'organizzazione, a livello regionale, della Giornata internazionale della montagna e alla partecipazione alle attività delle Strutture regionali e degli Enti valdostani nell'ambito dei Gruppi d'azione EUSALP;
- il Capitolo 8 è incentrato sulle attività condotte a tutela della francophonie.

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 1, punto 3, dell'intesa Stato-Regioni in materia di rapporti internazionali, sottoscritta il 18 dicembre del 2008, la Relazione sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

La legislazione europea incide su molte delle priorità delle cittadine e dei cittadini, toccando temi come l'ambiente, la sicurezza, la migrazione, le politiche sociali, i diritti dei consumatori, l'economia, l'occupazione, l'istruzione, fino ad arrivare allo Stato di diritto. Si può, dunque, affermare che ogni grande tema a livello nazionale e regionale abbia anche una dimensione europea. Questo capitolo offre una sintesi delle principali attività riferite all'anno 2024 del Parlamento europeo, della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea, nonché dell'impegno della Regione nei lavori del Comitato europeo delle Regioni (§ 1.1). Vengono, inoltre, illustrate le principali attività svolte dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles (§ 1.2) e dato conto del contributo della Regione all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'Unione europea e al Programma nazionale di riforma 2024 (§1.3).

1.1 L'attività delle Istituzioni europee

Il 2024 è stato un anno cruciale per le Istituzioni dell'Unione europea. Le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, svoltesi dal 6 al 9 giugno 2024¹, hanno segnato l'inizio di un **nuovo ciclo istituzionale dell'Unione europea**, in un contesto geopolitico caratterizzato da elementi di crescente instabilità e incertezze, ma anche da nuove sfide economiche e ambientali.

In vista di questo appuntamento, **il Parlamento europeo** – unica Istituzione dell'Unione europea eletta direttamente e fulcro della democrazia europea – **ha lanciato una campagna di sensibilizzazione senza precedenti**, con l'obiettivo di promuovere una massiccia partecipazione al voto da parte delle cittadine e dei cittadini.



Attraverso un approccio multidimensionale comprensivo dell'utilizzo di strumenti digitali e della promozione di iniziative educative ed eventi locali, sotto lo **slogan “Usa il tuo voto, non lasciare che gli altri decidano per te”**, il Parlamento europeo ha invitato a riflettere sull'importanza della democrazia, ribadendo il proprio impegno per promuovere il dialogo, l'unità e la cittadinanza attiva.

Durante la **campagna elettorale**, i **temi centrali** hanno riguardato **la transizione ecologica, l'economia digitale, la gestione delle migrazioni e la sicurezza geopolitica**. Anche **la crisi climatica** ha continuato a occupare un posto di rilievo, spingendo molti partiti a proporre soluzioni innovative per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo. Analogamente, molti dibattiti sono stati incentrati sulla guerra in Ucraina e sulle sue implicazioni sul piano energetico e della difesa.

¹ Per l'elezione dei 76 membri spettanti all'Italia del Parlamento europeo, composto complessivamente da 720 eurodeputate/i, si è votato sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 e il tasso di affluenza si è attestato al 49,69%. Si veda il link: <https://www.interno.gov.it/it/notizie/elezioni-2024-affluenza-europee-4969#:~:text=L'affluenza%20ai%20seggi%20C3%A8,iniziato%20lo%20scrutinio%20delle%20europ ee>

Sebbene il tasso di affluenza complessivo si sia attestato al 50,74%², le elezioni europee del 2024 hanno confermato l'importanza del Parlamento europeo come organismo rappresentativo dell'Unione.

Entrando maggiormente nel dettaglio delle **attività legate all'insediamento del nuovo Parlamento europeo**, dopo il voto, a partire dal 18 giugno 2024, si sono svolte le **sessioni costitutive dei Gruppi politici del Parlamento europeo**, con le designazioni dei rispettivi Presidenti e degli Uffici di Presidenza, **organizzati non già per nazionalità bensì per affinità politiche**.

La **prima seduta del nuovo Parlamento europeo**, che ha dato inizio alla X legislatura europea, si è tenuta a Strasburgo il 16 luglio del 2024, il primo giorno della sessione plenaria 16-19 luglio 2024.



In tale occasione, Roberta METSOLA, eurodeputata dal 2013, è stata rieletta Presidente del Parlamento europeo fino al 2027, ricevendo al primo turno la maggioranza assoluta di 562 voti su 699 voti espressi³.

La Presidente resterà in carica fino al 2027, con un mandato di due anni e mezzo che, secondo il regolamento del Parlamento europeo, potrà essere rinnovato.

Nella sessione plenaria del 16-19 luglio, il Parlamento europeo ha, inoltre, proceduto all'elezione dei **14 vicepresidenti** – tra cui le Onorevoli italiane Pina PICIERNO e Antonella SBERNA – e dei 5 questori e alla conferma della composizione numerica delle **Commissioni e sottocommissioni permanenti**, cui ha fatto seguito l'annuncio dei rispettivi membri.

Successivamente, il 22 e il 23 luglio, si sono svolte le riunioni costitutive delle Commissioni parlamentari, con l'elezione dei rispettivi Presidenti e vicepresidenti.

Con l'obiettivo di assicurare al Parlamento europeo la possibilità di utilizzare pienamente tutti gli strumenti disponibili per svolgere i compiti previsti dai Trattati e per essere all'altezza delle aspettative della società civile che rappresenta, **il 16 luglio 2024 è entrato in vigore il pacchetto di riforma** approvato dall'Assemblea plenaria nell'aprile 2024, frutto dell'iniziativa avviata dalla Presidente METSOLA nel gennaio 2023 e delle proposte formulate dal Gruppo di lavoro "Parlamento 2024". L'obiettivo della riforma è **rafforzare i metodi di lavoro interni del Parlamento, il suo ruolo istituzionale e la sua capacità di agire**⁴.

Le modifiche riguardano cinque ambiti principali: la legislazione; il controllo; le funzioni di bilancio e il controllo di bilancio; la plenaria e le relazioni esterne.

² Per approfondimenti, si veda il seguente link: <https://results.elections.europa.eu/it/affluenza/>

³ Per approfondimenti, si veda il seguente link: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20240710IPR22805/roberta-metsola-rieletta-presidente-del-parlamento-europeo>

⁴ Per approfondimenti, si veda la Relazione sulle modifiche al regolamento del Parlamento recanti attuazione della riforma parlamentare "Parlamento 2024", consultabile al seguente link: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2024-0158_IT.html#_section4

Tanti i **dossier di rilievo di cui si è occupato il Parlamento europeo** nei mesi seguenti alla sua istituzione. In particolare, si segnalano:

- le **violazioni dei diritti umani** in Afghanistan, Bielorussia, Cuba, Turchia, Iraq e Cina, con l'adozione di risoluzioni mirate;
- la richiesta di **sanzioni più severe contro la Russia** e di un maggiore **supporto all'Ucraina**;
- il dibattito sull'escalation del **conflitto in Medio Oriente**;
- l'approvazione del **regolamento (UE) 2024/795** del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Strategic Technologies for Europe Platform – **STEP**)⁵, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche pertinenti per le transizioni verde e digitale;
- la richiesta di **adeguamento del Quadro finanziario pluriennale** per migliorare la capacità di risposta agli eventi meteorologici estremi e il rafforzamento del **Fondo europeo per la solidarietà** in relazione al crescente numero e alla gravità dei disastri naturali;
- l'approvazione del **regolamento “Restore”**⁶ per la mobilitazione rapida e flessibile dei Fondi della politica di coesione per assistere gli Stati membri colpiti nella ripresa post-catastrofe e negli sforzi di ricostruzione;
- la **violenza di genere**, con un focus sull'assenza di una definizione comune a livello europeo del concetto di “consenso”;
- le possibili strategie per contrastare la **disinformazione** e le **notizie false nell'Unione**;
- il confronto sulla necessità di una **strategia globale sulla salute mentale**;
- l'approvazione delle proposte per la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici Cop29, invitando tutti i Paesi a concordare un **nuovo obiettivo collettivo post-2025 sui finanziamenti per il clima** che sia socialmente equo, in linea con il principio ‘chi inquina paga’.



Passando alla **Commissione europea** – composta da un Commissario per ciascuno Stato membro, compreso il Presidente e l'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza – il 18 luglio 2024 Ursula VON DER LEYEN è stata rieletta dal Parlamento europeo alla presidenza della Commissione per il mandato 2024/29, con 401 voti favorevoli, 284 contrari e 22 tra voti nulli e invalidi.

Prima del voto, la Presidente VON DER LEYEN ha presentato le **linee guida politiche per il mandato 2024/29**, intitolate “**La scelta dell'Europa**”, elaborate sulla base delle consultazioni con i rappresentanti dei gruppi politici del Parlamento europeo e in linea con l'Agenda strategica 2024/29 – *cfr. infra* – approvata dal Consiglio europeo il 27 giugno 2024.

⁵ Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.

⁶ Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE).

Tali priorità si articolano nei seguenti 7 settori sui quali la Commissione intende concentrarsi:

1. **“Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa”**, per farne un continente basato sulla crescita economica, sulle imprese e sull'innovazione per garantire competitività, prosperità ed equità;
2. **“Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee”**, per rispondere alle sfide in materia di sicurezza e difesa e migliorare la preparazione e la gestione delle crisi;
3. **“Sostenere le persone, rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale”**, per promuovere l'equità sociale, migliorando la solidarietà nella nostra società e garantire pari opportunità per tutti/e;



4. **“Mantenere la nostra qualità di vita: sicurezza alimentare, acqua e natura”**, attraverso la costruzione di un sistema agricolo e alimentare competitivo e resiliente, salvaguardando la biodiversità e preparandosi ai cambiamenti climatici;
5. **“Proteggere la nostra democrazia, sostenere i nostri valori”**, mettendo le cittadine e i cittadini al centro della democrazia, consentendo loro di contribuire a plasmare il futuro dell'Unione europea;
6. **“Un'Europa globale: sfruttare il nostro potere e le nostre partnership”**, per affrontare le sfide globali e promuovere la pace, i partenariati e la stabilità economica;
7. **“Realizzare insieme e preparare la nostra Unione per il futuro”**, attraverso un bilancio moderno, rafforzato e con un ampio programma di riforme.

La Presidente ha specificato che **tali linee guida** non rappresentano un vero e proprio programma di lavoro, ma **indicano la strada per l'operato futuro** e, concludendo il suo intervento innanzi alla plenaria del Parlamento, ha citato uno dei padri fondatori dell'Unione Europea, Jacques DELORS: « Notre *Communauté* est non seulement le fruit de l'*histoire* et de la *nécessité*, mais aussi de la *volonté*. ».

A seguire, il 17 settembre 2024, la Presidente VON DER LEYEN ha **presentato al Parlamento europeo la lista dei candidati alla carica di Commissario/a europeo/a** e dei relativi portafogli, nonché le lettere di incarico con la specifica del mandato di ciascuno/a, sulla base delle proposte presentate dagli Stati membri, tenendo conto delle rispettive competenze generali e dell'impegno europeo di ciascuno/a. **L'elenco è stato, quindi, approvato dal Consiglio dell'Unione europea** con Decisione trasmessa formalmente al Parlamento europeo in vista del rispettivo voto.

Dal **4 al 12 novembre 2024** le Commissioni parlamentari del Parlamento europeo hanno condotto le **audizioni delle candidate e dei candidati proposti**.

Il 27 novembre 2024, prima della votazione da parte del Parlamento europeo, si è svolto un **dibattito finale** nel corso del quale la Presidente VON DER LEYEN ha ribadito l'impegno

della Commissione nella lotta per la libertà, la sovranità, la sicurezza e la prosperità e ha precisato che **la prima iniziativa che avrebbe messo a terra sarebbe stata una strategia per la competitività**, volta a colmare il divario dell'Europa in materia di innovazione con gli Stati Uniti e la Cina. La Presidente si è, inoltre, impegnata a presentare un **piano di interventi per decarbonizzare l'industria europea**, ad avviare un dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea, a continuare a lavorare a un'economia circolare competitiva e ad adoperarsi per un'Unione europea del risparmio e degli investimenti.

Citando le guerre in corso in Ucraina, in Medio Oriente e in alcune parti dell'Africa, VON DER LEYEN ha, infine, invitato l'Europa a spendere di più per la **difesa**.

Al termine del confronto, le eurodeputate e gli eurodeputati hanno approvato l'intero Collegio dei Commissari con una votazione per appello nominale (370 i voti a favore, 282 i contrari, 36 astenuti).

Il Consiglio ha, quindi, **nominato**, tramite procedura scritta, la **Commissione europea per il periodo dal 1° dicembre 2024 al 31 ottobre 2029**⁷.



Tra i tanti **dossier attenzionati** nel corso del 2024 dalla Commissione europea uscente e dalla Commissione insediatasi a dicembre 2024 si segnalano:

- il **pacchetto di misure a sostegno delle start-up e delle PMI europee nello sviluppo di un'intelligenza artificiale (IA) affidabile**, nel rispetto dei valori e delle norme dell'Unione;
- il **piano di attuazione comune del Patto sulla migrazione e l'asilo**, che permetterà a tutti gli Stati membri di mettere in atto le capacità giuridiche e operative necessarie per iniziare ad applicare efficacemente la nuova legislazione entro la metà del 2026;
- il **pacchetto annuale sull'allargamento**, nel quale è stata presentata una valutazione dettagliata della situazione e dei progressi compiuti da Albania, Bosnia-Erzegovina,

⁷ Si veda la decisione (UE) 2024/2997 del Consiglio europeo del 28 novembre 2024 recante "Nomina della Commissione", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 29 novembre.

Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina e Turchia lungo il cammino verso l'adesione all'UE, rispetto al quale la Presidente VON DER LEYEN ha evidenziato che **l'allargamento** rimarrà una **priorità assoluta della nuova Commissione**;

- la **proposta di regolamento "Restore"**⁸ - sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione con l'obiettivo di garantire una rapida **mobilitazione dei Fondi europei della coesione** (FESR e FSE+ 2021/27) **a sostegno della ripresa dalle catastrofi climatiche**, lanciato anche in risposta alle inondazioni che hanno colpito duramente nel corso del 2024 alcuni Paesi dell'Europa centrale e orientale e agli incendi boschivi che hanno devastato diverse regioni portoghesi nel settembre 2024.



Il Consiglio europeo – l'istituzione dell'Unione europea che definisce le priorità politiche e strategiche dell'UE, composta dai Capi di Stato o di Governo dei Paesi membri, dal Presidente del Consiglio europeo e dalla Presidente della Commissione europea – il 27 giugno ha eletto il suo nuovo Presidente, António COSTA, subentrato a Charles MICHEL dal 1° dicembre 2024.

Sempre nel corso della riunione del 27 giugno 2024, il Consiglio europeo ha, inoltre, concordato **l'Agenda strategica 2024/29**⁹, che definisce le **priorità** e gli **orientamenti strategici** dell'Unione, guidando i lavori delle diverse Istituzioni. Si tratta di un documento che viene redatto ogni cinque anni, nel contesto delle elezioni del Parlamento europeo e prima della nomina della Commissione europea, nell'ambito del quale i/le leader dell'Unione, sotto la guida del Presidente del Consiglio europeo, definiscono le priorità politiche per il futuro.

Tre i **settori prioritari individuati**:

- **un'Europa libera e democratica**, per difendere i valori europei all'interno dell'Unione e promuoverli in tutto il mondo;
- **un'Europa forte e sicura**, per garantire un'azione esterna coerente e incisiva, rafforzare la sicurezza e la difesa dell'Unione, proteggere i cittadini/e, prepararsi a un'Unione più grande e più forte e adottare un approccio globale ai flussi migratori e alla gestione delle frontiere;
- **un'Europa prospera e competitiva** con l'obiettivo di accrescere la competitività dell'Unione europea, garantire il successo delle transizioni verde e digitale, favorire l'innovazione e lo sviluppo delle imprese per un progresso comune.

⁸ Si tratta della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio RESTORE – Sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1057 (COM(2024) 496 *final* 2024/0275 (COD)), lanciata il 21 ottobre 2024, poi approvata in una tempistica stringente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, come precedentemente detto rispetto al voto del Parlamento europeo.

⁹ Per approfondimenti si veda il seguente link: <https://www.consilium.europa.eu/it/european-council/strategic-agenda-2024-2029/>

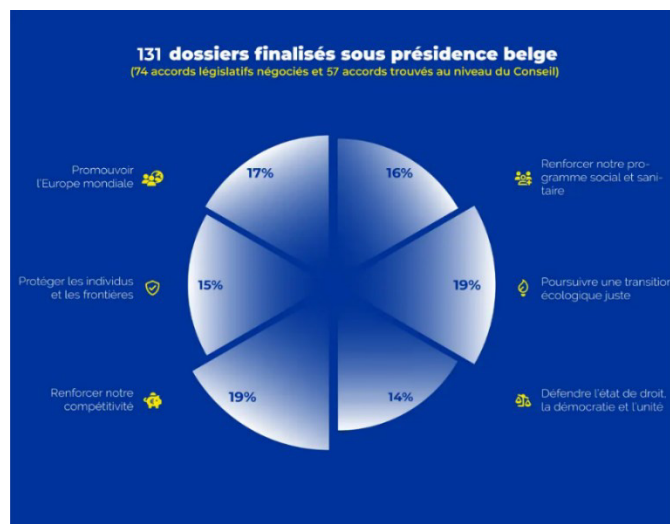
Passando al **Consiglio dell'Unione europea** – organo decisionale essenziale dell'Unione europea, la cui presidenza è esercitata a turno dagli Stati membri – nel corso del 2024 **le due presidenze semestrali che si sono susseguite sono state guidate dal Belgio e dall'Ungheria**, che hanno formulato i rispettivi programmi dettagliati semestrali in linea con il più ampio “Programma dei 18 mesi del Consiglio dell'UE”, che stabilisce gli obiettivi a lungo termine (18 mesi) e viene concordato dal trio di presidenze (nel caso di specie: Spagna (II semestre 2023), Belgio (I semestre 2024) e Ungheria (II semestre 2024)). Tale sistema è stato introdotto dal Trattato di Lisbona nel 2009, affinché gli Stati membri che detengono la presidenza collaborino strettamente a gruppi di tre, chiamati ‘trio’, dotandosi di un programma comune.

Il Belgio ha fissato **sei settori prioritari** all'insegna del motto “Proteggere, rafforzare, preparare”:



In considerazione del fatto che durante il primo semestre 2024 si è avviato, tra l'altro, il rinnovo delle Istituzioni dell'Unione, la Presidenza belga si è impegnata a contribuire ad una transizione armoniosa verso il ciclo successivo e ha lavorato per monitorare attentamente e contenere i rischi derivanti dalla disinformazione, anche attraverso l'intelligenza artificiale, nonché dalla manipolazione delle informazioni e dalle ingerenze da parte di attori stranieri nei processi elettorali, invitando le altre Istituzioni dell'Unione e le Autorità nazionali a cooperare su tali questioni.

Tanti i dossier portati a termine sotto la Presidenza belga:



Tra questi, si segnala l'adozione, nel mese di maggio 2024, del regolamento (UE) 2024/1735 sull'**industria a zero emissioni nette**, grazie al quale sarà possibile accelerare i progressi verso gli obiettivi 2030 dell'UE per l'energia e il clima e la transizione verso la neutralità climatica, rafforzare la competitività dell'industria dell'UE e favorire la creazione di posti di lavoro di qualità.

Per quanto concerne l'**Ungheria**, il programma all'insegna del motto "**Make Europe great again**", si è concentrato sulle seguenti **sette priorità tematiche**:



Nel premettere che il secondo semestre di presidenza, collocandosi immediatamente a ridosso delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, è stato caratterizzato da una significativa attività interlocutoria per le Istituzioni europee, si segnalano alcuni dei risultati raggiunti, tra i quali:

- la **piena adesione di Romania e Bulgaria all'Area Schengen**, con la conseguente soppressione dei controlli sulle persone alle frontiere terrestri interne a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- l'**accordo raggiunto sulle nuove misure** che adatteranno all'era digitale le norme UE in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA);
- le **conclusioni su una Politica agricola comune (PAC) post-2027** competitiva, resistente alle crisi, sostenibile, basata sulla conoscenza e, soprattutto, **favorevole agli agricoltori**, nell'ambito delle quali i 27 Ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno sottolineato l'importanza strategica della PAC e il suo ruolo nel garantire la sicurezza alimentare e la sicurezza degli alimenti, rilevando la necessità di risorse e strumenti mirati e adeguati per la PAC al fine di rispondere efficacemente ai suoi molteplici obiettivi.

Passando al **Comitato europeo delle Regioni (CdR)** – l'Assemblea politica composta da 329 membri titolari e altrettanti supplenti, eletti a livello locale o regionale (ad esempio in qualità di Sindaci o di Presidenti di Regione) che si riunisce per discutere di priorità politiche e adottare pareri e opinioni sulla legislazione europea – **il 9 ottobre 2024 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ratificato la designazione dell'Assessore** agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la Montagna, **Luciano CAVERI**, tra i membri effettivi della delegazione italiana.

Tale designazione è stata possibile grazie a un accordo tra il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta e il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano.

A seguire, il Consiglio dell'Unione europea, riunitosi il 9 e 10 dicembre 2024, ha ratificato le nomine trasmesse dagli Stati membri, definendo così la composizione del nuovo CdR, che rimarrà in carica da gennaio 2025 a dicembre 2030.



Tra gli appuntamenti di rilievo per la Valle d'Aosta legati al CdR, si segnala lo svolgimento, presso il Centro Congressi del Grand-Hôtel Billia di Saint-Vincent, del **seminario internazionale della Commissione ENVE “Energie rinnovabili al servizio del territorio e impatto climatico nelle aree di montagna: soluzioni locali per uno sviluppo sostenibile europeo”** lo scorso 13 giugno.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti politici locali europei, tra cui il Sindaco di Varsavia, Rafal TRZASKOWSKI, e la Vicesindaca di Budapest, Kata TÜTTÖ – rispettivamente Presidente e Prima vice-presidente della Commissione ENVE – ha messo in luce il ruolo delle Regioni alpine nelle sfide climatico-ambientali e nell'approvvigionamento energetico, dedicando un focus particolare alle prospettive di sviluppo dell'idroelettrico, risorsa energetica centrale nel tratteggiare la strategia europea per la transizione ecologica.

A margine dell'evento, i/le partecipanti hanno, inoltre, avuto l'opportunità di visitare realtà significative del territorio valdostano afferenti alle tematiche oggetto dell'evento, in particolare la Centrale idroelettrica di Maën, grazie a una visita coordinata e guidata da CVA.





Sempre nel contesto del CdR, il 25 ottobre 2024 l'Assessore CAVERI ha partecipato a **Varsavia all'11^a Assise della sussidiarietà** sul tema **“Una migliore regolamentazione e una sussidiarietà attiva: le chiavi per un’UE che realizza i suoi obiettivi”**. L'incontro, che ha visto la partecipazione di rappresentanti politici locali europei, ha evidenziato l'importanza della sussidiarietà attiva come principio fondamentale per rafforzare la *governance* multilivello dell'Unione europea. Nel corso dei dibattiti, è emersa una chiara determinazione da parte delle diverse Autorità regionali a promuovere l'applicazione dei principi di sussidiarietà e partenariato sia nella programmazione sia nell'attuazione delle politiche europee, al fine di affrontare le disparità territoriali in modo equo.

1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles

L'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali), così come modificata dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27, svolge un **ruolo chiave di collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra le Strutture organizzative della Regione e gli Uffici, gli organismi e le Istituzioni dell'Unione europea**.

Organizzato in due sedi operative, una ad Aosta e una a Bruxelles, l'Ufficio persegue l'obiettivo di valorizzare il proprio ruolo in coerenza con le Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione, approvate dal Consiglio regionale il 9 giugno 2021.



Nel corso del 2024, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha garantito il supporto tecnico necessario al rappresentante della Valle d'Aosta in occasione della partecipazione alle sessioni plenarie e alle commissioni tecniche del CdR, occupandosi anche della cura del coordinamento delle attività con la Delegazione italiana. Inoltre, ha agevolato il flusso informativo tra la Regione e il CdR, fornendo aggiornamenti su temi chiave quali la Politica di coesione, l'energia, l'innovazione e i cambiamenti climatici, contribuendo anche alla promozione di politiche di valorizzazione delle aree montane e rurali.

Sempre nel 2024, l'Ufficio di Rappresentanza ha realizzato numerose iniziative volte a rafforzare il ruolo della Regione in ambito europeo. Oltre alle seguenti, di alcuni appuntamenti si dirà nel dettaglio nell'ambito dei capitoli successivi, in ragione delle tematiche trattate:

▪ **Settimana europea delle Regioni e delle Città (EWRC)**

Anche nel 2024 la Regione autonoma Valle d'Aosta ha preso parte alla Settimana europea delle Regioni e delle Città (EWRC) – giunta ormai alla 22^{esima} edizione – consolidando la sua presenza in uno degli eventi più importanti a livello europeo dedicati agli Enti locali e regionali.

In tale occasione, per la prima volta, la Valle d'Aosta ha coordinato un partenariato internazionale per l'organizzazione di un seminario politico nell'ambito della manifestazione, confermando il suo impegno attivo nel promuovere temi di rilevanza strategica per il territorio e per le aree alpine.

Il seminario, intitolato **“Brain gain: making regions more resilient!”**, ha affrontato questioni cruciali quali la fuga di cervelli, lo spopolamento regionale, i NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione) e le strategie per attrarre talenti.



L'evento, organizzato in partenariato con l'Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, la Regione della Norvegia Occidentale, il Voivodato della Varmia-Masuria e la Regione Puglia, ha rappresentato un importante momento di confronto sulle migliori pratiche europee per affrontare queste sfide.

Il seminario, moderato dall'Assessore CAVERI, ha registrato una partecipazione significativa e ha stimolato nuove collaborazioni, in particolare con il Voivodato della Varmia-Masuria (Polonia), con il quale sono state gettate le basi per future iniziative comuni.

Tra le buone pratiche illustrate, particolare interesse hanno suscitato il progetto YENESIS, il Talentcenter di Bolzano e la strategia per il rientro dei talenti #MareASinistra della Regione Puglia.

▪ **Giornata Porte aperte delle Istituzioni europee 2024**

Sempre nel 2024 la Valle d'Aosta ha partecipato alla **Giornata Porte Aperte delle Istituzioni europee**, organizzata a Bruxelles in occasione dell'anniversario della Dichiarazione Schuman, momento fondante del percorso di integrazione europea. L'evento, svoltosi il 4 maggio 2024, ha offerto alle cittadine e ai cittadini l'opportunità di **visitare le sedi delle Istituzioni europee e conoscere da vicino il loro funzionamento e il ruolo delle Regioni nel ridurre la distanza tra l'Unione europea e le comunità locali**.



Lo stand valdostano presso il CdR ha, inoltre, permesso di promuovere le eccellenze del territorio e l'identità regionale. Coloro che hanno partecipato all'iniziativa hanno, infatti, potuto degustare prodotti tipici locali, forniti dall'Ufficio promozione della Struttura consorzi di miglioramento fondiario, consorterie e produzioni vegetali del Dipartimento agricoltura, e ricevere gadget resi disponibili dalla Struttura sviluppo dell'offerta turistica, marketing e promozione turistica del Dipartimento turismo, sport e commercio.

La partecipazione a questa giornata ha rappresentato non solo una preziosa vetrina turistica e culturale, ma anche un'occasione per riaffermare l'adesione della Valle d'Aosta ai valori del progetto europeo e per sensibilizzare sul ruolo delle regioni nel contesto dell'UE.

L'evento ha permesso, altresì, di rafforzare il dialogo con la società civile sulle elezioni europee dell'8 e 9 giugno, consolidando il legame tra la Regione e l'Unione europea.

▪ Seminario “Verso le elezioni europee”¹⁰

Il 22 marzo 2024, nell'Aula Magna dell'Università della Valle d'Aosta, si è tenuto il **seminario “Verso le elezioni europee”**, che ha visto la partecipazione del Capo dell'Unità Reti negli Stati membri della Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, Alessandro GIORDANI. All'evento – organizzato grazie alla collaborazione tra le Strutture del Dipartimento politiche strutturali e affari europei (Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e Europe Direct Vallée d'Aoste), la Sovrintendenza agli studi e l'Università della Valle d'Aosta – hanno partecipato, in presenza, studenti/esse universitari/e e delle scuole secondarie e, in collegamento da remoto, il pubblico interessato.

Al termine dell'appuntamento GIORDANI, tra l'altro, ha rilevato come il contributo della Valle d'Aosta a questa iniziativa sia un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione della Regione alle sfide europee e del suo impegno attivo nel promuovere la partecipazione e la consapevolezza civica.

1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2024

La **governance economica** rappresenta un pilastro fondamentale dell'Unione economica e monetaria poiché mira a individuare e correggere gli squilibri economici che potrebbero indebolire le economie dei singoli Stati membri dell'Unione europea o incidere su altri Paesi attraverso ricadute transfrontaliere.

Il quadro di **governance economica** si riferisce, quindi, a un sistema di istituzioni e procedure posto in essere per **coordinare le politiche economiche degli Stati membri** e conseguire il progresso economico dell'Unione.

Nel mese di **aprile 2024** è **entrato in vigore il nuovo quadro di riferimento**, frutto di una riforma ambiziosa e organica che dovrebbe aiutare gli Stati membri a raggiungere la

¹⁰ Si veda il Capitolo 6, paragrafo 6.1

stabilità macroeconomica e la sostenibilità di bilancio, promuovendo al contempo la crescita economica. La riforma risponde all'esigenza di considerare in modo più attento l'eterogeneità delle posizioni di bilancio e del debito pubblico, nonché le sfide economiche e le vulnerabilità dei singoli Stati membri.

Tre gli atti legislativi UE di riferimento adottati dal Consiglio dell'Unione europea il 29 aprile 2024, entrati in vigore il giorno successivo:

- il **regolamento (UE) 2024/1263** (c.d. 'braccio preventivo')¹¹ che ridisegna il coordinamento delle politiche economiche e la sorveglianza sulle politiche di bilancio nell'ambito del Semestre europeo, privilegiando la **programmazione di investimenti e riforme da realizzare nel rispetto del vincolo della spesa netta** al fine di adottare una programmazione di medio-lungo periodo per conseguire finanze pubbliche sane e sostenibili; affrontare le sfide delle transizioni verde e digitale; della sicurezza energetica; del Pilastro europeo dei diritti sociali; della difesa dell'UE e consentire un maggiore margine per le politiche fiscali anticicliche;
- il **regolamento (UE) 2024/1264** sulle procedure per i disavanzi eccessivi (c.d. 'braccio correttivo')¹² con il quale sono state aggiornate le relative procedure¹³;
- la **direttiva (UE) 2024/1265** (c.d. 'Quadro di bilancio')¹⁴ con l'obiettivo di adeguare gli strumenti contabili al perseguimento degli obiettivi della programmazione finanziaria pluriennale e della verifica da parte delle istituzioni di bilancio indipendenti.

La riforma complessiva del sistema ha introdotto significative modifiche agli strumenti e alle procedure del coordinamento delle politiche di bilancio europee. Tra le principali novità vi è l'introduzione di un **nuovo documento di programmazione pluriennale**, il **Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine**, con un orizzonte temporale di norma allineato alla durata delle legislature nazionali. L'articolo 11 del regolamento (UE) 2024/1263 stabilisce che ciascuno Stato membro presenti tale Piano al Consiglio e alla Commissione entro il 30 aprile dell'ultimo anno del piano in vigore.

¹¹ Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio.

¹² Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi.

¹³ La procedura di disavanzo per debito eccessivo, in applicazione delle nuove norme, è attivata dal Consiglio su raccomandazione della Commissione quando si verificano contemporaneamente tre condizioni: il rapporto debito/PIL è superiore al 60%; il deficit è maggiore dello 0,5% del PIL e il conto di controllo riporta una spesa netta maggiore di 0,3 punti percentuali del PIL rispetto a quanto autorizzato dal Consiglio per l'anno di riferimento oppure registra che, dall'inizio del Piano strutturale di bilancio lo Stato abbia già avuto una spesa netta cumulata maggiore di 0,6 punti percentuali rispetto al suo PIL. La Commissione – che rispetto alla precedente procedura ha una maggiore discrezionalità nel valutare se attivare o meno la procedura in argomento – dovrà valutare l'avvio di tale procedura considerando anche l'entità della deviazione dai livelli previsti; lo stato di attuazione di riforme e investimenti; la condizione del debito pubblico e l'aumento delle spese per la difesa. Lo Stato membro sottoposto alla procedura di debito eccessivo per il verificarsi delle tre condizioni dovrà effettuare un aggiustamento e proporre un nuovo percorso di spesa netta, il cui livello non potrà superare quello precedente e dovrà compensare gli eccessi di spesa netta precedenti. Se lo Stato non modifica adeguatamente il livello di spesa netta potrà essere sottoposto a due ammende l'anno.

Quanto alla procedura di disavanzo per deficit eccessivo, la riforma prevede che la correzione di bilancio avvenga in termini di spesa netta e, ad eccezione delle circostanze eccezionali di cui agli articoli 25 e 26 del reg.to (UE) 2024/1263, viene attivata ove il deficit superi il 3% del PIL.

¹⁴ Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri.

Questo documento definisce **la politica di bilancio e le politiche fiscali, attraverso riforme e investimenti**, includendo:

- il **percorso di aggiustamento di bilancio**, ovvero l'andamento della spesa netta per un periodo di almeno 4 anni;
- le riforme e gli investimenti volti a perseguire gli obiettivi dell'Unione;
- i dati tecnici sulle previsioni macro-economiche;
- **la complementarità** tra gli interventi di politica fiscale nazionale, **i Fondi della Politica di coesione e del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

L'attuazione di tali Piani è monitorata mediante la produzione annuale, da parte di ciascuno Stato membro, entro il 30 aprile di ogni anno, di una **Relazione sui progressi compiuti** e tramite una valutazione da parte delle Istituzioni europee.

Di conseguenza, **gli Stati membri non dovranno più presentare i propri Programmi di stabilità o convergenza e i Programmi nazionali di riforma (PNR)** poiché questi confluiranno nei Piani strutturali di bilancio di medio termine.

Per quanto concerne l'Italia, il **Piano strutturale di bilancio 2025/29** è stato presentato dal Governo alle Camere il 27 settembre 2024, trasmesso alla Commissione europea il 15 ottobre 2024 e approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 21 gennaio 2025 e distribuisce l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal PNRR.

L'altro elemento di novità introdotto dalla riforma della *governance* economica europea **riguarda l'individuazione della spesa nazionale primaria netta (c.d. "spesa netta")**, come principale indicatore operativo. Tale spesa pubblica è calcolata al netto di:

- interessi sul debito pubblico;
- effetti delle misure discrezionali sul lato delle entrate;
- spesa per i Programmi dell'UE interamente finanziata dai Fondi dell'Unione;
- spesa nazionale per il cofinanziamento dei Programmi finanziati dall'Unione;
- componente ciclica derivante dai sussidi di disoccupazione;
- misure una tantum e altre misure temporanee.

La Regione autonoma Valle d'Aosta – attraverso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei – ha presidiato i diversi sviluppi sopra illustrati, dal momento che il tema della *governance* europea apre scenari plurimi e azioni collaterali per le Regioni e le Province autonome, sia per la programmazione delle politiche di coesione sia per l'attuazione del PNRR.

Nei regolamenti europei del periodo di programmazione 2021/27, la Commissione europea ha, infatti, promosso un rafforzamento del legame tra gli investimenti della Politica di coesione 2021/27 e il Semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche. L'obiettivo è garantire la complementarità e il coordinamento con il Programma di sostegno alle riforme per contribuire alla creazione di un contesto favorevole alla crescita in Europa, affinché gli investimenti europei, nazionali, regionali e locali possano realizzare pienamente il loro potenziale.

Le Raccomandazioni specifiche per Paese – documento chiave del Semestre europeo – hanno assunto un ruolo sempre più rilevante. All'inizio del ciclo finanziario 2021/27 è stato stabilito che dovessero fungere da tabella di marcia per la programmazione dei Fondi e per l'elaborazione dei Programmi della Politica di coesione. Nel 2025 saranno, invece, utilizzate come base per la revisione intermedia dei Programmi per adeguarli alle nuove sfide o a quelle preesistenti.

Poiché il **2024** ha rappresentato un **anno di transizione per il coordinamento delle politiche di bilancio**, gli effetti pratici e operativi di questo passaggio potranno essere approfonditi nelle Relazioni sulle attività regionali di rilievo europeo e internazionale riferite alle annualità successive.

In continuità con il passato, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel mese di febbraio 2024 – quindi, prima dell'adozione del pacchetto di riforma della *governance* economica europea – ha avviato i lavori per la consueta predisposizione del **Contributo annuale delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma (PNR)**. Tale documento che, antecedentemente all'introduzione dei Piani strutturali di bilancio a medio termine, costituiva la base del dialogo con la Commissione europea nell'ambito del Semestre europeo, ha assunto un ruolo strategico nel fornire una lettura regionale e di sistema degli interventi di riforma portati avanti.

La Valle d'Aosta – attraverso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, la cui Coordinatrice è referente regionale per il PNR, e con il contributo dei Dipartimenti e delle Strutture organizzative regionali competenti per materia – ha provveduto a **mappare tutti gli interventi di riforma normativi, regolativi ed attuativi riferiti al periodo compreso tra febbraio 2023 e gennaio 2024 e adottati in attuazione del Semestre europeo**.

Tale contributo è, poi, stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 218 in data 4 marzo 2024 e successivamente trasmesso alla Conferenza delle Regioni. Grazie al lavoro sinergico del Centro interregionale di studi e documentazione (Cinsedo) e di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo, è stato inserito nel documento complessivo che raccoglie circa seimila provvedimenti, tra investimenti e riforme, adottati dalle Regioni e dalle Province autonome.

Il Contributo d'insieme delle Regioni e delle Province autonome al PNR 2024, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 13 giugno 2024, offre un quadro attuativo delle politiche regionali e costituisce uno strumento per una programmazione integrata di crescita e sviluppo, proponendo un esercizio di raccordo del Semestre europeo (PNR-PNRR) con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite (Sustainable Development Goals-SDGs), con la Politica di coesione (programmazione 2021/27), con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES-ISTAT), con i Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, con Missioni, componenti e riforme individuati nel PNRR, nonché con le scelte strategiche nazionali (SSN) di ciascuna Area (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) della Strategia nazionale di Sviluppo sostenibile (SNSvS 2022).

2. LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

La **Politica di coesione** mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale per ridurre i divari e le disparità tra territori e regioni europee, con particolare attenzione alle aree meno sviluppate e per le comunità e le persone più fragili. Trae fondamento dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (art. 174) e dalla Costituzione italiana (art. 3 comma 2 e art. 119 comma 5), che richiedono interventi speciali per favorire uno sviluppo armonico e rimuovere gli squilibri economici e sociali e garantire pari opportunità socio-economiche a tutti i cittadini e le cittadine.

La **Politica agricola comune (PAC)** rappresenta una stretta intesa tra agricoltura e società, tra l'Europa e i suoi agricoltori. Assorbendo una quota significativa del bilancio dell'Unione europea, la PAC persegue due obiettivi principali: migliorare la produttività agricola, garantendo ai consumatori approvvigionamenti alimentari stabili a prezzi accessibili e assicurare agli agricoltori europei un tenore di vita decoroso.

Nel periodo di **programmazione 2014/20**, per favorire il coordinamento e complementarietà, **è stato introdotto un unico sistema di norme per disciplinare i cinque Fondi strutturali europei** (il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo di coesione – che sostiene esclusivamente gli Stati membri meno sviluppati – e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)). **Nel ciclo finanziario 2021/27**, invece, **la Politica di coesione e la PAC sono state scisse** e per quest'ultima – il cui avvio è stato posticipato al 2023 – sono stati introdotti nuovi meccanismi di programmazione ed attuazione.

Nonostante il differente quadro regolamentare di riferimento per il periodo di programmazione 2021/27, **la Regione autonoma Valle d'Aosta ha confermato la volontà di mantenere un approccio integrato della Politica regionale di sviluppo**, che ricomprende tanto la componente coesione quanto quella di sviluppo rurale. L'obiettivo è quello di garantire il coordinamento e la convergenza delle diverse politiche attuate sul territorio valdostano attraverso i diversi strumenti di programmazione disponibili.

2.1 *La Politica regionale di sviluppo 2014/20*

In Valle d'Aosta, l'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 passa per il tramite dei Programmi riportati nella seguente tabella, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a circa **442 milioni di euro** di costo programmato al 31 dicembre 2024, di provenienza europea, statale e regionale:

Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2024

Programma	Programmazione							Attuazione								
	Costo programmato							Progetti		Costo ammesso (2)	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	%	%	%	%
Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%								
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	419	3,0	68.466.342	66.055.702	61.547.190	106,4	96,5	89,9	93,2
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	1.602	11,6	53.558.697	53.523.207	52.922.123	101,8	99,9	98,8	98,9
Cooperazione transfrontaliera Italia- Francia, Alcotra 2014/20*	33.363.443	28.358.927	4.907.384	0	0	4.907.384	97.132	66	0,5	33.363.443	33.363.443	31.215.727	100,0	100,0	93,6	93,6
Cooperazione transfrontaliera Italia- Svizzera 2014/20*	13.170.584	11.156.536	1.826.426	0	0	1.826.426	187.621	23	0,2	13.170.584	13.170.584	6.369.306	100,0	100,0	48,4	48,4
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20*	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.861.683	1.759.765	100,0	100,0	94,5	94,5
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20*	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	160.000	146.075	100,0	100,0	91,3	91,3
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20*	561.077	476.915	84.162	0	0	84.162	0	2	0,0	561.077	561.077	544.261	100,0	100,0	97,0	97,0
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (CTE)	49.116.787	41.710.809	7.121.225	0	0	7.121.225	284.753	102	0,7	49.116.787	49.116.787	40.035.134	100,0	100,0	81,5	81,5
Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	182.247.369	81.668.764	70.405.023	30.173.581	0	100.578.605	0	11.568	84,1	179.445.764	179.445.764	164.430.860	98,5	100,0	91,6	91,6
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	4.594.780	0	4.594.780	0	0	4.594.780	0	1	0,0	4.594.780	4.594.780	281.074	100,0	100,0	6,1	6,1
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	3.632.280	0	3.632.280	0	0	3.632.280	0	2	0,0	3.632.280	3.178.795	2.035.963	100,0	87,5	56,1	64,0
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	36.978.900	0	28.140.000	8.838.900	0	36.978.900	0	4	0,0	28.140.000	28.140.000	1.302.222	76,1	100,0	4,6	4,6
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	14.801.053	0	14.801.053	0	0	14.801.053	0	5	0,0	14.801.053	12.793.184	11.213.938	100,0	86,4	75,8	87,7
Piano Sviluppo e coesione (Sezione speciale 2) 2014/20**	7.076.000	0	7.076.000	0	0	7.076.000	0	2	0,0	7.076.000	2.976.841	2.269.242	100,0	42,1	32,1	76,2
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	67.083.012	0	58.244.112	8.838.900	0	67.083.012	0	14	0,1	58.244.112	51.683.600	17.102.439	86,8	88,7	29,4	33,1
Programma complementare Valle d'Aosta 2014/20 - Riprogrammazione emergenza COVID DL n. 34/2020	18.674.924	0	18.674.924	0	0	18.674.924	0	33	0,2	12.665.486	10.172.036	7.819.289	67,8	80,3	61,7	76,9
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	8.080.000	0	8.080.000	0	0	8.080.000	0	22	0,2	9.185.556	4.038.798	3.218.684	113,7	44,0	35,0	79,7
Totale	442.175.892	181.866.473	203.466.114	56.558.551	0	260.024.666	284.753	13.760	99,8	430.682.744	414.035.894	347.075.719	97,4	96,1	80,6	83,8

* Il Costo programmato e i relativi dati di attuazione dei Programmi di Cooperazione territoriale sono riferiti alla sola quota di competenza del territorio valdostano.

** La dotazione complessiva del Piano Sviluppo e Coesione-Sezione Speciale 2, ai sensi della delibera CIPESS n. 3 del 30/01/2025, è pari a 15.573.432,59 euro. In questa tabella, invece, è riportato quale costo programmato il valore dei due Progetti approvati al 31/12/2024. Si precisa, tuttavia, che il costo programmato potrà aumentare a fronte di eventuali ulteriori progettualità che potranno essere approvate nell'annualità 2025 sulla Sezione Speciale 2 del PSC.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario per l'insieme dei Programmi, si evidenzia la prosecuzione del trend di crescita dei principali dati finanziari di attuazione, seppure ad un ritmo inferiore rispetto agli anni precedenti (soprattutto per il costo ammesso e gli impegni ammessi), visto che i Programmi regionali FESR e FSE e i Programmi di Cooperazione territoriale sono giunti al termine e il Programma di sviluppo rurale lo sarà al 31 dicembre 2025. In particolare, il costo ammesso si attesta a poco meno di 431 milioni di euro (+1,6% rispetto al 31 dicembre 2023), gli impegni ammessi sono pari a circa 414 milioni di euro (+1,3%), mentre i pagamenti ammessi superano di poco i 347 milioni di euro (+7,9%).

Per quanto riguarda i principali indicatori di avanzamento finanziario, si registra una capacità di impegno (espressa in termini di rapporto percentuale tra impegni ammessi e costo ammesso) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2024, pari al 96,1% (in leggera diminuzione rispetto a fine 2023, quando era pari al 96,4%) e una capacità di spesa (espressa in termini di rapporto percentuale tra pagamenti ammessi e impegni ammessi) pari all'83,8% (in rialzo di poco più di 5 punti percentuali rispetto a fine 2023).

In termini più generali, l'attuazione dei Programmi valdostani – come si dirà successivamente nell'ambito dei paragrafi dedicati – è stata contrassegnata dalle diverse crisi che, a partire dal 2020, hanno scosso l'Unione europea e il resto del mondo. La coesione, in particolar modo, è stata, infatti, utilizzata quale strumento di risposta, dapprima all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con l'introduzione, da parte dell'Unione, delle iniziative CRII¹ e CRII+² che hanno apportato una serie di modifiche alle norme della programmazione 2014/20, concedendo agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei Fondi della coesione per sostenere le persone vulnerabili, le imprese e il settore sanitario, e, poi, per far fronte alle conseguenze della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina (iniziative CARE³ e FAST-CARE⁴) e alla conseguente crisi energetica che ne è discesa.

¹ Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus).

² Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19.

³ Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE).

⁴ Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE.

2.1.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Il Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”, approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015) 907, con una **dotazione finanziaria complessiva di 64.350.950,00 euro, al 31 dicembre 2024 ha completamente assorbito le risorse disponibili**, rispettando i tempi previsti per le diverse operazioni programmate.

Con riferimento ai **dati finanziari**, al 31 dicembre 2024, il Programma ha registrato i seguenti valori:

- **costi ammessi** pari a **68.466.341,79** euro;
- **impegni ammessi** pari a **66.055.702,21** euro;
- **pagamenti ammessi** pari a **61.547.190,17** euro.

Dall'inizio della programmazione sono stati approvati e finanziati **437 Progetti**.

Nel ciclo finanziario 2014/20, l'Autorità di Gestione del Programma ha usufruito della possibilità, prevista dall'articolo 25bis del regolamento (UE) n. 1303/2013⁵, di modifica del tasso di cofinanziamento UE del 100%, per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nei periodi contabili 2020/21 e 2021/22.

L'adesione a questa misura di flessibilità, fortemente incoraggiata dall'Unione europea per accelerare l'assorbimento delle risorse UE, ha reso disponibile una quota di risorse di cofinanziamento nazionale di parte statale, destinata al Programma Operativo Complementare (POC)⁶ di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

L'incremento del tasso di cofinanziamento UE dal 50% al 100%, per le spese certificate per i periodi contabili 2020/21 e 2021/22, ha, inoltre, permesso al Programma di **raggiungere e superare la dotazione finanziaria programmata complessiva della quota UE pari a euro 32.175.475, certificando spesa per euro 36.266.567,33**.

Tutti gli Assi del Programma hanno raggiunto la dotazione UE programmata, a eccezione dell'Asse 2 per il quale risulta un importo residuo da certificare pari a 71.146,30 euro⁷.

L'ottimo avanzamento finanziario del Programma, in termini di spesa certificata alla Commissione europea, ha consentito alla Valle d'Aosta di ottenere il rimborso della quasi totalità delle risorse UE programmate.

Ai fini della verifica effettiva del livello di conseguimento dei target degli indicatori finanziari e di output ricompresi nel Quadro del *Performance Framework*, la dotazione finanziaria complessiva del Programma dovrà essere rimodulata, in fase di chiusura finale⁸, andando a detrarre la quota di contropartita nazionale non certificata per effetto dell'adesione del

⁵ Introdotto dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19.

⁶ Si veda *infra* il paragrafo 2.1.3

⁷ Si veda la nota successiva.

⁸ A tal riguardo si precisa che nel corso dell'annualità 2025, le Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma procederanno con le operazioni di chiusura, presentando il pacchetto di chiusura con l'ultima domanda finale di pagamento intermedio, con la quale verrà raggiunta la dotazione programmata UE anche dell'Asse 2, e con la Relazione di attuazione finale del Programma.

Programma all'opzione di cofinanziamento al 100% sulla quota UE per i periodi contabili 2020/21 e 2021/22.

Tutti gli indicatori finanziari e fisici hanno raggiunto i rispettivi target e, in alcuni casi, li hanno superati.

2.1.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

Il **Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)”**, approvato dalla Commissione europea il 12 dicembre 2014 con Decisione C(2014) 9921 con una **dotazione finanziaria complessiva pari a 52.622.850 euro**, nel corso del periodo di programmazione 2014/20 si è dimostrato uno strumento efficace per rispondere alle mutate condizioni derivanti dai numerosi cambiamenti che hanno caratterizzato il contesto socio-economico regionale, nazionale e internazionale di riferimento. Un esempio significativo è rappresentato dall'ultima revisione in ordine di tempo del Programma – approvata con Decisione C(2021) 3190 del 29 aprile 2021 – che ha permesso, attraverso una rimodulazione finanziaria tra Assi, di finanziare iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nell'ambito dell'adesione all'Accordo Provenzano.

L'implementazione del Programma ha registrato un soddisfacente avanzamento fisico e finanziario.

Al 31 dicembre i **dati finanziari** hanno evidenziato:

- **costi ammessi** pari a **53.558.696,53** euro;
- **impegni ammessi** pari a **53.523.207,23** euro;
- **pagamenti ammessi** pari a **52.922.123,24** euro.
-

La spesa certificata alla Commissione europea è pari a **50.414.861,63** euro, con domande di pagamento presentate nel corso del 2024 per 9.083.225,02 euro.

Dall'inizio della programmazione le operazioni ammesse a finanziamento sono risultate pari a 1.602 e hanno coinvolto oltre 14.909 partecipanti.

Nel corso dell'attuazione del Programma, la stretta collaborazione tra l'Autorità di gestione e le Strutture a presidio dell'attuazione del Programma ha consentito di affinare la strategia, al fine di rispondere, con efficacia e tempestività, agli effetti residui di medio e lungo periodo delle situazioni di “crisi” sui livelli occupazionali e sul tessuto produttivo, anche conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Questo approccio ha permesso di conseguire gli obiettivi posti sul versante finanziario e delle realizzazioni fisiche. Gli interventi avviati si sono conclusi nel 2023, mentre **il 2024 è stato dedicato alla preparazione della chiusura finanziaria**.

Il quadro di esecuzione finanziaria e fisica permette di attestare il pieno raggiungimento di tutti i target di *performance* finali collegati agli indicatori di *output* e finanziari inseriti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per ogni Asse:

- **Asse 1 – ‘Occupazione’**, in cui sono stati coinvolti circa 2.200 destinatari disoccupati e oltre 1.200 occupati in interventi di politica attiva del lavoro e percorsi di formazione professionale diretti ai giovani;
- **Asse 2 - ‘Inclusione sociale e lotta alla povertà’**, in cui sono stati coinvolti circa 1.500 destinatari occupati, circa 250 destinatari con disabilità e oltre 150 in altra condizione di svantaggio nell'ambito dei principali interventi di contrasto alla diffusione degli effetti dell'emergenza epidemiologica (interventi di supporto al personale sanitario e amministrativo delle strutture sanitarie impegnate nel contrasto all'emergenza, formazione di operatori nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, cassa integrazione in deroga);

- **Asse 3 - 'Istruzione e formazione'**, in cui sono stati coinvolti oltre 2.200 destinatari inattivi prevalentemente in interventi formativi di qualifica e contrasto alla dispersione (leFp) e di mobilità transnazionale diretti ai più giovani e di formazione permanente, nonché sostegno all'attività di ricerca;
- **Asse 4 - 'Capacità istituzionale ed amministrativa'**, in cui sono stati coinvolti oltre 650 destinatari occupati in interventi di rafforzamento delle capacità amministrative del personale dedicato alla gestione del Programma.

Il Programma ha dato, inoltre, un **contributo significativo alla promozione della parità di genere e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione**, ha favorito l'attuazione di iniziative a **promozione della sostenibilità ambientale** e ha messo in campo **misure volte a garantire il ruolo del partenariato** in tutte le fasi di attuazione e riprogrammazione del Programma. Questo impegno si è concretizzato sia nel garantire un accesso equo agli interventi, sia nell'adozione di criteri di valutazione ex-ante, in grado di verificare l'integrazione dei principi orizzontali attraverso specifici indicatori nell'ambito delle azioni realizzate.

2.1.3 Il Programma operativo complementare (POC) 2014/20

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2020, la Commissione europea, attraverso le iniziative CRII e CRII+, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE) del ciclo finanziario 2014/20. Tali misure hanno consentito alle Regioni e alle Province autonome di utilizzare le risorse dei rispettivi Programmi operativi regionali in risposta alla crisi e di aderire al tasso di cofinanziamento UE al 100% per gli anni contabili 2020/21 e 2021/22.

A livello nazionale, il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e, successivamente, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto rilancio"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, hanno introdotto disposizioni specifiche per le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, che hanno consentito di utilizzare tali risorse per mitigare e contrastare la pandemia e ampliato la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, anche sostenute dallo Stato. Inoltre il "Decreto rilancio" ha garantito la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014/20, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Nell'ambito di queste misure, l'Accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritto in data 27 luglio 2020 (c.d. Accordo Provenzano), ha individuato le risorse dei Programmi operativi regionali "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" e "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" da destinare a misure urgenti volte al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza da Covid-19.

Con Delibera del Comitato interministeriale per la riprogrammazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 9 giugno 2021, n. 41 (Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014/20 (Articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)) è stato istituito il Programma operativo complementare 2014/2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta (di seguito POC), in attuazione dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020.

Il Programma è stato implementato dai rimborsi dell'Unione europea delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e dalle corrispondenti quote a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% per le spese certificate nell'ambito dei Programmi FESR e FSE 2014/20, in applicazione dei regolamenti (UE) 2020/460, 2020/558 e 2022/562⁹.

Nel corso del 2024 la Regione ha approvato¹⁰ e presentato al Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud la propria proposta di POC, comprensiva della struttura programmatica, dei cronoprogrammi di spesa degli Assi e delle progettualità rendicontabili.

Per completezza informativa, si segnala che, all'inizio del 2025, il CIPESS, con Delibera 30 gennaio 2025, n. 3, **ha approvato il POC 2014/20 della Regione autonoma Valle d'Aosta, deliberando l'assegnazione di 18.674.923,88 euro a favore della Regione a valere su tale Programma.** La scadenza dell'ammissibilità della spesa dei Progetti finanziati nell'ambito del POC è fissata, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto n. 152/2021, al 31 dicembre 2026.

Il POC si articola su tre aree principali, in linea con gli obiettivi tematici del Programma FESR 2014/20, afferenti agli Assi ed azioni riportati nella tabella seguente.

Nell'ambito del POC verranno rendicontati Progetti già avviati nell'ambito del Programma FESR 2014/20, ma non completati entro la scadenza regolamentare del 31 dicembre 2023 e, pertanto, non certificati all'Unione europea.

ASSE	LINEA DI AZIONE
1 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' DELLE PMI	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza
	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"
2 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
3 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

⁹ Per i riferimenti ai regolamenti, si vedano le note 1, 2 e 3 del presente Capitolo.

¹⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1299 in data 28 ottobre 2024.

2.1.4 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)

Il Programma di Sviluppo rurale (PSR) è lo strumento di programmazione europea che permette alla Valle d'Aosta, come agli Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli **interventi del settore agricolo e forestale**, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali. Con il regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Programma di Sviluppo rurale 2014/20 è stato **prorogato di due annualità (PSR 2014/22)**, con una **conclusione definitiva fissata al 31 dicembre 2025**.

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione complessiva del PSR 2014/22 ammonta a euro **182.247.368,62** così ripartita:

- **76.247.353,03** euro cofinanziati dall'UE attraverso il fondo FEASR al 43,12%;
- **70.405.023,38** euro cofinanziati dallo Stato al 39,82%;
- **30.173.581,45** euro cofinanziati dalla Regione al 17,06%;

oltre a **5.421.410,76** euro interamente finanziati dall'Europa attraverso il fondo FEASR quale **quota Next Generation EU**.

Ad oggi, il PSR 2014/22 ha ottenuto **ottimi risultati in termini di avanzamento finanziario e fisico**, con impegni pari al 98,94% della dotazione e pagamenti pari al 90,12%. Questi risultati collocano il PSR 2014/22 della Valle d'Aosta tra i **Programmi più performanti** per capacità di spesa a livello italiano e, nel 2024, **primo tra quelli che hanno AGEA come organismo pagatore**.

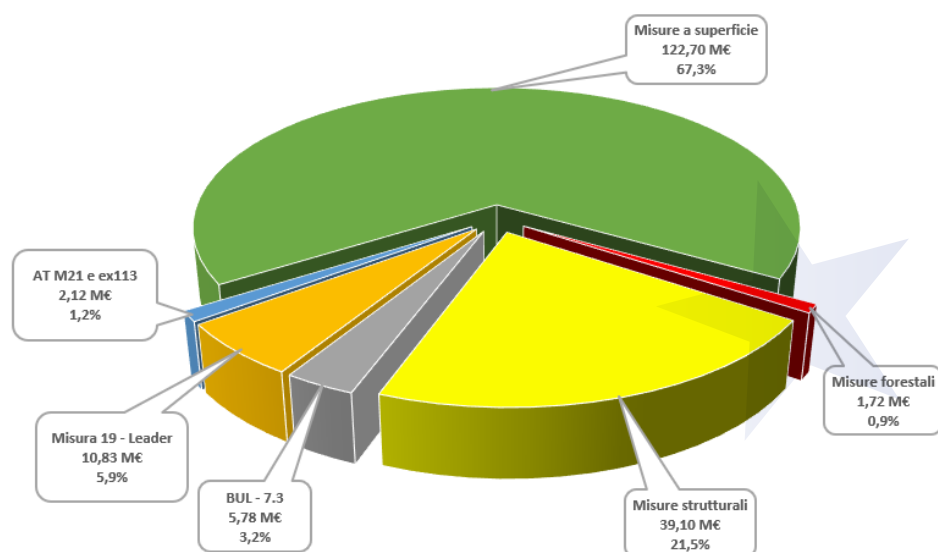
Per sostenere lo sviluppo agricolo e forestale, il PSR persegue **tre obiettivi strategici**:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- lo sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso specifici sostegni erogati nell'ambito di diverse Misure:

- **Misure a superficie (122,7 milioni di euro corrispondenti al 67,34% della dotazione del PSR)**: aiuti erogati ogni anno agli agricoltori che si impegnano a condurre le loro attività secondo pratiche rispettose dell'ambiente e come compensazione per operare in un territorio difficile come quello di montagna;
- **Misure strutturali (39,1 milioni di euro corrispondenti al 21,45%)**: finanziano investimenti aziendali, la diversificazione delle attività, la formazione e la promozione dei prodotti tipici;
- **Sviluppo locale - LEADER (10,83 milioni di euro corrispondenti al 5,94%)**: finanzia progetti di sviluppo locale attraverso il GAL Valle d'Aosta;
- **Diffusione della banda ultra larga (5,78 milioni di euro corrispondenti al 3,17%)** sul territorio regionale;
- **Investimenti nel settore forestale (1,72 milioni di euro corrispondenti allo 0,94%)**.

Una quota minoritaria della dotazione complessiva del Programma è destinata all'Assistenza tecnica al Programma (**pari a 1,52 milioni di euro**) e al finanziamento residuale di domande di pre-pensionamento presentate nella passata programmazione (**pari a 590.000 euro**): nell'insieme, le due misure corrispondono **all'1,16%** della dotazione totale.



Con riferimento alle **Misure “a superficie e per il benessere degli animali”**, si segnala che il loro obiettivo principale è la valorizzazione dell'attività agricola legata alla tutela dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità. Infatti, gran parte delle risorse del PSR sono destinate alle seguenti Misure con finalità ambientali:

○ Pagamenti agro-climatico-ambientali (Misura 10)

Premio annuale a fronte di un impegno pluriennale (3 - 5 - 7 anni) sottoscritto dagli agricoltori per una gestione rispettosa dell'ambiente e delle superfici attraverso: riduzione del carico animale; fertilizzazione organica e divieto di fertilizzazioni chimiche; metodi di lotta integrata; salvaguardia delle razze in via di estinzione; tutela delle varietà vegetali autoctone. Questo intervento è interessato anche da fondi Next Generation EU per circa 3 milioni di euro.

Gli agricoltori che annualmente sottoscrivono uno o più impegni agroambientali sono circa 2.000 e, complessivamente, nel 2024, hanno ricevuto premi per 2,39 milioni di euro che hanno riguardato il pagamento della campagna in corso e campagne pregresse.

○ Agricoltura biologica (Misura 11)

Sostegno annuale a seguito di un impegno pluriennale (3 - 5 anni, dal 2019 al 2023) sottoscritto dagli agricoltori che adottano le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (UE) 834/2007. **Nel 2024 sono 30 le aziende che hanno beneficiato del supporto previsto per i costi sostenuti nell'ambito della produzione biologica;** le liquidazioni hanno riguardato pagamenti per la campagna in corso e per campagne pregresse per un totale di 173.000 euro.

○ Indennità Natura 2000 (Misura 12)

Indennità annuale erogata per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno a carico degli agricoltori gravati dall'applicazione delle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.

Le annualità 2023 e 2024 sono state finanziate con fondi del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/27 così come descritto nel paragrafo dedicato¹¹, di conseguenza **le liquidazioni pari a 35.000 euro hanno riguardato unicamente campagne pregresse.**

¹¹ Si veda *infra* il paragrafo 2.2.3

○ Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Misura 13)

Indennità annuale a sostegno degli agricoltori nelle aree montane, per compensare i maggiori costi di produzione dovuti alle difficoltà legate ai limiti strutturali dell'altitudine e della pendenza nelle zone montane.

Nel corso del 2024 sono stati liquidati aiuti per 307.000 euro che hanno riguardato unicamente domande presentate negli anni scorsi, poiché le campagne 2023 e 2024 sono state finanziate dal Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/27¹².

○ Benessere degli animali (Misura 14)

Indennità annuale per l'adozione di pratiche volte a garantire il benessere degli animali.

Le aziende zootecniche che beneficiano annualmente di questa tipologia di sostegno sono circa 600 e, anche per questa misura, le liquidazioni relative alla campagna 2024 sono state effettuate con fondi del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/27¹³. **Le liquidazioni effettuate nel corso del 2024 sono state di 46.000 euro e hanno interessato campagne pregresse.**

Il PSR 2014/22 (39,10 milioni di euro) destina anche importanti risorse a favore di **Misure** cosiddette “**strutturali**”, volte cioè a finanziare gli investimenti nelle aziende. Questa tipologia di aiuto permette l'introduzione di immobilizzazioni materiali o immateriali finalizzate a sostenere il reddito, la resilienza e la competitività delle imprese agricole, nonché la diversificazione delle attività e l'eccellenza dei prodotti tipici. Rientrano in questa sezione anche la Misura 21 (aiuto forfettario alle aziende agrituristiche dovuto al Covid) e la Misura 22 (aiuti a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per conseguenze sull'invasione Ucraina), la cui attivazione ha avuto come base giuridica i rispettivi quadri temporanei per gli aiuti al settore agricolo in conseguenza della pandemia da Covid-19 e della crisi russo-ucraina.

○ Aiuti a favore delle aziende per attività legate ai regimi di qualità (3.1 e 3.2)

Le due misure sovvenzionano l'adesione ai regimi di qualità riconosciuti a livello europeo, nazionale e regionale (DOP, DOC, prodotti da agricoltura biologica, sistemi di qualità nazionale) e le iniziative di promozione dei prodotti tipici, ovvero di quei prodotti la cui qualità è certificata. **Nel corso del 2024 sono stati liquidati complessivamente contributi per circa 379.000 euro.**

○ Investimenti nelle aziende agricole (Intervento 4.1.1)

Questa misura eroga aiuti agli investimenti destinati a migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole, come l'acquisto o la costruzione di fabbricati rurali, l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica, il miglioramento della viabilità rurale, la sistemazione di terreni agrari, canali irrigui o acquedotti rurali.

Le aziende agricole che nel corso del 2024 hanno ricevuto il pagamento dei contributi concessi a seguito di domande presentate negli anni scorsi **sono state 30 per un totale di 687.000 euro.**

Nel corso di una rimodulazione finanziaria è stato implementato un ulteriore intervento 4.1.1 finanziato interamente dalla Commissione europea con Fondi EURI per 1,3 milioni di euro, grazie a fondi residuali provenienti dall'intervento 4.1.2. **Il bando, pubblicato a inizio 2024, è stato quasi interamente assorbito per finanziare le 56 domande pervenute.**

¹² Si veda *infra* il paragrafo 2.2.3

¹³ Si veda *infra* il paragrafo 2.2.3

○ Aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole (intervento 4.1.2)

Attraverso questo intervento, i giovani che hanno avviato una nuova impresa agricola beneficiando degli aiuti messi a disposizione dall'intervento 6.1.1 possono chiedere dei finanziamenti per realizzare investimenti in azienda.

A questo intervento sono stati destinati dei Fondi Next Generation EU che sono stati utilizzati per finanziare 2 Progetti per complessivi 540.000 euro a seguito della pubblicazione di un bando nel 2023; **l'unica liquidazione ha riguardato un acconto di 59.000 euro.**

Le liquidazioni riguardanti i finanziamenti ordinari nel corso del 2024 sono pari a 469.000 euro e sono relative a domande presentate in bandi pregressi.

○ Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (Intervento 4.2)

Questo intervento finanzia l'acquisto o la costruzione di fabbricati, l'acquisto di impianti, arredi e attrezzature, la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica per autoconsumo. **Nel corso del 2024 sono stati liquidati 222.000 euro a 4 aziende.**

○ Investimenti per la realizzazione dei muretti a secco (Intervento 4.4)

Nell'ottica di conservazione dell'ambiente e di mantenimento del paesaggio rurale, questo intervento destina risorse alla realizzazione dei tradizionali muretti a secco. A riguardo si segnala che **questo intervento è terminato** in quanto sono stati impegnati e liquidati tutti i finanziamenti richiesti dalle 44 aziende a seguito del bando pubblicato nel 2019.

○ Aiuti per l'avviamento di un'impresa agricola (Intervento 6.1.1)

Per sostenere la creazione di nuove attività agricole da parte di giovani, l'intervento 6.1.1 del Programma eroga un "premio di primo insediamento" ai giovani che avviano una loro azienda. Il ricambio generazionale è fondamentale non solo per garantire il futuro dell'agricoltura, ma anche per favorirne l'innovazione e la crescita.

Per queste ragioni, il Programma di sviluppo rurale prevede, altresì, **interventi dedicati agli agricoltori di età compresa fra i 18 e i 41 anni non compiuti** e finalizzati alla formazione, all'avviamento di nuove aziende e agli investimenti nelle stesse.

Nel corso del 2024 sono stati liquidati premi per complessivi 195.000 euro a giovani agricoltori che avevano richiesto il finanziamento per il loro insediamento nell'azienda a seguito di bandi pubblicati negli anni scorsi.

○ Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole (Intervento 6.4.1)

Per incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole, questo tipo di aiuto finanzia la creazione e lo sviluppo di aziende agrituristiche e di fattorie didattiche.

Le liquidazioni nel corso del 2024, pari a circa 223.000 euro, hanno riguardato pagamenti dei saldi di 3 domande presentate a seguito di bandi pubblicati negli anni precedenti.

○ Investimenti per gli alpeggi (Intervento 7.6)

Si tratta di aiuti che vengono erogati per il mantenimento, il restauro e la riqualificazione degli alpeggi. **Anche questo intervento è terminato** in quanto sono state approvate 12 domande che hanno esaurito i fondi a disposizione.

Il Programma di Sviluppo rurale prevede anche **risorse destinate allo sviluppo del settore forestale**, per un totale di 1,7 milioni di euro. Rientrano fra queste misure gli **aiuti per la realizzazione di tagli selvicolturali** finalizzati ad accrescere il benessere dei boschi e a migliorare la rete di accesso (Intervento 8.5.1) e **quelli per gli acquisti di attrezzature e**

per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti del bosco (Intervento 8.6.1). Nel corso del 2024 sono state effettuate liquidazioni a favore di 3 aziende per complessivi 50.000 euro.

La **Misura 19** del PSR – gestita dal GAL Valle d'Aosta – è, invece, interamente dedicata all'**approccio LEADER** ed è volta a sostenere progetti di sviluppo locale. Rispetto ai 10,83 milioni di euro dedicati a questo approccio “dal basso”, la maggior parte dei fondi (8,9 milioni di euro) è destinata a finanziare Progetti presentati dai beneficiari privati e pubblici, mentre la restante quota è funzionale al sostegno nelle spese di funzionamento del GAL.

Nel 2024 sono stati liquidati 2,24 milioni di euro riferiti a Progetti presentati a seguito dei bandi pubblicati dal GAL per i diversi interventi attivati dal GAL stesso.

Inoltre, **nel 2024 è stato liquidato il saldo per il Progetto di cooperazione con altri GAL, irlandesi e finlandesi, sulla tematica degli Smart Villages** per 64.000 euro, **il saldo della domanda di sostegno delle spese relative alla scrittura della Strategia di sviluppo locale** per la programmazione 2023/27 per 28.000 euro e **l'acconto di 88.000 euro per le spese di gestione e animazione del GAL.**

Per la riduzione del divario digitale delle aree rurali, il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 destina, infine, 5,78 milioni di euro allo **sviluppo della banda ultra larga**, con la posa di fibra ottica e con collegamenti wireless. L'infrastruttura è realizzata dal Ministero dello sviluppo economico. Ad oggi è stato liquidato un acconto per 2 milioni di euro.

2.1.5 I Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/20 (FESR)

L'attuazione dei 6 Programmi di Cooperazione territoriale europea interessanti il territorio valdostano è terminata al 31 dicembre 2023. Nella presente Relazione, si dà evidenza del totale dei finanziamenti mobilitati a favore del territorio valdostano nella tabella di cui al paragrafo 2.1 del presente capitolo, alla quale si fa rinvio.

2.1.6 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20

Oltre ai Programmi a gestione indiretta, dei quali si è dato conto nei paragrafi precedenti, la Valle d'Aosta partecipa anche ad alcuni Progetti nell'ambito dei Programmi tematici gestiti direttamente dalla Commissione europea, attraverso le sue Direzioni Generali (DG) o Agenzie Esecutive.

Per l'approfondimento dei Progetti ai quali la Regione partecipa nell'ambito del **Programma ERASMUS** – il Programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa – si rinvia al capitolo 4 della presente Relazione.

Per quanto riguarda, invece, il **Programma LIFE**, il principale strumento finanziario dell'Unione europea dedicato all'ambiente e all'azione per il clima, la Valle d'Aosta, attraverso la Struttura flora e fauna, ha partecipato, unitamente ad altri partner italiani, francesi, austriaci e sloveni, al Progetto **Life 18/NAT/IT/000972 “LIFE WolfAlps EU”**, coordinato dalle Aree Protette delle Alpi Marittime. Il Progetto, avviato nel settembre 2019 e concluso il 30 settembre 2024, ha perseguito l'obiettivo di **migliorare la convivenza tra uomo e lupo in ambito alpino**, tramite squadre di intervento sul campo e sistemi di prevenzione efficaci, la definizione di linee guida di gestione del predatore a livello alpino e la messa in campo delle migliori pratiche per rendere compatibili la presenza del lupo e le attività antropiche.

Il Progetto, inoltre, ha mirato a ottenere importanti risultati nel campo della **tutela delle risorse naturali**, ricercando ricadute economiche di rilievo a livello locale.

Le risorse finanziarie sono state destinate ad azioni di supporto agli allevatori, acquisto di sistemi di prevenzione, divulgazione e formazione tecnica, monitoraggio delle popolazioni di lupo.

Le **principali azioni svolte nel 2024** sono state le seguenti:

- **monitoraggio della popolazione di lupo** presente in Valle d'Aosta (percorrenza transetti per la ricerca di segni di presenza, analisi genetiche, estrapolazione dati da fototrappole, elaborazione dati);
- **attività delle squadre WPIU** (*wolf prevention intervention unit*), con l'obiettivo di intervenire a seguito di un evento predatorio per aiutare gli allevatori a definire la migliore strategia di protezione del bestiame e limitare il verificarsi di ulteriori perdite, oppure a livello preventivo mediante un'attività di formazione/informazione diretta agli allevatori. Nel corso del 2024 sono stati eseguiti **18 interventi**.

La Regione, attraverso le Strutture Opere idrauliche (coordinatore di Progetto) e Flora e Fauna, partecipa, inoltre, unitamente ad altri partner italiani (Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta, Città Metropolitana di Torino, FLUuvial Management and Ecology s.c., Parco Nazionale Gran Paradiso, Politecnico di Torino) al **Progetto "Life Graymarble - Conservation and management of marble trout and adriatic grayling in the Dora Baltea catchment (ID: LIFE20 NAT/IT/001341)"**, il cui obiettivo finale comprende, tra l'altro, il recupero dell'idoneità dell'habitat della trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e delle popolazioni adriatiche di temolo (*Thymallus thymallus*) in tratti significativi di Dora Baltea, il blocco delle immissioni a fini alieutici della trota fario (*Salmo trutta*) e del temolo (*Thymallus thymallus*) di origine transalpina, la reintroduzione in natura di esemplari autoctoni di trota marmorata e temolo adriatico, appositamente allevati nell'ambito del Progetto, e il miglioramento delle misure di conservazione delle due specie attraverso l'adozione formale di strumenti di pianificazione e linee guida di indirizzo per la gestione ambientale e alieutica. Il Progetto, avviato il 1° ottobre 2021 e con conclusione prevista per il 30 settembre 2026, ha destinato risorse finanziarie a una Società altamente qualificata che assicura un adeguato supporto specialistico di Project Management amministrativo e finanziario per la corretta attuazione delle azioni inerenti al Progetto, garantendo il rispetto delle tempistiche di rendicontazione imposte dagli organi di controllo europei.

Le **principali azioni svolte nel 2024** sono state le seguenti:

- conclusione del corso di formazione, attraverso attività in campo e serata conclusiva con esame finale, per gruppo di pescatori che opereranno come coadiutori nelle varie attività previste dal progetto;



Serata conclusiva
corso pescatori

- marcatura dei pesci al fine di verificare i loro spostamenti a seguito del ripristino della continuità fluviale;
- eradicazione di pesci alloctoni nelle aree nursery di progetto;
- attività didattica in aula e in campo inerenti al Progetto con alcune scuole regionali.



Attività didattica
in aula

La primavera del 2024 è stata caratterizzata da eventi meteorologici eccezionali che hanno causato disagi e interferenze con le attività del Progetto. In particolare, l'area nursery di Valnontey ha subito modifiche idromorfologiche a seguito dell'alluvione, il cui impatto non è ancora quantificabile.

Le trotelle ospitate negli allevamenti sono state in parte trasferite nel tratto di rinforzo della roggia pianezza mentre le restanti sono rimaste in accrescimento nell'impianto ittico di Morgex.

I lavori di ripristino della continuità fluviale del tratto della Dora Baltea sono stati completati, estendendo la continuità fluviale per oltre 20 km. La rimozione delle soglie e la realizzazione di rampe per la risalita dei pesci si sono rivelate più semplici e rapide del previsto, permettendo un risparmio economico che verrà destinato per ulteriori interventi di riqualificazione. Le alte portate della Dora Baltea conseguenti all'alluvione non hanno avuto effetti negativi sulla naturalità del fiume: al contrario, la spinta dell'acqua ha contribuito a modellare i substrati e velocizzare la rinaturalizzazione del tratto fluviale. Con la fine dell'inverno e l'inizio della primavera sono state marcate quasi 200 trote fario nel tratto interessato dalla riqualificazione fluviale, grazie anche alla collaborazione di pescatori volontari.

2.1.7 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, insieme ai Fondi europei della coesione, il principale strumento finanziario per l'attuazione delle politiche volte a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, nonché ridurre gli squilibri economici e sociali. Strutturato secondo l'articolazione temporale della programmazione europea, il Fondo ha carattere pluriennale e finanzia progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale, sia di natura infrastrutturale sia immateriale. Tali Progetti possono sostanzarsi in grandi progetti o in investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi.

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Il Piano sviluppo e coesione (PSC) è lo strumento previsto dall'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. "Decreto crescita"), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), per dare unitarietà alla programmazione delle risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate - FAS) relativa a tre cicli di programmazione: 2000/06, 2007/13 e 2014/20, migliorando così il coordinamento e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alla Politica di coesione. Il PSC assicura, inoltre, un coordinamento unitario per ogni Amministrazione titolare dei Piani operativi, accelerando la spesa delle risorse disponibili.

Il **PSC a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta**¹⁴ ha un valore complessivo di **77,08 milioni di euro**¹⁵ ed è articolato in due sezioni:

- **sezione ordinaria**, per un valore di **58,28 milioni di euro** di cui 23,24 milioni di euro a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) Valle d'Aosta 2000/06 e 35,04 milioni di euro a valere sul Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13.

Con riferimento alla programmazione 2000/06, nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori relativi al completamento della nuova **aerostazione passeggeri (terminal), dei parcheggi per auto, autobus e aeromobili e della viabilità**, nell'ambito dell'Atto integrativo all'Accordo di programma quadro per il miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale. Nel mese di agosto 2024, la Regione ha approvato la perizia di variante relativa all'incarico di progettazione e ha concesso una proroga dei termini di 11 mesi per la conclusione dell'Intervento, a causa delle criticità rilevate sulle lavorazioni concernenti le facciate e gli impianti.

Con riguardo alla programmazione 2007/13, nel 2024 è stato inaugurato il **Polo universitario di Aosta**, un edificio alimentato interamente a energia fotovoltaica e dotato di climatizzazione geotermica. La struttura offre, nel complesso, **1.000 posti**, con una potenzialità di crescita del +30% sino a 1.330 posti. Inoltre, sono proseguiti gli interventi di miglioramento della mobilità interregionale e regionale per la parte relativa ai pagamenti residui non a valere sul FSC;

- **sezione speciale**, per un valore originario di **18,80 milioni di euro**¹⁶, costituita da fondi FSC 2014/20, ex art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), destinati a sostenere gli impegni della Regione in relazione agli interventi/linee d'azione dei Programmi operativi regionali "Investimenti per la crescita e l'occupazione" 2014/20 FESR e FSE (rispettivamente per 9,1 e 9,7 milioni di euro), riprogrammati a seguito degli interventi posti in essere per il contrasto all'emergenza COVID-19, in attuazione del c.d. Accordo Provenzano¹⁷. Tra di essi figurano:

¹⁴ Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 29 aprile 2021 n. 28.

¹⁵ Articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

¹⁶ Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 luglio 2020 n. 49.

¹⁷ Articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "DL Rilancio".

- l'Intervento **“Aosta in bicicletta”**, rispetto al quale si segnala che, in occasione della **Settimana Europea della Mobilità**, dal 16 al 22 settembre 2024, la città di Aosta ha inaugurato **la sua nuova rete ciclabile**, con **15 km** di nuove piste ciclabili.
- l'Intervento di **efficientamento energetico della Piscina di Verrès**, che ha subito una modifica della dotazione finanziaria e presenta oggi un costo ammasso pari a 4,07 milioni di euro, dovuto all'aumento generalizzato dei costi delle lavorazioni e dell'ammissibilità su FSC delle attività legate alla vulnerabilità sismica. Il cronoprogramma di realizzazione ha previsto un primo studio di fattibilità relativamente alla parte energetica e un rilievo completo degli impianti della struttura, con avvio dei lavori a inizio ottobre 2025 e conclusione a dicembre 2025, nel rispetto della scadenza prevista per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV).

Nel corso del 2024, l'Amministrazione regionale – in considerazione del mutato contesto socio-economico regionale di riferimento, divergente da quello che ha caratterizzato il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché del manifestarsi degli effetti socio-economici della crisi energetica e dell'inflazione – **ha approvato gli indirizzi per la relativa riprogrammazione**¹⁸ per un ammontare pari a circa 8,1 milioni di euro di risorse residue ancora disponibili, individuando, quale priorità di intervento, **l'efficienza energetica** e, in particolare, la **gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche**, compresi gli edifici pubblici.

La proposta di riprogrammazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 5 novembre 2024 e, successivamente, **dalla Cabina di Regia FSC** il 30 gennaio 2025, ai sensi della lettera B “Disposizioni speciali”, punto 3, della delibera CIPESS 29 aprile 2021 n. 2.

Nella medesima data, il CIPESS, con Delibera 30 gennaio 2025, n. 3, ha approvato il **Programma operativo complementare (POC) 2014/20 della Regione autonoma Valle d'Aosta**¹⁹, deliberando contestualmente la riduzione, *ex lege*, della sezione speciale del PSC, **il cui valore complessivo definitivo ammonta a 15.573.432,59 euro**.

Piani Sviluppo e Coesione nazionali

Sulla base della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2/2021, sono stati definiti **i Piani Sviluppo e Coesione nazionali gestiti dai Ministeri**²⁰. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta gli Interventi sono previsti all'interno dei seguenti Piani:

- **PSC Infrastrutture e Mobilità sostenibili**, di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – che prevede: l'acquisto di **tre treni bimodali e/o elettrici di proprietà della Regione** per il collegamento ferroviario funzionale Aosta-Torino, il cui contratto è proseguito anche nel 2024; il completamento della realizzazione di un **tratto di pista ciclabile regionale tra i Comuni di Saint-Marcel e Fénis** e un **intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della viabilità** sulla Strada Regionale 28 sul torrente Baudier nel Comune di Oyace, per il quale l'attuazione risulta in corso;

¹⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1300 in data 28 ottobre 2024.

¹⁹ Si veda il paragrafo 2.1.3 del presente Capitolo.

²⁰ Pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2021.

- **PSC Cultura**, di competenza del Ministero della Cultura (MIC), che ha assegnato risorse FSC per **interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica** presenti sul territorio regionale, finalizzati alla fruizione a fini turistici, quali il Parco archeologico dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, Palazzo Roncas ad Aosta e il Castello di Issogne, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione. Gli interventi riguardanti il Parco archeologico dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e il Castello di Saint-Pierre risultano conclusi, mentre gli interventi relativi a Palazzo Roncas e al Castello di Issogne risultano in corso di realizzazione. Sempre nel 2024 sono, inoltre, iniziati i lavori per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena", nel tratto Saint-Marcel/Fénis, per la sistemazione e fruizione dell'itinerario;
- **PSC Transizione ecologica**, di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) – ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – che ha finanziato interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, tra cui quelli di completamento della bonifica e messa in sicurezza del **SIN di Emarèse**, i cui i lavori, affidati nel dicembre 2022, risultano ancora in corso nel 2024;
- **PSC Sviluppo economico**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE) – ora Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* – in cui la Regione partecipa al Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", **finalizzato alla realizzazione del sistema satellitare innovativo per le telecomunicazioni istituzionali**. In attuazione della **Strategia nazionale per la banda ultra larga**, sono stati finanziati lavori per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni, per ridurre il divario digitale infrastrutturale.

2.1.8 Piano Giovani

Il Piano Giovani della Valle d'Aosta è un Piano operativo complementare nato all'interno del Piano di Azione Coesione e costituisce una coda della programmazione 2007/13, derivando dalla riduzione della quota di cofinanziamento del Programma Operativo Occupazione FSE 2007/13.

Con un finanziamento di 12.327.372 euro derivanti interamente da risorse statali, il Piano Giovani ha perseguito l'obiettivo di fornire delle risposte adeguate alle nuove esigenze emerse dal contesto socio-economico valdostano, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

Nel corso del 2024, sono proseguite le operazioni di rendicontazione e di controllo delle ultime iniziative realizzate nell'ambito del Piano Giovani, che ha operato in sinergia e in complementarietà con il Programma FSE. Non sono previste ulteriori iniziative da avviare.

2.1.9 La Strategia nazionale per le Aree interne

Nel corso del 2024 è proseguita l'attuazione degli Interventi previsti nelle due Strategie d'Area, riferite alle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis, nell'ambito della partecipazione della Regione alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI). Questa politica territoriale, promossa dal Governo nel ciclo di programmazione 2014/20, mira a migliorare la qualità dei servizi e le opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione.

Area interna Bassa Valle

L'Area interna Bassa Valle – che comprende 23 Comuni, ripartiti tra le Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose, Walser ed Evançon e il cui Accordo di Programma

Quadro è stato sottoscritto in data 16 febbraio 2018 – nel corso del 2024 ha proseguito l'attuazione della propria Strategia d'Area, denominata “Bassa Valle in rete”, nell'ambito delle seguenti **azioni portanti** (di seguito contrassegnate dalle lettere alfabetiche):

- **A - Realizzazione di un polo scolastico di eccellenza²¹** – con specifico riferimento all'Intervento di **realizzazione di un convitto annesso al polo scolastico unico di istruzione secondaria di secondo grado a Verrès (IS.3)**, sono proseguiti gli **approfondimenti** relativi all'**analisi** e alle **indagini sismiche del territorio**, sede di progettazione dell'Intervento. Con la legge regionale di assestamento al bilancio, nel mese di giugno 2024, sono state stanziare nuove risorse regionali per far fronte all'aumento dei costi dei materiali da costruzione. Nel mese di dicembre 2024 è stato, inoltre, affidato il servizio di stampa degli elaborati presentati dai concorrenti in occasione del concorso di progettazione dell'opera ai fini della realizzazione di un'apposita mostra nei primi mesi del 2025;
- **B - Crescita di una sanità proattiva, supportata dal no profit²²** – sono state **acquistate due ambulanze**, di cui una da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, nell'ambito dell'Intervento “Un territorio a tutta salute” (SN.1), che ha optato per l'acquisto di un mezzo usato per ridurre i tempi di consegna; l'altra acquistata a seguito della convenzione tra ANPAS e l'Unité des Communes valdôtaines Evançon, nell'ambito dell'Intervento “Supporto e potenziamento delle organizzazioni del Terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale” (SN.2). Sempre nell'ambito dell'Intervento SN.2, grazie al contributo delle tre Unités facenti parte dell'Area interna Bassa Valle, **sono state anche acquistate attrezzature sanitarie: un rianimatore automatico (autopulse) e un monitor a supporto dell'attività degli operatori sanitari**, da installare sull'ambulanza stessa;
- **C – Diversificazione dell'offerta di mobilità** – nel corso del 2024, per quanto concerne l'Intervento “Servizio di trasporto flessibile nell'Area interna Bassa Valle” (MB.1) è proseguito il **servizio di trasporto degli studenti e delle studentesse** provenienti dalle Valli di Gressoney e Ayas **ad Aosta**. Il numero di iscritti/e a tale servizio si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente sul percorso Ayas-Aosta (22), mentre, sulla tratta Gressoney-Aosta, è aumentato (31).



²¹ Questa azione portante si pone l'obiettivo di realizzare una maggiore connessione tra scuola e territorio, al fine di integrare maggiormente le esigenze del sistema produttivo con quelle del sistema scuola, intravedendo tra le principali strategie per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico la creazione di “nuove alleanze formative” tra scuola e territorio.

²² Nell'ambito di questa azione portante è previsto, tra l'altro, l'acquisto di beni strumentali alle attività sanitarie (ambulanze, auto per le visite a domicilio, ecografi portatili) da destinare alle associazioni di volontariato del soccorso presenti nel territorio della Bassa Valle.



Sempre nel 2024 è stato nuovamente attivato il **servizio di trasporto rivolto a turisti/e e popolazione residente tra Coumarial e il Lago Vargno** (per un totale di 1.105 passaggi) e il servizio sulla tratta **Verrès-Chevrère** (per un totale di 207 passaggi).

Nell'ambito dell'Intervento di **“Realizzazione della pista ciclabile della Bassa Valle”** (MB.2)²³, a seguito della classificazione della medesima quale infrastruttura ricreativo-sportiva di interesse regionale²⁴, nel 2024 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione.

Infine, circa l'Intervento relativo alla **“Realizzazione della ciclovvia intercomunale della Media Valle del Lys (MB.3)”**²⁵ è stato affidato un nuovo incarico di progettazione per la realizzazione dei lavori di miglioramento del manto stradale, di allargamento di un ulteriore tratto della ciclovvia nel territorio del Comune di Fontainemore, nonché per il posizionamento, lungo il tracciato, di cartellonistica specifica per la ciclovvia, di un paio di stazioni per la riparazione delle biciclette e di alcune panchine;

- **D - Copertura digitale del territorio**²⁶ – i lavori per la posa della fibra risultano conclusi in tutti i Comuni a eccezione di Pont-Saint-Martin, Challand-Saint-Victor e Challand-Saint-Anselme, che sono stati esclusi poiché già serviti da connettività veloce. Per quanto riguarda la connettività *wireless*, invece, nel 2024 i lavori sono proseguiti in tutti i Comuni;
- **E - Creazione e promozione dell'itinerario turistico “Bassa Via della Valle d'Aosta”**²⁷ – nel mese di ottobre 2024 si sono conclusi gli Interventi sulla sentieristica (manutenzione, lavori di ripristino murature, posa segnaletica e cartellonistica, realizzazione di punti di sosta e di osservazione attrezzati con panchine (SL.1.1)). Benché l'Intervento “Bassa Via della Valle d'Aosta - Promozione” sia concluso (SL. 1.2), nel 2024 è proseguita la promozione dell'itinerario, attraverso l'implementazione del sito web dedicato,



²³ Si precisa che l'Intervento in discorso ha beneficiato delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41 assegnate alle 72 Aree interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, ex art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per un importo pari a 50.000 euro.

²⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 235 in data 20 marzo 2023.

²⁵ Si precisa che l'Intervento ha beneficiato delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41 assegnate alle 72 Aree interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, ex art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per un importo pari a 250.000 euro.

²⁶ L'azione prevede il collegamento, prevalentemente in fibra ottica, dei principali edifici pubblici destinati a servizi essenziali (scuole, micro comunità per anziani, biblioteche, ecc.) e a sede di poli culturali e ambientali diffusi (musei, castelli, centri visitatori, ecc.) e l'infrastrutturazione digitale nel territorio dell'Area interna (BL.1), tramite l'aumento delle aree servite dalla fibra ottica.

²⁷ Il tracciato dell'itinerario della Bassa Via/Cammino Balteo presenta una lunghezza complessiva di 356,07 km, suddiviso in 23 tappe, ed è completamente percorribile e interamente segnalato. È stato creato seguendo la logica della delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi, in modo tale da far vivere il territorio durante l'intero anno.

“*Balteus*”²⁸, così come sono continuate le iniziative finalizzate a fornire accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e delle varianti all’itinerario della Bassa Via/Cammino Balteo, nell’ambito dei 4 Progetti approvati nel periodo di programmazione 2014/20 relativamente all’Intervento “Bassa Via della Valle d’Aosta – Sostegno ai servizi turistici” (SL.1.4);

- **F - Sviluppo della filiera agroalimentare, integrata con il settore turistico** – “Samstag markt. Il mercato del sabato” e “Sentieri del Lys”, finanziati con risorse del Programma di sviluppo rurale 2014/22 (FEASR), entrambi conclusi nel 2023, nel 2024 sono proseguiti con risorse proprie della rete di aziende che li ha promossi. Nello specifico, il mercato ha continuato a tenersi, a Gressoney-Saint-Jean, tutti i sabati da metà giugno a metà novembre; è stato lanciato un sito internet dedicato²⁹ e, nel mese di maggio 2024, la rete ha ricevuto l’importante riconoscimento della Bandiera Verde di Legambiente per aver fondato una rete che mette al centro il cibo di qualità, le buone pratiche agricole e la relazione fra produttori delle terre alte.
Per il Progetto “Sentieri del Lys” è proseguita la promozione, da parte della rete, di pacchetti turistici tramite i tour operator, rivolti principalmente ad una clientela nordeuropea. Nell’ambito del Festival della cucina popolare tenutosi a Gaby, a ottobre 2024, la rete ha, inoltre, organizzato due giorni di passeggiate alternate a incontri per promuovere il percorso;
- **H - Insediamento e nascita di nuove imprese** – nel rinviare al capitolo 4³⁰ per un approfondimento sull’iniziativa, si evidenzia che delle 22 nuove startup insediate sul territorio della Valle d’Aosta, 9 di esse, nel periodo di programmazione 2014/20, si sono stabilite nella Pépinière di Pont-Saint-Martin;
- **Assistenza tecnica (AT.1)** – l’Unité Mont-Rose, in qualità di Soggetto capofila, ha continuato a garantire agli Enti interessati le informazioni utili e l’aggiornamento sui fondi disponibili, provvedendo a diffondere le attività previste dalla Strategia attraverso la puntuale alimentazione della sezione del sito istituzionale dedicato e tramite la promozione degli eventi e delle iniziative afferenti all’Area interna e ai Comuni delle 3 Unités.



Nel territorio dell’Area interna Bassa Valle, grazie alle risorse messe a disposizione dallo Stato con il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile), sono in fase di attuazione tre ulteriori Progetti, finalizzati alla **prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi**:

- **BV01 – Quassod**, che prevede lavori di adeguamento funzionale della pista Quassod nel Comune di Verrès e, nello specifico, lavori di adeguamento della viabilità forestale per uno sviluppo di 350 metri lineari a servizio di un’area boscata a rischio elevato di

²⁸ <https://balteus.lovevda.it>

²⁹ <https://www.samstagmart.it/>

³⁰ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.2

incendio e una piazzola per il pescaggio e il conseguente rifornimento di acqua per elicottero. I **lavori in argomento sono stati aggiudicati** nel mese di giugno 2024 e avviati nel mese di agosto 2024;

- **BV02 – Vers-Fey**, che prevede la realizzazione di lavori nella frazione Vers-Fey nei comuni di Lillianes e Perloz e, nello specifico, la realizzazione di un'opera di presa, la realizzazione della condotta di carico (lunghezza di circa 60 metri), la realizzazione di una vasca di accumulo, la realizzazione di una condotta di mandata in parte aerea (lunghezza di circa 580 metri), la realizzazione di un pozzetto di distribuzione antincendio presso il villaggio di Vers-Fey, a servizio delle aree boscate ad alto rischio incendio limitrofe al villaggio. Nel mese di ottobre 2024 è stato **affidato il servizio tecnico di redazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica** (già consegnata al beneficiario nel mese di dicembre 2024) **ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza dell'intervento**;
- **BV03 – Tetas - Nova Superiore**, che prevede lavori di realizzazione di viabilità forestale per uno sviluppo di 1600 metri con funzione antincendio a servizio di aree boscate, in parte a rischio elevato di incendio, tali da agevolare le operazioni di spegnimento su versanti esposti e non altrimenti raggiungibili per via terrestre. La pista forestale antincendio presenta, inoltre, carattere di multifunzionalità, andando a servire anche alcune aree di interesse agricolo. Nel mese di dicembre 2024 è stata consegnata al beneficiario la **progettazione di fattibilità tecnico-economica**, cui farà seguito l'iter autorizzativo.

Area interna Grand-Paradis

Anche l'Area interna Grand-Paradis – composta da 6 Comuni costituenti l'area progetto (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche e Saint-Nicolas) e da 7 Comuni costituenti l'area strategica (Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Aymavilles, Introd, Arvier e Avise), il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto in data 4 marzo 2020 – nel corso del 2024 ha proseguito l'attuazione della propria Strategia d'Area, denominata “Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis”, nell'ambito delle seguenti **azioni portanti** (di seguito contrassegnate dalle lettere alfabetiche):

- **A – Istruzione innovativa e di eccellenza modellata sui piccoli numeri**³¹ – nell'anno



scolastico 2024/25 sono continuate le attività destinate ad accrescere le competenze linguistiche degli alunni nell'ambito dell'intervento “Formazione e scambi per una scuola di eccellenza Grand-Paradis” (IS.1)³² con la realizzazione di diverse iniziative, collegate alla biofilia per realizzare degli “Ambienti di apprendimento innovativi” (IS.2). In particolare, grazie alla convenzione di cooperazione siglata nel

³¹ Nell'ambito di questa azione portante sono previste attività di formazione del personale docente, di potenziamento dell'insegnamento plurilingue finalizzate ad accrescere le competenze linguistiche degli alunni e di sperimentazione della didattica esperienziale, nonché azioni volte al miglioramento degli spazi di apprendimento nelle scuole di montagna, per renderle coerenti con una didattica innovativa.

³² L'intervento ha beneficiato delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41 assegnate alle 72 Aree interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, ex art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per un importo pari a 17.250 euro.

2021 tra l'Unité, i Comuni interessati, le Istituzioni scolastiche Maria Ida Viglino e Jean-Baptiste Cerlogne e l'Università della Valle d'Aosta, sono state individuate le migliori soluzioni per garantire la creazione di ecosistemi di apprendimento rigenerativi e sono stati progettati e realizzati gli interventi edili necessari al raggiungimento dell'obiettivo, nelle scuole di Valgrisenche, Cogne e Saint-Nicolas. Sempre nel 2024 sono stati acquistati gli arredi e le attrezzature informatiche per le scuole di Saint-Nicolas e di Cogne;

- **B – Salute e sicurezza nell'emergenza sanitaria per mantenere la popolazione in loco**³³ – il 14 maggio e il 16 ottobre 2024 si è riunito il Tavolo per il monitoraggio dell'andamento dell'Intervento “Rafforzamento presidio medico Grand-Paradis” (SN.1), composto da un referente dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, un rappresentante di ANPAS e un referente dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis. Nella seduta del 16 ottobre, in particolare, il Coordinatore sanitario ha presentato i dati riferiti agli interventi di soccorso effettuati a conferma del raggiungimento degli obiettivi del Progetto in relazione al miglioramento dei tempi di intervento nell'area progetto (< 33 minuti) e di integrazione con il sistema regionale di emergenza-urgenza. Sempre nel 2024, si sono svolti alcuni corsi di formazione specifici, destinati all'accrescimento delle competenze degli autisti-soccorritori coinvolti nell'attuazione del Progetto sui temi del PTC (Prehospital Trauma Care) o PHTLS® (Prehospital Trauma Life Support). Nel 2024 è stata, inoltre, adottata una convenzione tra Azienda USL e Unité Grand-Paradis per la realizzazione dell'adeguamento di due piazzole per atterraggio di elicotteri di soccorso.



Nel corso del 2024, nell'ambito dell'Intervento “**Unité in movimento per la salute**” (SN.2)³⁴, con il coordinamento di un fisioterapista, sono state svolte delle attività motorie per piccoli gruppi di anziani, con e senza patologie croniche, e per gli/le ospiti delle microcomunità del territorio in base al loro stato di salute. In ciascuno dei 13 Comuni dell'Area interna, inoltre, sono stati individuati dei percorsi pedonali di circa 1 km, al fine di stimolare la popolazione a essere più attiva e responsabile della

³³ Nell'ambito di questa azione portante sono previsti: il rafforzamento del presidio medico Grand-Paradis, che si colloca nell'ambito della più generale revisione del sistema regionale dell'emergenza-urgenza, attraverso la creazione di due postazioni di soccorso, una a Saint-Pierre e una a Cogne; l'acquisto di 2 ambulanze e un'auto medica e la sistemazione di 2 piazzole a Rhêmes-Notre-Dame e Valgrisenche, al fine di consentire l'atterraggio notturno ai mezzi per l'elisoccorso; il coinvolgimento della popolazione dell'Unité Grand-Paradis in molteplici attività per far sì che il movimento diventi un'abitudine e un modo piacevole di incontrare altre persone e stare bene nel proprio territorio e l'iniziativa “Assistant d'hameau” che si pone l'obiettivo di mantenere presso le proprie abitazioni le persone con problemi di salute, evitando, in molte situazioni, l'ospedalizzazione.

³⁴ A tal proposito, si precisa che, nel mese di agosto 2023, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la conclusione, con esito positivo, della procedura di consultazione in forma scritta del Tavolo dei sottoscrittori per l'approvazione della modifica, proposta dall'Azienda USL, del Progetto “Rafforzamento del servizio di IFeC – Infermiere di Famiglia e Comunità”. La precedente proposta progettuale intendeva promuovere la sanità di iniziativa attraverso le attività degli infermieri e delle infermiere di famiglia e di comunità; in questa riformulazione della scheda progetto, invece, si intende sperimentare una sanità di iniziativa rivolta, in particolare, a favorire il movimento delle persone. Per questo, il nuovo titolo del Progetto è “Unité in movimento”.

propria salute, incentivando l'attività motoria quotidiana come strumento preventivo e di miglioramento delle condizioni fisiche generali.

Per il **Progetto “Assistant de hameau Grand-Paradis”** (SN.3), a seguito di una prima fase di presentazione e promozione del Progetto presso vari soggetti ed enti del territorio, **è proseguita la mappatura delle risorse e dei nuclei familiari**, finalizzata non solo a rilevare eventuali bisogni ed intercettare situazioni di utenti fragili e/o a rischio di vulnerabilità socio-sanitaria, ma anche a conoscere il territorio in termini di potenzialità e risorse da valorizzare e/o coinvolgere nel lavoro di rete. In alcune situazioni di particolare disagio, il servizio sociale ha facilitato e curato l'accesso diretto alla presa in carico e ha promosso l'attivazione di interventi per la presa in carico di situazioni urgenti per il soddisfacimento di esigenze primarie, supportando in tal modo l'azione di gestione delle emergenze sociali in capo al servizio del Punto Unico di Accesso (PUA).

- **C – Mobilità green per l'accessibilità e i servizi³⁵** – nei periodi dal 1° marzo 2024 al 15 giugno 2024 e dal 15 settembre 2024 al 15 dicembre 2024, nell'ambito dell'Intervento



“Riorganizzazione TPL - trasporto a chiamata” (MB.1), è stato attivato il servizio a chiamata **“Allôbus Grand-Paradis”**, che consta di 3 ore di servizio a chiamata in sostituzione delle consuete tratte di linea del mattino da e verso Villeneuve. In particolare, per la Valsavarenche sono state sostituite le corse in partenza da Villeneuve alle ore 7.45 e in partenza da Valsavarenche alle ore 8.30; per la Val di Rhêmes sono state sostituite le corse in partenza da Villeneuve alle ore 9.15 e in partenza da Rhêmes-

Notre-Dame alle ore 10.15.

Nel periodo estivo è entrato in funzione un servizio intervallivo, sempre a chiamata, **“Trekbus”** rivolto sia al pubblico turistico sia al pubblico locale per gli spostamenti tra le valli di Cogne, Rhêmes, Valgrisenche e Valsavarenche.

Sempre nel 2024 è, inoltre, **proseguito il servizio di trasporto rivolto, prioritariamente, ai ragazzi e alle ragazze di Valsavarenche e Valgrisenche che frequentano la scuola secondaria di primo grado a Villeneuve** (Intervento MB2 “Riorganizzazione TPL- corse scolastiche”³⁶), mentre risulta in fase di aggiudicazione la gara, indetta dall'Unité Grand-Paradis a dicembre 2024, per l'**acquisto di 5 autoveicoli da 8/9 posti** nell'ambito dell'Intervento “Mobilità sostenibile Grand-Paradis” (MB.3)³⁷;

³⁵ Nell'ambito di questa azione portante è prevista la riorganizzazione del trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di ridurre le condizioni di parziale isolamento dell'Area interna attraverso un servizio a chiamata previsto nel periodo scolastico, per la durata di 3 anni, predisposto dal vettore Arriva Italia s.r.l., in luogo del servizio di linea, e un servizio intervallivo, sempre a chiamata, previsto nel periodo estivo, attivato nel 2024, con l'obiettivo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti di residenti e turisti; un servizio di trasporto rivolto, prioritariamente, ai ragazzi e alle ragazze di Valsavarenche e Valgrisenche che frequentano la scuola secondaria di primo grado a Villeneuve; il potenziamento della rete locale di punti di ricarica per veicoli elettrici e l'acquisto di veicoli non inquinanti, a servizio degli Enti locali e della società civile.

³⁶ L'Intervento ha beneficiato delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41, assegnate alle 72 Aree interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, ex art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per un importo di 100.996,50 euro.

³⁷ L'Intervento ha beneficiato delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41, assegnate alle 72 Aree interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, ex art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per un importo pari a 125.247,00 euro.

- **D – Implementazione dell'infrastrutturazione digitale nel territorio Grand-Paradis³⁸** – nel corso del 2024, oltre al Comune di Rhêmes-Saint-Georges che è già stato raggiunto dalla fibra ottica e ai già collaudati Comuni di Rhêmes-Notre-Dame e Valsavarenche, anche il Comune di Saint-Nicolas ha ricevuto il collaudo, mentre sono ancora in fase di realizzazione i collegamenti *wireless*;
- **E – Turismo: natura e identità culturale come leve dell'attrattività³⁹** – nel corso del 2024, si sono concluse le attività per rendere operativi i punti informativi territoriali nei Comuni di Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas e Valgrisenche e l'Unité Grand-Paradis ha provveduto all'acquisto dell'attrezzatura necessaria per il funzionamento di tali sedi;
- **G – Sviluppo produttivo e valorizzazione di una montagna sostenibile⁴⁰** – nell'ambito dell'Intervento “Sostegno agli investimenti” (SL.3.1), **due aziende agricole dell'Area interna hanno partecipato al bando** per accedere ai sostegni previsti dall'Intervento **4.1.1._Next Generation EU del Programma di sviluppo rurale 2014/22**, finalizzato a sostenere gli investimenti nelle aziende agricole per favorire gli investimenti materiali che possono migliorare le prestazioni, la sostenibilità globale e la redditività delle aziende agricole, per un importo complessivo di circa 42.000,00 euro. Nel 2024 è, inoltre, proseguita da parte di 6 giovani agricoltori dell'Area interna Grand-Paradis la realizzazione dei Progetti finanziati nell'ambito dell'Intervento “Sostegno ai giovani agricoltori per investimenti nelle aziende agricole” (SL.3.2). Per l'Intervento “Supporto alla cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici” (SL.3.7), la rete nata grazie alla collaborazione tra sette aziende agricole e artigiane valdostane e Alpine Green Experience nell'ambito del Progetto “Green Vallée d'Aoste”, finanziato con risorse del Programma di sviluppo rurale 2014/22 e concluso nel 2023, ha proseguito le proprie attività nel corso del 2024, promuovendo, con riguardo all'Area interna Grand-Paradis, due pacchetti turistici in concomitanza con la tappa della Coppa del mondo di sci di fondo, svoltasi a Cogne nei primi mesi del 2025;
- **Assistenza tecnica (AT.1)⁴¹**; nel corso del 2024 sono proseguite le attività di supporto all'attuazione della Strategia dell'Area interna Grand-Paradis da parte del personale della relativa Unité, con il supporto di un professionista appositamente incaricato.

³⁸ L'azione portante è incentrata sull'infrastrutturazione digitale nel territorio dell'Area interna Grand-Paradis tramite l'aumento delle aree servite dalla fibra ottica e il collegamento, prevalentemente in fibra ottica, dei principali edifici pubblici destinati a servizi essenziali (scuole, microcomunità per anziani, biblioteche, ecc.) e a sede di poli culturali e ambientali diffusi (musei, castelli, centri visitatori, ecc.).

³⁹ L'azione portante prevede una Strategia di marketing, finalizzata a rafforzare l'attrattività dell'Area interna Grand-Paradis e l'attuazione del relativo Piano di comunicazione e promo-commercializzazione; il presidio di punti informativi nei Comuni che attualmente ne sono sprovvisti, nonché la realizzazione di un punto di presentazione del territorio presso il Castello di Aymavilles, con l'allestimento di 4 punti informativi digitali.

⁴⁰ Nell'ambito di questa azione portante sono previsti una serie di interventi: il sostegno agli investimenti materiali e immateriali che migliorano le prestazioni, la sostenibilità globale e la redditività delle aziende agricole, anche da parte di giovani agricoltori; la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, promuovendo l'innovazione e la qualità della produzione ed impegnando le imprese agricole in un processo di sviluppo e di diversificazione delle proprie attività; investimenti non produttivi, come la ricostruzione dei tradizionali muretti a secco; la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di alpeggi, intervento volto alla tutela del patrimonio culturale, fonte di attrattività turistica collegata all'escursionismo; la creazione e lo sviluppo di filiere corte relative ai prodotti agricoli locali, stimolando la cooperazione tra gli operatori del settore agricolo e della filiera agroalimentare; il supporto alla cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici, per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici inerenti il turismo rurale; la gestione e la valorizzazione delle foreste.

Nel mese di luglio 2024 si è, inoltre, concluso il Progetto “**GP01 - Saint-Nicolas**”, finalizzato al **contrasto degli incendi boschivi** e finanziato con le risorse messe a disposizione dallo Stato con il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

L'intervento ha riguardato il Comune di Saint-Nicolas, individuato dal Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi quale zona soggetta a rischio incendio elevato. Il Progetto ha comportato la realizzazione di due interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione e alla protezione antincendio in aree di interfaccia urbano-rurale, anche attraverso la trasformazione di alcuni tracciati esistenti in fasce tagliafuoco di tipo attivo di larghezza pari a 20-25 metri.

2.2 La Politica regionale di sviluppo 2021/27

La Politica regionale di sviluppo (PRS) 2021/27, in Valle d'Aosta, si attua attraverso diversi Programmi che dispongono di cofinanziamenti di fonte europea, statale e regionale. Questi Programmi, pur nella loro eterogeneità, concorrono in modo complementare alla crescita del tessuto economico e sociale regionale, secondo gli indirizzi esplicitati nel **Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030)**, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI in data 11 gennaio 2023 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale.

I Programmi coinvolti nella PRS sono:

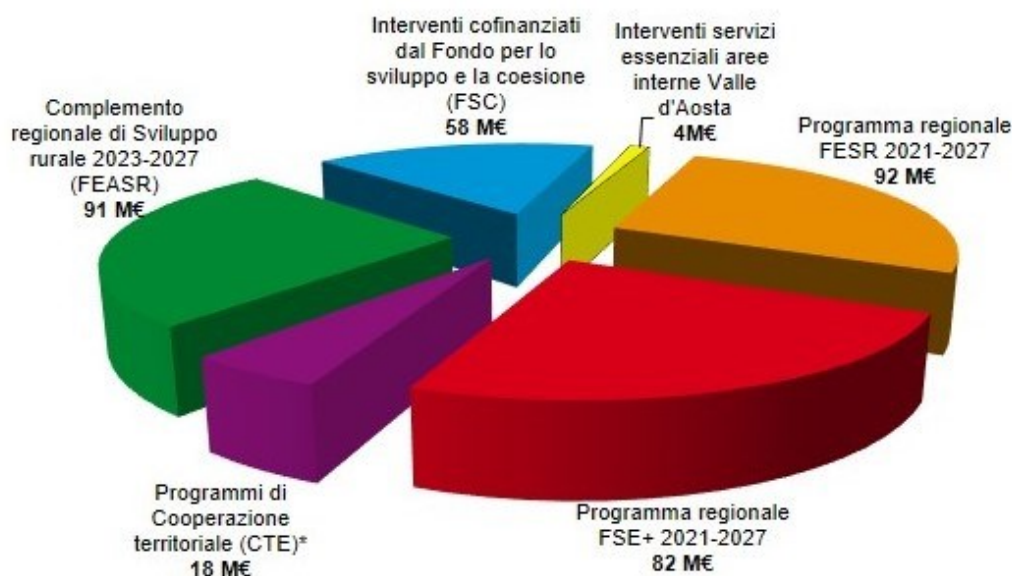
- il **Programma regionale FESR 2021/27**;
- il **Programma regionale FSE+ 2021/27**;
- il **Complemento regionale di Sviluppo rurale 2023/27 (CSR 23/27)**;
- i seguenti Programmi di Cooperazione territoriale europea:
 - il **Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-C Europe 2021/27**;

ai quali si aggiungono:

- gli interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**;
- gli interventi **Servizi essenziali Aree interne**, nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree interne.

⁴¹ L'intervento ha beneficiato delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41 assegnate alle 72 Aree interne selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, ex art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per un importo pari a 56.506,50 euro.

La dotazione finanziaria complessiva è pari, per ora, a circa 345 milioni di euro⁴² di costo programmato al 31 dicembre 2024, distribuita nel seguente modo:



* Si precisa che, per i Programmi di Cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita. Il valore indicato nella figura è, quindi, quello riferito ai progetti approvati fino al 31 dicembre 2024.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2021/27, al 31 dicembre 2024, si evidenzia che il costo ammesso si attesta a poco meno di 149 milioni di euro, gli impegni ammessi sono pari a circa 86,5 milioni di euro, mentre i pagamenti ammessi superano di poco i 25 milioni di euro. In relazione a ciò, il rapporto percentuale tra il costo ammesso e il costo programmato è pari al 43,1%, la capacità di impegno (espressa in termini di rapporto percentuale tra impegni ammessi e costo ammesso) raggiunge il 58,1%, mentre la capacità di spesa (espressa in termini di rapporto percentuale tra pagamenti ammessi e impegni ammessi) si attesta al 29% (cfr. tabella di seguito riportata).

⁴² Si veda quanto precisato in calce alla figura.

Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2021-2027 per Programma, al 31.12.2024

Programma	Programmazione Costo programmato							Progetti		Attuazione						
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%	Costo ammesso (2)	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
Programma regionale FESR 2021-2027	92.489.293	36.995.717	38.845.503	16.648.073	0	55.493.576	0	42	0,7	48.546.465	19.950.130	4.934.091	52,5	41,1	10,2	24,7
Programma regionale FSE+ 2021-2027	81.560.363	32.624.145	34.255.353	14.680.865	0	48.936.218	0	58	1,0	16.398.273	14.080.640	1.721.983	20,1	85,9	10,5	12,2
Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021-2027*	11.291.817	9.033.454	2.258.363	0	0	2.258.363	0	24	0,4	11.291.817	11.291.817	847.043	100,0	100,0	7,5	7,5
Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027*	5.086.062	4.068.849	1.017.212	0	0	1.017.212	0	6	0,1	5.086.062	5.086.062	0	100,0	100,0	0,0	0,0
Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021-2027*	1.416.501	1.062.375	354.125	0	0	354.125	0	7	0,1	1.416.501	1.416.501	436.535	100,0	100,0	30,8	30,8
Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021-2027*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021-2027*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021-2027*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (CTE)	17.794.379	14.164.678	3.629.701	0	0	3.629.701	0	37	0,6	17.794.379	17.794.379	1.283.577	100,0	100,0	7,2	7,2
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (FEASR)	91.095.667	37.075.936	37.813.811	16.205.919	0	54.019.730	0	5.726	97,4	23.037.320	23.037.320	12.339.773	25,3	100,0	53,6	53,6
FSC Anticipazioni Ministero delle infrastrutture e trasporti 2021-2027	7.540.000	0	6.400.000	1.140.000	0	7.540.000	0	2	0,0	6.400.000	6.400.000	3.512.545	84,9	100,0	54,9	54,9
FSC Anticipazioni Valle d'Aosta 2021-2027	11.262.225	0	4.260.163	7.002.062	0	11.262.225	0	10	0,2	3.870.788	3.870.788	1.223.233	34,4	100,0	31,6	31,6
Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	39.550.000	0	32.734.948	6.815.052	0	39.550.000	0	3	0,1	32.734.948	1.369.628	65.000	82,8	4,2	0,2	4,7
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	58.352.225	0	43.395.111	14.957.114	0	58.352.225	0	15	0,3	43.005.736	11.640.416	4.800.778	73,7	27,1	11,2	41,2
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	4.000.000	0	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	345.291.927	120.860.477	161.939.480	62.491.971	0	224.431.450	0	5.878	100,0	148.782.173	86.502.886	25.080.203	43,1	58,1	16,9	29,0

* Il Costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei Progetti. Il Costo programmato e i relativi dati di attuazione sono riferiti alla sola quota di competenza del territorio valdostano.

Il QSRsVs 2030 stabilisce un modello di *governance* unitario per la programmazione, l'attuazione e la valutazione della strategia regionale, al fine di garantire un approccio integrato ed efficace.

Nel 2024 hanno regolarmente operato i diversi organismi previsti, ossia il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo e il Comitato per lo sviluppo locale.

Per quanto concerne la **valutazione**, nel corso del 2024 è stato aggiornato il **Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PUV 2021/27)**⁴³. In particolare, sono state apportate delle integrazioni per:

- inserire un'apposita scheda di valutazione relativa alla “**Relazione finale in materia di performance**” ai sensi dell'articolo 43 del regolamento (UE) 1060/2021 sia per il Programma regionale FESR 2021/27 sia per il Programma regionale FSE+ 2021/27;
- inserire un'apposita scheda di valutazione, sia per il Programma regionale FESR 2021/27, sia per il Programma regionale FSE+ 2021/27, relativamente all'**impatto** dei medesimi ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (UE) 1060/2021;
- aggiornare la scheda di valutazione intitolata “**Valutazione delle forme e pratiche di generazione dell'innovazione con fondi FESR e FSE+**”, orientandone il focus valutativo unicamente sui Programmi regionali FESR e FSE+ e non anche sui Programmi di Cooperazione territoriale europea;
- prevedere un **ulteriore report** di valutazione del **contributo del Programma regionale FESR 2021/27 all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente**, al fine di rendere disponibili gli esiti valutativi nell'arco dell'intero periodo di programmazione;
- allineare le date di rilascio di alcuni dei prodotti valutativi previsti e le modalità di restituzione e inserire, fra i dirigenti che potranno essere coinvolti nei lavori del Gruppo di pilotaggio della valutazione in qualità di esperti o uditori, a fronte di specifiche tematiche di interesse, la figura del Dirigente della Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale per valorizzare le complementarità tra fondi europei della coesione e PNRR.

A gennaio 2024, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge di stabilità regionale per il triennio 2022/24⁴⁴, è stato approvato il **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27**⁴⁵ che costituisce parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/26.

L'obiettivo primario del PRA è di supportare e rafforzare la capacità amministrativa e le competenze tecnico-amministrative dei diversi soggetti coinvolti nelle attività legate alla gestione e attuazione dei Programmi cofinanziati attraverso l'identificazione di alcuni interventi di natura organizzativa, formativa e strumentale.

In considerazione del fatto che il PRA costituisce un'appendice del PIAO, l'orizzonte temporale della maggior parte delle azioni previste è riferito al triennio 2024/26, con possibilità, tuttavia, di procedere a eventuali aggiornamenti annuali, in caso di insorgenza di nuove esigenze.

⁴³ Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 968 in data 4 settembre 2023, successivamente modificato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1332 in data 20 novembre e n. 308 in data 25 marzo 2024.

⁴⁴ Legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali).

⁴⁵ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 81 in data 29 gennaio 2024.

Proprio in tal senso, **nel corso del secondo semestre del 2024, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei e la Struttura politiche regionali di sviluppo rurale del Dipartimento agricoltura hanno avviato un'attività di aggiornamento del medesimo**, andando ad adeguare i cronoprogrammi di alcune azioni, il piano finanziario e, soprattutto, **a inserire una nuova azione** nell'ambito della Linea b), finalizzata a mettere a punto standard e interventi per la semplificazione di processi, procedure e atti.

In considerazione, infatti, di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/1060, che, all'articolo 9, paragrafo 4, stabilisce che gli obiettivi dei Fondi devono essere perseguiti nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e che all'articolo 73, paragrafo 2, lettera j) pone a carico delle Autorità di gestione la verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni (*climate proofing*), **è stata introdotta nel PRA un'azione volta all'elaborazione di apposite linee guida**. Tali linee, predisposte dalle Autorità di gestione, in collaborazione con le rispettive Assistenze tecniche e gli Enti e le Strutture regionali competenti per materia, agevoleranno **e supporteranno i potenziali beneficiari nella predisposizione delle proprie proposte progettuali e nel corso della realizzazione delle medesime**.

In tema di **comunicazione** – che **riveste un ruolo strategico** nell'ambito della Politica di coesione e agricola comune del quale si è tenuto conto, a livello regionale, con espresse previsioni contenute sia nel QSRSvS 2030 sia nel PRA 2021/27 – le Strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei Programmi afferenti alla Politica regionale di sviluppo, coordinate dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto di Europe Direct Vallée d'Aoste del medesimo Dipartimento, hanno **lavorato alla definizione della "Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo"**, approvata nel mese di ottobre 2024⁴⁶.

L'elaborazione della Strategia ha richiesto:

- **un'analisi del contesto socio-economico di riferimento**, analizzando i fattori demografici, economici e sociali regionali per delineare un quadro della realtà valdostana dal quale partire per progettare attività mirate e orientate alle esigenze specifiche della comunità;
- **una valutazione della percezione pubblica dei Programmi** sia attraverso delle analisi statistico-quantitative su dati non strutturali, i cui risultati sono stati incrociati con i dati ufficiali dell'Istat, sia attraverso la realizzazione di focus group ai quali hanno partecipato i referenti del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, di Europe Direct Vallée d'Aoste e delle Autorità di gestione;
- **un'analisi del sistema dei mezzi di comunicazione della Regione** (emittenti televisive, radio, giornali), come pure delle visite sul Canale 'Europa' del sito internet regionale e sulla pagina Facebook di Europe Direct;
- **un'indagine rivolta ai beneficiari dei Programmi per raccogliere il livello di consapevolezza, le tendenze e le aspettative di chi ha già fruito delle opportunità dei Programmi**.

Muovendo da questi elementi, **la Strategia unitaria di comunicazione ha definito un quadro di scelte per diffondere la conoscenza dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale riguardanti la Valle d'Aosta** e raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- comunicare le opportunità e i vantaggi effettivi dei finanziamenti forniti dall'Unione europea;

⁴⁶ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1269 in data 18 ottobre 2024

- informare la collettività sui risultati dei Programmi;
- coinvolgere attivamente e stimolare un processo di sensibilizzazione sui temi trasversali della programmazione europea;
- coordinare le azioni di comunicazione attraverso una regia unitaria;
- consolidare il ruolo della Regione in favore dello sviluppo territoriale.

La Strategia si rivolge a Beneficiari (es. Pubbliche amministrazioni, università, organismi di ricerca, enti di formazione...), stakeholders (es. Strutture regionali, Enti locali...), grande pubblico (es. giovani, categorie fragili...) e media (radio, televisione, stampa e internet), dedicando, al contempo, **una particolare attenzione alle giovani generazioni** – che una ricerca EUROSTAT colloca, con riguardo all'Italia, tra i più attivi nella condivisione di temi civili e politici – non solo come target verso il quale indirizzare le attività di comunicazione, ma anche visti come soggetti che possono favorire dibattiti su tematiche di interesse generale, con l'obiettivo di stimolarli ad affermare la propria voce negli spazi della rete.

Nell'ambito della *governance* della Strategia unitaria di comunicazione è stato attribuito un ruolo centrale a Europe Direct Vallée d'Aoste del Dipartimento politiche strutturali e affari europei che è chiamato a:

- supportare il “Gruppo di coordinamento”, coordinato dalla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e composto dalle diverse Autorità di gestione, che indirizza le azioni di comunicazione;
- coordinare il “Gruppo di lavoro in materia di comunicazione”, composto dai funzionari e dalle funzionarie incaricati della gestione dei Programmi, che, invece, svolge compiti operativi finalizzati all'attuazione della stessa Strategia.



2.2.1 Il Programma regionale FESR 2021/27 della Valle d'Aosta

Il Programma regionale FESR 2021/27, presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è stato approvato dalla Commissione europea il 12 settembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 6593, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1211 del 17 ottobre 2022⁴⁷.

In coerenza con i vincoli di concentrazione tematica, previsti dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1058, il Programma attribuisce circa il 42% delle risorse, al netto delle risorse assegnate all'Assistenza tecnica, all'Obiettivo di policy (OP) 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e oltre il 48%, al netto delle risorse di Assistenza tecnica, all'OP2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio". La parte residuale delle risorse è allocata sull'OP4 "Un'Europa più sociale e inclusiva".

Si riportano, qui di seguito, le informazioni, aggiornate al 31 dicembre 2024, relative ai principali ambiti di intervento a cui sono indirizzate le risorse del Programma nel settennio 2021/27.

Dotazione finanziaria del Programma

92.489.293,00 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **36.995.717,00** euro
- Contributo **Stato** → **38.845.503,00** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **16.648.073,00** euro

Articolazione del Programma:

- **OP 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – euro 37.500.000,00;
 - 🏗️ **Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività** – euro 35.700.000,00
 - Obiettivo specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate – euro 16.000.000,00;
 - Obiettivo specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione – euro 12.500.000,00;
 - Obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi – euro 7.200.000,00;
 - 🏗️ **Priorità 2 – Connettività digitale** – euro 1.800.000,00
 - Obiettivo specifico 1.5 Rafforzare la connettività digitale – euro 1.800.000,00;
- **OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e

⁴⁷ Con il medesimo atto, la Giunta regionale ha, anche, approvato il Documento metodologico di accompagnamento al Programma, recante la metodologia utilizzata per la quantificazione del valore target degli indicatori e i documenti previsti per la Valutazione ambientale strategica. Successivamente, il 2 dicembre 2022, il Comitato di sorveglianza del Programma, nel corso della sua prima adunanza, ha approvato il documento recante la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni, funzionale all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi del Programma stesso.

blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi, nonché della mobilità urbana sostenibile – euro 43.500.000,00;

✚ Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici – euro 35.500.000,00

- Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra – euro 13.000.000,00;
- Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili – euro 7.000.000,00;
- Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici – euro 15.500.000,00;

✚ Priorità 4 – Mobilità sostenibile – euro 8.000.000,00

- Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – euro 8.000.000,00;

▪ **OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali – euro 8.252.168,00.

✚ Priorità 5 – Cultura e turismo – euro 8.252.168,00

- Obiettivo specifico 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale – euro 8.252.168,00.

▪ Alla priorità relativa all'**Assistenza tecnica** sono stati allocati, complessivamente, euro 3.237.125,00, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/1060.

Di seguito si riportano, per ciascun Obiettivo di *Policy*, i Progetti approvati nel corso del 2024, il cui totale, sommato alle progettualità già in corso di attuazione e finanziate con risorse del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27, ammonta, a titolo di costo ammesso, a circa 48 milioni di euro.

Nell'ambito dell'OP1 “Un'Europa più intelligente”, Priorità 1 (Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività) sono stati approvati e/o ammessi a finanziamento:

- i Progetti approvati nell'ambito dei bandi “**Aggregazioni R&S**”, “**Aggregazioni R&S – Salute**” e “**Smart & Start VdA**”⁴⁸ per un importo di 5.064.532,40 euro;
- il Progetto “**Potenziamento della Data Strategy regionale**”, per un importo pari a 800.000,00 euro, volto alla realizzazione di un portale della Data Strategy, ovvero un sistema di supporto alle decisioni (*DSS Decision Support System*) attraverso la produzione di dati integrati⁴⁹;
- il Progetto “**OPEN VDA - Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese valdostane**”, che si articola in una serie di servizi volti a sostenere la competitività del sistema produttivo valdostano sui mercati nazionali e internazionali, per un importo pari a 1.200.000,00 euro⁵⁰;
- il Progetto “**CMP3 Valle d'Aosta**”⁵¹, relativo al centro di ricerca a supporto della medicina personalizzata, preventiva e predittiva, al fine di qualificare in senso innovativo il settore

⁴⁸ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.2

⁴⁹ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.3

⁵⁰ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.2

⁵¹ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.2

regionale della ricerca e della sanità, per contribuire alla promozione della salute, nonché alla competitività e alla crescita economica del territorio, per un importo pari a 7.213.000,00 euro;

- il Progetto strategico **“Digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese”**⁵² che consta dei seguenti 3 Progetti:
 - **“Valle d’Aosta Web – VdAWeb”**, pari a 1.837.660,00 euro, che punta alla nuova comunicazione della Regione, con un nuovo portale istituzionale con servizi e informazioni volti a società civile e imprese;
 - **“Valle d’Aosta Pay – VDAPay”**, pari a 1.909.960,00 euro, che riguarda l’adozione di una piattaforma per la gestione della riscossione tramite PagoPA per l’Amministrazione regionale e gli altri enti creditori regionali;
 - **“Valle d’Aosta Doc – VdADoc”**, pari a 600.410 euro, che concerne l’evoluzione del sistema di gestione documentale e di conservazione digitale della Regione a supporto della trasformazione digitale, per favorire l’erogazione di servizi online aggiornati e integrati a società civile e imprese;
- il Bando **“Aggregazioni R&S – Transizione ecologica”**⁵³, il cui finanziamento complessivo è di 6.150.000,00 euro, di cui 4.000.000,00 euro sul Programma FESR 2021/27 e 2.150.000,00 euro di altre risorse regionali, a favore di imprese industriali, singole o in collaborazione fra loro e/o con centri di ricerca, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che siano fra loro coerenti e coordinati e riguardino l’ambito tecnologico “Transizione ecologica” della Strategia di specializzazione intelligente (S3) della Valle d’Aosta.

Nell’ambito dell’OP2 “Un’Europa più verde” e, in particolare, della Priorità 3 (Energia e adattamento ai cambiamenti climatici) sono stati approvati:

- Il Progetto **“The Chain Project”**⁵⁴, pari a 500.000,00 euro – il cui soggetto attuatore è Fondazione Montagna sicura, che attiverà a sua volta una sinergia scientifica con il SLF di Davos, ente di ricerca di eccellenza mondiale nel settore neve e valanghe – il cui obiettivo è quello di sviluppare e applicare metodi oggettivi in grado di fornire scenari di pericolo/rischio in tempo reale, concernenti, ad esempio, la probabilità di distacco di un evento valanghivo, il relativo livello di pericolo e l’eventuale probabilità di raggiungimento di infrastrutture;
- il Progetto di **“Efficientamento energetico edifici pubblici – Forte di Bard”**, che riguarda un intervento di riqualificazione energetica del Forte di Bard attraverso la realizzazione di interventi impiantistici, il cui importo complessivo è pari a 2.360.000,00 euro;
- l’**“Avviso per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei comuni e delle unités des communes valdôtaines (scuole, municipi, ed altri edifici)”**⁵⁵, pari a 5.000.000,00 euro, per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico ai fini della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti mediante l’ottimizzazione energetica e/o l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili degli edifici, nonché di interventi di natura strutturale e/o sismica;
- il Progetto **“Detezione e monitoraggio di fenomeni valanghivi e di colata detritica (IOT)”**⁵⁶ pari a 680.210,00 euro, che mira a realizzare soluzioni sperimentali di mitigazione del rischio, di tipo non strutturale, a supporto o in sostituzione degli interventi

⁵² Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.3

⁵³ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.2

⁵⁴ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.6

⁵⁵ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.7

⁵⁶ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.6

strutturali, quali opere paravalanghe e regimazione dei torrenti con realizzazione di opere di contenimento di colate detritiche. Gli strumenti e i sensori sviluppati all'interno del progetto, basati su tecnologie *Internet of Things* (IoT), ottimizzeranno la gestione delle emergenze, con particolare riferimento all'apertura e chiusura della viabilità regionale e locale mediante l'installazione di impianti semaforici collegati ai dispositivi di monitoraggio, anticipando la deteazione dell'evento e consentendo l'adozione, in tempo reale, di misure di cautela, volte alla tutela della pubblica incolumità;

- il Progetto **“Implementazione di un sistema delle conoscenze delle fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano ai fini della loro salvaguardia alla luce dei cambiamenti climatici in atto”**⁵⁷, pari a 1.400.000,00 euro, che prevede un'azione di mappatura, caratterizzazione, monitoraggio straordinari delle attuali fonti di approvvigionamento (sorgenti e pozzi) e delle relative aree di salvaguardia, sulla cui base sviluppare scenari di adattamento ai cambiamenti climatici mediante la pianificazione territoriale per garantire sia a breve che a lungo termine l'approvvigionamento idropotabile con idonee caratteristiche qualitative e quantitative;
- il Progetto di **“Efficientamento energetico biblioteca regionale di Aosta”**, pari a 4.000.000,00 euro, che ha come obiettivo l'efficientamento, dal punto di vista energetico, di una delle infrastrutture di proprietà regionale maggiormente energivore e l'intento di consentire, da un lato, risparmi in termini di gestione e, dall'altro, minori emissioni climalteranti;
- l'**“Avviso per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale per gli enti locali valdostani”**⁵⁸, per un importo pari a 800.000,00 euro, con l'obiettivo di incrementare l'autonomia energetica della Regione, di perseguire la transizione energetica del sistema socio-economico, nonché di contrastare la povertà energetica, coerentemente con le disposizioni della legge regionale 29 luglio 2024, n. 15 (Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'autoconsumo diffuso), concorrendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione FESR 2021/27.

Nell'ambito dell'OP4 “Un'Europa più sociale”, Priorità 5 (Cultura e turismo), nel corso del 2024 è stata approvata la **“Predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per il miglioramento dell'accessibilità del castello di Verrès”** per un importo di 101.000,00 euro. Il Progetto ha l'obiettivo di approfondire le possibili soluzioni tecnologiche e logistiche per il miglioramento dell'accessibilità al Castello di Verrès, partendo dalle risultanze del Progetto “RITT - Réseaux d'itinéraires touristiques transfrontaliers” a valere sul Programma Interreg III A Italia-Francia (Alcotra) 2000/06. Il documento di fattibilità dovrà anche indicare le attività a corollario, oltre che individuare le possibili attività di promozione del Castello volte all'inclusione sociale, stimare il costo finanziario complessivo e riportare il relativo cronoprogramma.

Il 27 novembre 2024 si è riunito presso la sala civica dell'Area Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta il **Comitato di Sorveglianza** del Programma presieduto dall'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI.

Alla seduta hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, del Dipartimento per le Politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia per la coesione territoriale (ora Dipartimento per la Coesione Territoriale e il Sud) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Ragioneria generale dello Stato in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i rappresentanti del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale regionale.

⁵⁷ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.6

⁵⁸ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.7

2.2.2 Il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta

Il Programma regionale FSE+ 2021/27, presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è stato approvato dalla Commissione europea il 19 ottobre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 7541, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1314 in data 31 ottobre 2022.

Il Programma risponde all'Obiettivo di *policy* 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" e si articola in Obiettivi specifici riconducibili alle seguenti tematiche: **occupazione, istruzione, formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile**. Di seguito si riportano la dotazione finanziaria e gli Obiettivi specifici ai quali il Programma contribuirà nel corso del settennio 2021/27:

Dotazione finanziaria del Programma

81.560.363 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.624.145 euro**;
- Contributo **Stato** → **34.255.352 euro**;
- Cofinanziamento **regionale** → **14.680.865 euro**.

Articolazione del Programma:

- Nell'ambito dell'OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva, dei 13 Obiettivi specifici (OS) previsti dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1057, riconducibili agli ambiti tematici "occupazione", "istruzione e formazione", "inclusione e integrazione sociale", il Programma regionale FSE+ 2021/27 ha selezionato i seguenti:

Occupazione

- a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro;
- c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute;

Istruzione e formazione

- e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati;
- f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

Inclusione e integrazione sociale

- h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati;
- i) Promuovere l'integrazione socio-economica dei cittadini di paesi terzi compresi i migranti;
- k) Migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

L'attuazione del Programma regionale FSE+ contribuisce, inoltre, a superare le sfide individuate nelle pertinenti Raccomandazioni specifiche per Paese, destinando risorse significative ad azioni compatibili con le medesime.

Di seguito si riportano i Progetti approvati/avviati nel corso del 2024, il cui importo totale, sommato alle progettualità già in corso di attuazione a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/27, ammonta a titolo di costo ammesso a circa 14 milioni di euro.

Nell'ambito dell'OP4 "Un'Europa più sociale", Priorità 1 (Occupazione) sono stati approvati/avviati i seguenti Progetti:

- **"Innovazione e valore nel mondo del lavoro: competenze chiave per l'occupabilità"**, che ha preso avvio nel mese di marzo 2024 per un importo pari a 204.000,00 euro e che intende potenziare l'occupabilità dei partecipanti e delle partecipanti attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche, digitali e matematiche, ai fini dell'inserimento e/o reinserimento lavorativo.
- **"Voucher per la formazione continua delle microimprese"**⁵⁹, avviato nel mese di agosto 2024 per un importo pari a 500.000,00 euro, che si pone come obiettivo la promozione della realizzazione di interventi formativi a favore delle microimprese, con una nuova modalità di erogazione dei contributi;
- **"Servizi specialistici per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze"**⁶⁰, che ha preso avvio nel mese di dicembre 2024 per un importo pari a 264.000,00 euro e che si pone come obiettivo la realizzazione di servizi specialistici per l'attuazione di interventi di sviluppo e rafforzamento del sistema della formazione professionale e della certificazione delle competenze al fine di migliorarne la qualità, l'efficacia e la coerenza con il mercato del lavoro.

È, inoltre, proseguita l'attuazione del **Progetto per il Potenziamento dei servizi per l'utenza dei centri per l'impiego**, avviato a fine 2023 per un importo di 1.370.000,00 euro, che vede l'assunzione a tempo determinato di n. 8 funzionari (cat./pos. D) nel profilo di Istruttore tecnico per il potenziamento dei servizi per l'utenza di tali centri così da renderli maggiormente efficaci e rispondenti alle necessità dei soggetti cui si rivolgono, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal decreto legislativo 150/2015.

Nel quadro delle scelte strategiche del Programma, gli Obiettivi previsti dalla Priorità 2 (Istruzione e formazione) sono conseguiti attraverso le azioni della Priorità 4 (Occupazione giovanile), alla quale si fa rinvio.

Sempre nell'ambito dell'OP4 "Un'Europa più sociale", con riferimento alla Priorità 3 (Inclusione sociale), si segnala l'approvazione/avvio dei seguenti Progetti:

⁵⁹ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.8

⁶⁰ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.8

- **Formazione di base Operatori socio-sanitari 2024 (1^a e 2^a edizione).** Il Progetto, per un importo complessivo di circa 500.000,00 euro, offre un percorso di qualificazione, rappresentando al contempo un'azione di potenziamento a favore dell'offerta dei servizi socio-sanitari assistenziali regionali, pubblici e privati;
- **Startup 4 e Startup 5** – I Progetti, per un importo complessivo di circa 380.000,00 euro, sono rivolti prioritariamente a giovani con disabilità intellettiva, finalizzati all'orientamento e all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali utili all'inserimento lavorativo.

Quanto, invece, all'OP4 "Un'Europa più sociale", Priorità 4 (Occupazione giovanile), nel corso del 2024 si segnala l'avvio:

- **del Progetto Genomics@VdA 2.0** – con l'obiettivo di finanziare l'erogazione di borse di ricerca, da parte di organismi di ricerca aventi sede operativa in Valle d'Aosta e operanti nel settore "Salute" della Strategia regionale di specializzazione intelligente, per un importo di circa 1.000.000,00 euro;
- **di iniziative volte a elevare la qualità del sistema di istruzione e formazione e migliorare il livello delle competenze e la riqualificazione** (attraverso corsi di *upskillig, reskilling*), con l'obiettivo di rispondere alle mutevoli esigenze nel mercato del lavoro e favorire l'inclusione lavorativa e la ricollocazione della forza lavoro. In particolare, sono stati pubblicati gli Avvisi per l'implementazione dei percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**⁶¹ per un importo di 4.760.000,00 euro. Tali interventi mirano a offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, per rispondere più efficacemente sia ai bisogni delle giovani generazioni sia ai fabbisogni professionali del territorio. Particolare rilievo è stato riconosciuto, all'interno dei percorsi, alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro, così come dei saperi pratici.

Sempre **nell'ambito di questa Priorità, è stato**, inoltre, **approvato l'Avviso "Assegni di ricerca 2024"** per finanziare l'erogazione di assegni di ricerca a giovani laureati/e in diversi ambiti, tra i quali bi-plurilinguismo, inclusione, dispersione scolastica e orientamento, STEM e riduzione del gender gap, sistema integrato 0-6 anni, sostenibilità, turismo, economia, cultura e digitalizzazione dei territori montani, disuguaglianze di genere e violenza di coppia e le trasformazioni socio-economiche del XX e XXI secolo. Tale finanziamento consente di implementare l'attività di formazione alla ricerca, a beneficio di coloro che sono in possesso di adeguati requisiti curriculari, incrementando le loro chances di occupabilità in ambito scientifico, sviluppare il legame tra Università e territorio e implementare l'attività scientifica dell'Ateneo regionale innalzandone il livello di competitività.

Attraverso tale Avviso è stato selezionato a settembre 2024, il Progetto **"Sostenibilità e resilienza nei territori montani: istruzione, economia, disuguaglianza, e autonomie regionali"** come **Operazione di importanza strategica** per il finanziamento di assegni di ricerca da parte dell'Università della Valle d'Aosta in diversi ambiti, tra cui le discipline STEM, gender gap, disuguaglianze di genere e violenza di coppia, per un importo complessivo di 776.421,36 euro.

Il 28 novembre 2024 presso la Sala civica dell'Area Megalitica Saint Martin de Corléans ad Aosta **si è riunito il Comitato di Sorveglianza** del Programma, presieduto dall'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI. Alla seduta hanno partecipato rappresentanti della Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, dell'Agenzia nazionale per le Politiche attive del lavoro, del Dipartimento per le Politiche di

⁶¹ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.8

coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Ragioneria generale dello Stato in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Agenzia per la coesione territoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ora Dipartimento per le Politiche di coesione e il Sud), del partenariato istituzionale e socio-economico regionale.

2.2.3 Il Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/27

Il 2 dicembre 2022, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645, è stato approvato il Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023/27 (PSP) dell'Italia, in esito ad un articolato processo di negoziazione e confronto con la Commissione stessa.

Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Complessivamente, il Piano prevede numerosi interventi tra Primo e Secondo Pilastro (sostenuti rispettivamente dal FEAGA e dal FEASR), e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro per il periodo 2023/27, con i quali affrontare le esigenze espresse dal territorio, puntando al potenziamento della competitività del sistema agro-alimentare e forestale in ottica sostenibile, al rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, alla promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e alla sicurezza sui posti di lavoro, al sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e all'ottimizzazione del sistema di *governance*.

In questa cornice di riferimento delineata dal PSP, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 23/27) della Valle d'Aosta rappresenta il documento programmatico e attuativo a livello regionale per il quinquennio di finanziamento 2023/27.

Il CSR 23/27 è stato approvato inizialmente dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023, ma già a dicembre dello stesso anno sono state presentate modifiche che hanno riguardato gli interventi agro-ambientali e quelli per l'agricoltura biologica, prevedendo un generale aumento dei premi unitari e la definizione degli aspetti attuativi, il tutto in vista della campagna 2024 che ha preso avvio il 1° gennaio 2024. Queste modifiche, oltre a rispecchiare gli esiti della fruttuosa consultazione con il territorio avviata nel corso del 2023, contemplano anche un contributo di solidarietà a sostegno della Regione Emilia Romagna conseguente agli eventi alluvionali del maggio 2023: di riflesso, la dotazione complessiva del CSR 23/27 ha subito una riduzione di circa 750.000 euro, per assestarsi oggi su un valore complessivo di 91,095 milioni di euro.

La seconda versione ufficiale del CSR 2023/27 è stata approvata formalmente dal Consiglio regionale con deliberazione n. 4132/XVI in data 20 novembre 2024.

Di seguito, si riporta la fotografia riassuntiva:

Dotazione finanziaria del Programma

91.095.666,91 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **37.075.936,44 euro**;
- Contributo **Stato** → **37.813.811,33 euro**;
- Cofinanziamento **regionale** → **16.205.919,14 euro**.

Articolazione del Programma

Il CSR si compone di 27 interventi, che danno continuità alle misure di sviluppo rurale della programmazione 2014/22, suddivisi in ambiti diversi:

- **Agroambiente**: 6 interventi che riguardano i premi erogati sulla base delle superfici o del numero dei capi allevati e finalizzati a compensare i maggiori costi e i minori ricavi derivanti dagli impegni che gli agricoltori assumono volontariamente in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- **Zone con svantaggi**: 2 interventi che prevedono indennità volte a compensare gli aggravi che gli agricoltori devono affrontare per svolgere la loro attività in montagna o nelle aree Natura 2000;
- **Investimenti agricoli**: 5 interventi destinati a sostenere gli investimenti in agricoltura, per rafforzare la competitività delle aziende, accrescere il reddito degli agricoltori e favorire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali;
- **Investimenti forestali**: 3 interventi dedicati al settore forestale, per incoraggiarne la crescita, promuovendo le innovazioni e valorizzando la sua multifunzionalità, e per favorire la tutela e la riqualificazione dell'ambiente;
- **Giovani agricoltori e nuove imprese forestali**: 2 interventi finalizzati a incoraggiare l'insediamento dei giovani in agricoltura e ad attrarre nuovi imprenditori nel settore forestale;
- **Prodotti di qualità**: 2 interventi per valorizzare i prodotti agroalimentari regionali, attraverso l'adesione ai regimi di qualità europei, nazionali e regionale e attraverso la loro promozione.
- **Leader** – Attuazione delle strategie di sviluppo locale: per l'attuazione di questo intervento è stato selezionato un solo GAL sul territorio regionale, alla luce dell'esperienza positiva della passata programmazione. La Strategia di sviluppo locale che sarà attuata dal GAL Valle d'Aosta è denominata "Filiera e comunità: energie per il territorio" ed è stata approvata dalla Giunta regionale il 13 novembre 2023. Riguarda un ambito principale sui sistemi locali del cibo, i distretti, le filiere agricole e agroalimentari e un ambito secondario sui servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi.
- **AKIS**: rientrano nell'AKIS 6 interventi finalizzati a promuovere lo scambio di conoscenze, la ricerca, l'innovazione e le attività di formazione.

Per quanto concerne i dati di avanzamento finanziario, aggiornati al 31 dicembre 2024, relativi alle misure attivate, si evidenzia che, come generalmente avviene nella programmazione dello sviluppo rurale, nei primi anni di attuazione l'attenzione è prevalentemente rivolta agli interventi inerenti alle misure a superficie, all'agroambiente e alle indennità compensative. Queste misure, essendo di natura pluriennale, rivestono un ruolo di particolare rilevanza per il settore agricolo valdostano e necessitano di una continuità garantita attraverso le diverse programmazioni.

Negli anni successivi verranno attivate anche le misure strutturali, quali l'insediamento di giovani agricoltori e gli investimenti aziendali, in linea con le tempistiche stabilite dalla Struttura competente.

Intervento	Descrizione Intervento	Importo complessivo spesa pubblica	Totale quota FEASR
SRA01	Produzione integrata	20.016,50	8.146,71
SRA08	Gestione prati e pascoli permanenti	333.300,62	135.653,32
SRA30	Benessere animale	2.637.603,90	1.073.507,25
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	8.993.784,45	3.660.470,57
SRC01	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	364.387,76	148.305,82
TOTALE al 31/12/2024		12.349.093,23	5.026.083,67

2.2.4 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27

La Cooperazione Territoriale europea (CTE) promuove la collaborazione strategica tra i territori dei diversi Stati Membri dell'Unione europea mediante la realizzazione di **azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'Unione europea**, attraverso la **costruzione di reti** tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27

Il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27** concentra le attività di cooperazione sulle seguenti priorità d'investimento:

- Ridinamizzare l'economia, grazie a operazioni che promuovono ricerca, industrializzazione e digitalizzazione;
- Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali, legate in particolare ai temi delle energie rinnovabili, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della protezione della natura e della mobilità sostenibile;
- Sostenere la resilienza della popolazione, tramite l'accesso a servizi quali l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente e l'assistenza sanitaria e grazie alla promozione della cultura e del turismo;
- Tenere conto delle specificità del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza, individuando modalità di sviluppo locale integrate e inclusive;
- Superare gli ostacoli amministrativi, migliorando i meccanismi di gestione della Cooperazione.

Nel 2024 sono stati approvati 9 Progetti riguardanti il territorio valdostano per un contributo di circa 2,3 milioni di euro. Di questi Progetti, 5 afferenti ai due Piani integrati che intervengono sul territorio valdostano (il PITER PARCOURS+ e il PITER Graies ClimaLAB), hanno avviato la loro attuazione. In particolare, rientrano nella strategia dei PITER 3 Progetti tematici che riguardano la cittadinanza attiva (**Decid**) e la partecipazione dei giovani (**IMAJE**⁶² e **Incit**). Sono stati, inoltre, approvati 4 microprogetti (**Aphe**, **N.P. Animalier**, **Mondi e Digi-Villages**), presentati a valere sul primo bando specifico per microprogetti aperto per gli obiettivi ambiente e digitalizzazione, le cui attività saranno avviate nei primi mesi del 2025.

⁶² Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.9

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27 ha scelto di lavorare nell'ambito dei seguenti Assi prioritari:

- Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia Svizzera;
- Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine;
- Migliorare la mobilità nei territori di confine;
- Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma;
- Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

Nel 2024 sono stati approvati 6 Progetti sul primo bando aperto dal Programma per il deposito di proposte progettuali, per un contributo di circa 4 milioni di euro. Si tratta di RURALPS (censimento delle architetture rurali), MAIA (valorizzazione dei siti archeologici di montagna), IN3VIE⁶³ (promozione di destinazioni turistiche universalmente accessibili e accoglienti per persone con disabilità e bisogni speciali), AGRIHEALTH (valorizzazione degli scarti agroalimentari e le acque madri), API-ALPES (gestione dell'attività apistica, anche in chiave di tutela della biodiversità) e DESTINATION BARRY (turismo cinofilo).

Il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27

Per quanto riguarda il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27**, nel corso del suo sesto periodo di programmazione, si occupa di finanziare attività in linea con i seguenti Assi prioritari:

- Una regione alpina verde e resiliente, per individuare soluzioni di adattamento ai rischi naturali e di tutela delle risorse naturali;
- Una regione alpina a impatto zero, per diminuire l'impronta di carbonio e promuovere l'utilizzo intelligente delle risorse;
- Una regione alpina innovativa e digitale, per l'adozione di tecnologie avanzate e raccogliere i benefici della digitalizzazione;
- Cooperazione nella regione alpina, per migliorare i meccanismi di governo del territorio dal punto di vista delle pratiche amministrative.

Nel corso del 2024 sono stati approvati 4 Progetti, per un contributo a favore del territorio valdostano pari a circa 0,74 milioni di euro. I Progetti sono A-Drop (gestione delle acque), Respond (tutela dei vigneti alpini), SoilOurInvisibleAlly (aumento della consapevolezza sull'importanza della preservazione del suolo) e LiveAlpsNature (gestione degli effetti del turismo nelle aree protette).

Sempre in ambito di Spazio Alpino, la Regione è partner del **Progetto SmartCommUnity** che ha preso il via il 1° novembre 2022. La partnership di 12 membri, diretta dall'Università di Lubiana per 3 anni, mira a sostenere le aree rurali alpine utilizzando tutti i vantaggi della digitalizzazione, abbracciando la transizione smart dei territori e creando una comunità transnazionale funzionale (Smart Alps) all'interno del Gruppo di Azione 5 di EUSALP⁶⁴.

⁶³ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.10

⁶⁴ Si veda il Capitolo 7, paragrafo 7.2

Durante il 2024 il Progetto ha visto la realizzazione di una visita di studio nelle aree di test valdostane del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco regionale del Mont Avic. Nei tre giorni di visita, dal 5 al 7 marzo 2024, i partner internazionali del Progetto hanno potuto apprezzare le buone pratiche sviluppate sul territorio valdostano e si sono confrontati su quali iniziative possano valorizzare e promuovere la creazione di comunità intelligenti nelle Alpi grazie all'uso delle nuove tecnologie.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2021/27

Il **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale**, nel ciclo finanziario 2021/27, concentrerà l'attività di cooperazione tra le città e le regioni nei seguenti ambiti prioritari:

- Cooperare nel campo dell'innovazione e delle pratiche industriali innovative per un'Europa centrale più intelligente;
- Cooperare per un'Europa centrale più verde nell'ambito del cambiamento climatico, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della mobilità;
- Cooperare per un'Europa centrale meglio connessa dal punto di vista dei trasporti;
- Una migliore *governance* per l'Europa centrale.

Nel corso del 2024, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al relativo Comitato di monitoraggio.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27

Il **Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27** ('Med') si pone l'obiettivo di arrivare a rendere il Mediterraneo più *smart* e più verde, attraverso 4 'missioni' complementari per gestire l'adattamento ai cambiamenti globali:

- Rafforzare un'economia sostenibile innovativa, consolidando l'ecosistema presente attorno al paradigma di sviluppo '4 eliche' e all'economia circolare;
- Proteggere, recuperare e valorizzare l'ambiente naturale;
- Promuovere la vita in aree verdi;
- Migliorare il turismo sostenibile (missione trasversale che riguarda tutte e 3 le missioni precedenti).

Nel corso del 2024, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio Euromed.

Il Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021/27

Il **Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe**, nel periodo di programmazione 2021/27, propone un'unica missione cui dedica l'unico Asse prioritario, ovvero "Rafforzare le capacità delle istituzioni per il conseguimento di *policy* regionali più efficaci".

Nel corso del 2024, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al relativo Comitato di monitoraggio.

2.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27

Per quanto concerne i **Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea 2021/27**, nel 2024, a livello regionale, sono proseguite le consuete attività di informazione e monitoraggio delle opportunità economiche per la Valle d'Aosta, con segnalazione istituzionale tramite aggiornamento del sito internet regionale, nonché diffusione più mirata a servizi e dipartimenti specifici.

Per quanto concerne la partecipazione della Regione ad alcuni Progetti Erasmus+, si rinvia al Capitolo 4, paragrafo 4.9.

2.2.6 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/27

L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, come già evidenziato, avviene anche attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), che, in complementarità con i Fondi europei, sostiene le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale del Paese.

In linea con l'assegnazione **programmatica pro quota del FSC** alle Regioni e alle Province autonome, la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 3 agosto 2023, n. 25, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 novembre 2023, ha destinato **complessivamente alla Valle d'Aosta 36.995.111,30 euro** di cui:

- **4.260.162,94 euro in anticipazione**, assegnati con delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 26 marzo 2022;
- **32.734.948,36 euro, quale assegnazione ordinaria** per il finanziamento degli Interventi previsti nell'Accordo per la coesione, di cui alla n delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 30, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 22 luglio 2024.

Gli **Interventi avviati in anticipazione** riguardano: “I ghiacciai valdostani sentinelle del cambiamento climatico: iniziative di ricerca e di innovazione con la relativa Area Tematica”, “Realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani al servizio dei comprensori dei Comuni di Nus, Fenis, Saint-Denis, Verrayes, Chambave”, cofinanziato con risorse regionali, e “Attrezzati per formare – adeguamento laboratori formazione professionale”. Le attività per quest'ultimo Intervento si sono concluse nel corso del 2024, mentre i restanti due Progetti risultano in corso di attuazione.

Area Tematica	Titolo	Importo FSC 2021/27 (anticipazione)
01. Ricerca e innovazione	I ghiacciai valdostani sentinelle del cambiamento climatico: iniziative di ricerca e di innovazione	950.000,00
05. Ambiente e risorse naturali	Realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani al servizio dei comprensori dei Comuni di Nus, Fenis, Saint-Denis, Verrayes, Chambave	2.949.538,04
11. Istruzione e formazione	Attrezzati per formare – adeguamento laboratori formazione professionale	360.624,90
	TOTALE in anticipazione	4.260.162,94

Il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione) ha introdotto nuove disposizioni in materia di programmazione e utilizzazione delle risorse del FSC 2021/27 volte alla definizione di uno specifico Accordo tra il Ministero per gli Affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma.

Per quanto concerne la Valle d'Aosta, l'Accordo per la coesione è stato sottoscritto in data 31 gennaio 2024 dalla Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia MELONI, e dal Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, e prevede i seguenti tre interventi:

Area Tematica	Titolo	Importo FSC 2021/27 (assegnazioni ordinarie)
04. Energia	Realizzazione infrastruttura civile - centrale per energia fonti rinnovabili per immobili regionali	6.000.000,00
11. Istruzione e formazione	Realizzazione di uno studentato da destinare a residenza universitaria – Palazzo Cogne in Aosta	6.184.948,36
11. Istruzione e formazione	Ristrutturazione per adeguamenti normativi dell'edificio scolastico sito in Via Festaz in Aosta	20.550.000,00
	TOTALE da assegnazione ordinaria	32.734.948,36

Per quanto concerne l'Intervento **“Realizzazione infrastruttura civile - centrale per energia fonti rinnovabili per immobili regionali”** nel corso del 2024 sono stati predisposti alcuni atti amministrativi propedeutici all'avvio della fase progettuale e realizzativa dell'Intervento ed è stata approvata la bozza di convenzione tra la Regione, Finaosta S.p.A. e la Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l. (SIV)⁶⁵, che tiene conto dell'indirizzo, formulato da parte della Giunta regionale, di produrre un'analisi preliminare costi-benefici dell'intervento, comprendente i dati sul dimensionamento della futura centrale tecnologica, comprese le valutazioni tecniche alla base della stessa, sulla dotazione impiantistica della centrale e sulla successiva sostenibilità economico-gestionale dell'iniziativa. La Convenzione è, poi, stata sottoscritta in data 10 dicembre 2024.

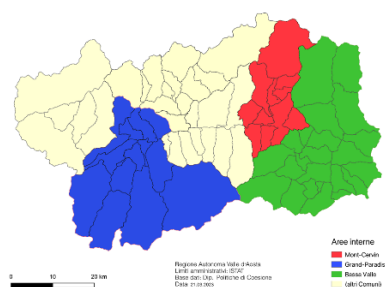
Quanto all'Intervento **“Realizzazione di uno studentato da destinare a residenza universitaria – Palazzo Cogne in Aosta”**, si dà evidenza che è stata approvata la legge regionale 12 giugno 2024, n. 7 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'anno 2024) che, all'articolo 19, ha autorizzato gli investimenti di valorizzazione dell'immobile di proprietà regionale “Palazzo Cogne”, prevedendo che, per l'attuazione dei medesimi e per la gestione dell'immobile stesso, venga autorizzata la costituzione di un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2015, n. 30. Successivamente sono stati adottati tutti gli atti amministrativi propedeutici all'avvio della fase progettuale e realizzativa dell'Intervento.

⁶⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1447 in data 21 novembre 2024.

Nel mese di dicembre 2024 è stata approvata⁶⁶ e dichiarata di interesse pubblico la proposta di valorizzazione dell'immobile presentata dalla Società di Gestione del Risparmio (SGR) REAM SGR Real Estate Asset Management S.p.A.. A seguire sarà avviata la procedura di gara per la selezione della SGR, che gestirà il fondo immobiliare.

Per quanto riguarda l'Intervento “**Ristrutturazione per adeguamenti normativi dell'edificio scolastico sito in via Festaz in Aosta**”, nel 2024 si è provveduto all'affidamento della fase di progettazione definitiva e a sottoscrivere il contratto relativo alla sicurezza.

2.2.7 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27



In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato dell'Italia 2021/27, che prevede la possibilità di continuare a sostenere le Aree interne già esistenti nel periodo di programmazione 2014/20, nonché la possibilità di identificare nuove aree da candidare alla SNAI, la Regione⁶⁷, nel corso del 2022, ha **riconfermato** le Aree interne **Bassa Valle** e **Grand-Paradis** e individuato, quale nuova Area valdostana, l'Area interna **Mont-Cervin**.

A livello nazionale, nel 2024, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso una **consultazione pubblica** con l'obiettivo di raccogliere opinioni e suggerimenti utili alla stesura del Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI), il documento programmatico previsto dall'articolo 7 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge 13 novembre 2023, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione) che si propone di dare unitarietà e coerenza politica alla strategia nazionale per lo sviluppo dei territori interni, garantendo la massima sinergia tra le risorse nazionali ed europee destinate a tali aree.

Avvalendosi della piattaforma ParteciPa, nata da un progetto congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di Formez PA, il Dipartimento per le Politiche di coesione e il Sud ha predisposto un questionario composto da domande a risposta chiusa e aperta – la cui compilazione è stata avviata dal 22 luglio 2024 al 6 settembre 2024 – per raccogliere i contributi, tra gli altri, di Regioni, Comuni, Associazioni di categoria, Università, Organizzazioni non governative (ONG) e Associazioni del terzo settore rispetto agli ambiti di intervento e alle priorità strategiche del PSNAI con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo.

L'Autorità responsabile a livello regionale per le Aree interne, individuata nella Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ha coordinato la partecipazione della Regione alla consultazione e promosso l'iniziativa, invitando le tre Aree interne valdostane a diffondere l'invito alla compilazione del questionario ai rispettivi Comuni rientranti nella SNAI.

⁶⁶ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1715 in data 30 dicembre 2024.

⁶⁷ Con deliberazioni della Giunta regionale n. 359 in data 4 aprile 2022 e n. 896 in data 8 agosto 2022.

Lo schema del PSNAI, elaborato dal Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud anche alla luce delle risultanze della consultazione, è stato trasmesso nel mese di gennaio 2025 ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e al Coordinatore e Vice-Coordinatore della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la relativa istruttoria finalizzata all'espressione del parere in sede di Conferenza delle Regioni.

L'istruttoria tecnica si è conclusa con la predisposizione, da parte delle Regioni, di un documento di posizionamento, poi approvato dalla Commissione politica, che prende in esame il Piano in argomento con l'indicazione di richieste di modifiche e di integrazioni, nonché di chiarimenti necessari, da parte del livello nazionale, al fine di poter rendere il parere positivo in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome.

A livello regionale, nel corso del 2024, **l'Unité Mont-Cervin**, in stretto coordinamento con l'Autorità responsabile per le Aree interne, **ha proseguito i lavori finalizzati all'elaborazione della propria Strategia d'Area.**

Nel mese di febbraio 2024, in particolare, l'Unité Mont-Cervin ha condiviso con la Regione una primissima Bozza di Strategia – c.d. “Preliminare di Strategia” – caratterizzata, tuttavia, da una portata eccessivamente ampia e generalizzata di ipotesi progettuali che ha reso necessario, nel corso del 2024, organizzare una nuova tornata di incontri con le Strutture regionali competenti per materia e con le Autorità di gestione. Questa attività ha permesso di elaborare il documento “Raccomandazioni per la stesura della Strategia d'Area” che l'Assessore agli Affari europei ha condiviso con i Sindaci dell'Unité Mont-Cervin.

L'Area interna Mont-Cervin è attualmente al lavoro per definire la propria Strategia d'Area – alla quale lo Stato, con Delibera CIPESS n. 41/2022, ha destinato 4 milioni di euro per gli Interventi relativi ai servizi essenziali, richiedendo alle Regioni e alle Province autonome di destinarne altrettanti a valere su risorse europee e/o regionali – ed elaborare le proprie proposte progettuali.

2.3 *Uno sguardo al futuro*

A seguito delle elezioni del Parlamento europeo dell'8 e 9 giugno, della conferma della Presidente Ursula VON DER LEYEN e della conclusione del processo di approvazione ed insediamento dei Vicepresidenti esecutivi e dei Commissari, la nuova Commissione europea avrà la responsabilità di formulare la proposta per il nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP). Tale proposta, attesa entro luglio 2025, dovrà tener conto sia delle nuove sfide che stanno caratterizzando il contesto di riferimento (tendenze economiche e geopolitiche globali, transizioni verde e digitale, trasformazione demografica e cambiamento climatico) sia di fattori emergenti di grande impatto, quali l'allargamento e la difesa e sicurezza europea.

In questo quadro, se da un lato si registrano delle posizioni ufficiali di sostegno alla Politica di coesione ed al suo mantenimento e rafforzamento – quali le conclusioni del Consiglio “Affari Generali” (Coesione) di novembre 2024⁶⁸ che hanno posto al centro del dibattito la gestione dei Fondi di coesione dopo il 2027 e il ruolo della politica di coesione nel rispondere alle sfide demografiche, nonché i pareri del Comitato europeo delle Regioni⁶⁹ – dall'altro, l'attenzione delle Regioni e delle Province autonome è stata richiamata su alcune ipotesi relative al nuovo impianto finanziario e di organizzazione istituzionale che, se confermate, potrebbero portare a un ridimensionamento della Politica di coesione e alla tendenza alla centralizzazione, in analogia al modello Recovery e Resilience Facility, dal quale sono discesi i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso del 2024, la Regione ha, quindi, partecipato attivamente al confronto aperto in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla predisposizione del ***Position paper delle Regioni italiane sul futuro della Politica di coesione post 2027***, approvato poi all'inizio del 2025.

Sempre nel corso del 2024, a livello europeo, **144 Regioni di 17 Stati membri dell'Unione europea – tra le quali la Valle d'Aosta – si sono unite per sostenere il ruolo centrale della Politica di coesione post-2027**, inviando una nota congiunta ai Vicepresidenti della Commissione europea e al Commissario europeo Piotr Serafin. L'iniziativa mira a promuovere un dialogo diretto e costruttivo con la Commissione europea per affrontare le sfide climatiche, digitali e demografiche in modo sostenibile e inclusivo. Le Regioni hanno sottolineato l'importanza di garantire una coesione accessibile a tutti i territori, accompagnata da un bilancio adeguato e da una più stretta cooperazione con le istituzioni dell'Unione europea.

⁶⁸ Per un approfondimento, si rinvia al seguente link: <https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/gac/2024/11/28/#:~:text=Nelle%20conclusioni%20il%20Consiglio%20riconosce,dell'UE%20nel%20suo%20complesso>

⁶⁹ Per un approfondimento, si rinvia al seguente link: <https://cor.europa.eu/en/our-work/opinions/cdr-1799-2024>

3. LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

3.1 *Gli interventi regionali a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale complementare (PNC)*

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano di investimenti e riforme predisposto dal Governo italiano nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU), voluto dall'Unione europea per sostenere la ripresa degli Stati Membri dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con risorse da impiegare nel periodo 2021/26 per costruire un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Per quanto concerne la **Regione autonoma Valle d'Aosta**, il **numero di Progetti complessivi al 31 dicembre 2024** è pari a **1151** per un importo di finanziamento totale pari a **555,7 milioni di euro**, di cui 409,1 milioni di euro finanziati dal PNRR/PNC e 146,6 milioni di euro derivanti dall'eventuale cofinanziamento.

Le **Strutture regionali** risultano coinvolte come soggetti attuatori / beneficiari o destinatari di **195 Progetti** per un importo pari a **144,2 milioni di euro**. I restanti Progetti che vedono altri soggetti beneficiari/soggetti attuatori, diversi dalla Regione, e che hanno una ricaduta economica sul territorio regionale, si suddividono come segue:

- **563** quelli relativi ai **Comuni** per **99,1** milioni di euro;
- **175** quelli afferenti alle **Scuole** per **19,3** milioni di euro;
- **218** i progetti da ricondurre ad **Altro** per **293,1** milioni di euro.

Al fine di assicurare l'utilizzo efficiente e tempestivo delle risorse destinate agli interventi PNRR e PNC di cui la Regione, le istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e gli enti locali valdostani hanno la diretta titolarità di attuazione, **la Regione si avvale del supporto tecnico-operativo delle società in house Finaosta S.p.A. e In.Va S.p.A.** ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 25 (Terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali).

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta in data 7 giugno 2023 con queste due società *in house* **è stato istituito un Gruppo di Supporto tecnico-operativo** che, anche nel corso del 2024, ha fornito assistenza ai Soggetti attuatori per agevolare gli adempimenti in capo ai medesimi.

Tra le **principali iniziative formative realizzate nel 2024** si segnalano:

- la conclusione, nel mese di marzo, del Corso di perfezionamento con SDA Bocconi in "Management dei progetti pubblici e dei finanziamenti europei";
- il secondo ciclo di formazione specifica per Soggetti Attuatori in collaborazione con lo Studio Sigaud S.r.l. per supportare nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR tramite il portale ReGiS;
- la realizzazione del secondo ciclo di formazione specifica in materia di Antiriciclaggio;
- la realizzazione di un corso in Europrogettazione, pensato per fornire competenze avanzate nel campo della progettazione, implementazione e gestione efficiente di interventi di sviluppo, con un focus particolare sulla progettazione per lo sviluppo territoriale.

Sempre nel 2024 sono, inoltre, stati realizzati degli **sportelli tematici**, con l'obiettivo di supportare i soggetti attuatori nella gestione degli adempimenti connessi all'alimentazione di ReGiS, nonché nell'applicazione del principio del *“non arrecare nessun danno significativo all'ambiente”* (DNSH).

Per quanto concerne gli aspetti di **governance**, con deliberazione della Giunta regionale n. 353 in data 29 marzo 2024, è stata costituita la **Cabina di coordinamento** in attuazione dell'articolo 9 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)). In considerazione delle peculiarità ordinamentali della Regione autonoma Valle d'Aosta, che vedono l'attribuzione delle funzioni altrove spettanti al Prefetto al Presidente della Regione e l'assegnazione alla Regione dei compiti delle Province, la Cabina di coordinamento è composta:

- dal Presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie, che la presiede, o da un suo delegato;
- dall'Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna, in qualità di rappresentante della Regione;
- dalla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, che presiede i lavori della Task force, in qualità di rappresentante della Regione;
- da un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato;
- da due rappresentanti dei Sindaci dei Comuni titolari di interventi PNRR o loro delegati, di cui uno in rappresentanza del Comune di Aosta, e l'altro designato dal CELVA;
- dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito regionale, di volta in volta interessati.

Con il medesimo atto, il coordinamento della Task force, composta dai dirigenti delle Strutture organizzative dirigenziali di primo e di secondo livello interessati dalla realizzazione degli interventi, è stato affidato alla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in linea con le competenze in materia di PNRR assegnate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 di revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale.

Sul versante delle iniziative di **comunicazione e informazione**, nel mese di luglio 2024, è stato messo online il **nuovo canale tematico “Attuazione misure PNRR/PNC”**, creato con l'obiettivo di garantire la diffusione e la trasparenza delle informazioni sullo stato di attuazione dei Progetti finanziati a valere sul PNRR e sul PNC.

Sviluppato all'interno del sito istituzionale della Regione e alimentato dalla Struttura Semplificazione supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR con i dati raccolti presso i soggetti attuatori nell'ambito delle attività di monitoraggio, nonché integrati con le informazioni restituite da altre basi dati, quali OpenCup, Italia Domani e Regis, il nuovo Canale **permette di diffondere notizie aggiornate e organizzate sullo stato di attuazione delle diverse misure**, così da garantire la **visibilità** dei finanziamenti e il **rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni** da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Il nuovo canale tematico presentato il 2 luglio a Palazzo regionale, nell'ambito di un apposito evento organizzato in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste, descrive anche la **governance** regionale per il PNRR; le linee di attività dell'assistenza tecnica fornita ai soggetti attuatori e i riferimenti normativi pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore

Come soggetto Beneficiario/Attuatore, la Regione è interessata sul PNRR/PNC da **195 progetti** per un **importo complessivo pari a circa 144,2 milioni di euro**.

La tabella riporta, in ordine decrescente di importo, tali progettualità, evidenziando anche il valore degli eventuali cofinanziamenti (Colonna B) il cui importo complessivo è pari a 23,2 milioni di euro.

Progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore

N.	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO / RISORSE PNRR - PNC (A)	COSTO DEL PROGETTO / ALTRE RISORSE (B)	Totale (A) + (B)
1	Regione autonoma Valle d'Aosta parco rotabile stadler flirt	25.231.630,33	-	25.231.630,33
2	Impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione prodotti in Valle d'Aosta mediante il ricorso al processo di carbonizzazione idrotermale	9.999.999,46	0,54	10.000.000,00
3	Casa come primo luogo di cura - assistenza domiciliare	9.332.810,00	-	9.332.810,00
4	Interventi di sistemazione idraulica dei torrenti Berruard e Buthier di Ollomont	7.114.817,95	2.344.089,13	9.458.907,08
5	Progetto bandiera	6.000.000,00	-	6.000.000,00
6	Task force 1000 esperti	5.316.645,00	-	5.316.645,00
7	Interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea in comune di Donnas	3.378.332,69	881.924,30	4.260.256,99
8	Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Parini	2.763.103,00	3.736.897,00	6.500.000,00
9	Fornitura di un ulteriore treno elettrico a servizio del trasporto ferroviario della Regione Autonoma Valle d'Aosta	2.739.938,71	8.670.361,29	11.410.300,00
10	Programma Sicuro, Verde e Sociale per l'edilizia residenziale pubblica	2.703.657,43	-	2.703.657,43
11	Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	2.373.876,00	-	2.373.876,00
12	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico a combustibili puliti - acquisto di autobus a metano, elettrici o idrogeno	1.950.400,00	-	1.950.400,00
13	Progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione dei sistemi informativi sanitari dell'azienda USL della Valle d'Aosta	1.906.251,11	1.095.153,85	3.001.404,96

14	Ospedale di Comunità	1.905.585,00	-	1.905.585,00
15	Acquisto di n. 1 PET/CT	1.900.000,00	364.578,41	2.264.578,41
16	Casa della Comunità di Donnas	1.303.118,00	-	1.303.118,00
17	Fascicolo sanitario elettronico	1.302.304,00	-	1.302.304,00
18	Lavori manutenzione straordinaria di manufatti stradali lungo la S.R. 23 e 24	1.231.074,00	-	1.231.074,00
19	Lavori manutenzione straordinaria lungo la S.R. n. 45 della Valle d'Ayas	1.200.000,00	-	1.200.000,00
20	Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Beauregard	1.175.192,00	-	1.175.192,00
21	Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Accordo operativo ex art. 15 della L. N. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021)	1.137.314,00	-	1.137.314,00
22	Acquisto di autobus a metano, elettrici o a idrogeno	1.115.971,00	-	1.115.971,00
23	Lavori di manutenzione straordinaria lungo le gallerie Montmayeur e Dar della S.R. 25 della Valgrisenche	1.100.000,00	-	1.100.000,00
24	Lavori manutenzione straordinaria S.R. 33 del Col di Joux	1.100.000,00	-	1.100.000,00
25	Lavori di risanamento del viadotto al km 0+000 della S.R. 23 in Comune di Villeneuve	1.100.000,00	350.000,00	1.450.000,00
26	Stazioni di posta	1.090.000,00	-	1.090.000,00
27	Lavori manutenzione straordinaria lungo la S.R. n. 44 della Valle del Lys	1.083.378,00	-	1.083.378,00
28	Lavori di risanamento del viadotto al km 8+919 della S.R. n. 2 in Comune di Pontboset	1.000.000,00	100.000,00	1.100.000,00
29	Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	920.000,00	-	920.000,00
30	Casa della Comunità di Morgex	850.166,00	-	850.166,00

31	Casa della Comunità di Châtillon	820.572,00	-	820.572,00
32	Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Progetto con il Comune di Saint-Marcel	714.928,50	-	714.928,50
33	Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Progetto con il Comune di Aosta	714.928,50	450.000,00	1.164.928,50
34	Housing Temporaneo. Progetto con i Comuni di Quart e Montjovet	710.000,00	62.154,07	772.154,07
35	Start and gol	700.478,00	280.720,00	981.198,00
36	Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del “suolo dei siti orfani” - Area Balzano Verrès	700.000,00	-	700.000,00
37	Potenziamento CPI_VDA_B64H19000440001	630.000,00	-	630.000,00
38	A tutto campo - percorsi di avvicinamento al lavoro	628.891,14	139.098,36	767.989,50
39	Casa della Comunità di Aosta	516.176,00	-	516.176,00
40	Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del “suolo dei siti orfani” - Sito 052011 - nel territorio comunale di Pont-Saint-Martin – sito n. 1 Strada per Ivery	500.000,00	-	500.000,00
41	Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del “suolo dei siti orfani”. Pont Saint Martin "1" sito 052012 - Cumulo NP5	500.000,00	-	500.000,00
42	Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire	498.370,00	-	498.370,00
43	Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del “suolo dei siti orfani” - Châtillon	400.000,00	-	400.000,00
44	Acquisto di n. 1 CT/SCAN (Tomografo computerizzato)	366.000,00	112.801,00	478.801,00
45	Youth corner VdA	362.219,60	100.000,00	462.219,60
46	Digitalizzazione di materiale documentale di interesse storico	334.596,74	-	334.596,74
47	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	329.987,00	-	329.987,00
48	Adeguamento network dell'azienda USL della Valle d'Aosta	327.061,92	-	327.061,92

49	Adeguamento centralino dell'azienda USL della Valle d'Aosta	280.000,00	-	280.000,00
50	Servizi di telemedicina	269.888,00	-	269.888,00
51	Golden Job-azioni di accompagnamento per il reinserimento lavorativo	258.769,00	-	258.769,00
52	Assist per il lavoro	258.769,00	-	258.769,00
53	Acquisizione computer ad utilizzo dell'azienda USL della Valle d'Aosta	250.000,00	-	250.000,00
54	Rete dei servizi di facilitazione digitale	235.730,00	-	235.730,00
55	Corso di formazione in infezioni ospedaliere	228.098,78	-	228.098,78
56	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Progetto PIPPI	211.500,00	-	211.500,00
57	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	199.533,60	-	199.533,60
58	Progetto formazione scrl. Percorsi formativi extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una o più competenze riferite alle figure leFP in Valle d'Aosta	186.452,00	24.000,00	210.452,00
59	Centrale operativa territoriale	168.150,00	-	168.150,00
60	Lavori manutenzione straordinaria al km 29+200 della S.R. n. 45 della Valle d'Ayas	163.098,00	-	163.098,00
61	Lavori manutenzione straordinaria lungo la S.R. 2 di Champorcher	150.000,00	-	150.000,00
62	Opificio con antico mulino, cantine e area residenziale Fraz. Moulins, 28. Restauro e recupero dell'edificio e dell'antico mulino	150.000,00	17.398,70	167.398,70
63	Edificio rurale loc. Senecha. Restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale	150.000,00	37.614,25	187.614,25
64	Edificio rurale con annesse aree agricole e vitivinicole loc. Grebion. Recupero edificio rurale con aree agricole e vigneti di pertinenza	150.000,00	53.492,12	203.492,12
65	Casa Forte Fraz. Chez-Vuillen. Restauro	150.000,00	55.000,00	205.000,00
66	Santuario Notre-Dame-de-la-Guérison Val Veny. Interventi di restauro, di adeguamento impiantistico e di miglioramento dell'accessibilità al santuario	150.000,00	84.665,00	234.665,00

67	Stadel Granir, edificio rurale caratteristico dell'architettura Walser San Grato. Restauro conservativo e consolidamento dello Stadel Granir	150.000,00	107.391,52	257.391,52
68	Casa concentrata plante, risanamento conservativo e recupero funzionale casa concentrata	150.000,00	155.700,00	305.700,00
69	Fabbricato rurale fraz. Lomatto. Restauro conservativo di fabbricato rurale	150.000,00	184.000,00	334.000,00
70	Santuario di Voury Loc. Voury. Recupero santuario di Voury, aree pertinenziali, Via Crucis	150.000,00	196.297,93	346.297,93
71	Corsi professionalizzanti di upskilling	149.918,68	-	149.918,68
72	Edificio rurale Fraz. Vesan Dessous. Risanamento conservativo e recupero funzionale di edificio rurale	142.184,80	50.020,20	192.205,00
73	Scuola delle arti alberghiere 2022/2025	140.800,00	253.696,00	394.496,00
74	Percorsi di aggiornamento professionale	134.694,00	15.000,00	149.694,00
75	Borse di studio per l'accesso all'Università. Annualità 2025	134.038,28	-	134.038,28
76	UpSkills2022	130.940,80	-	130.940,80
77	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2022-2025	125.440,00	248.576,00	374.016,00
78	Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. 24 di Rhêmes	125.077,00	-	125.077,00
79	Borse di studio per l'accesso all'Università. Annualità 2024	124.889,05	-	124.889,05
80	Lavori di adeguamento della S.R. 23 della Valsavarenche dal km 13+710 al km 13+890 in località Reverse nel Comune di Valsavarenche	120.000,00	-	120.000,00
81	Acquedotto rurale Loc. Closeau. Recupero acquedotto rurale	120.000,00	30.000,00	150.000,00
82	Cappella di Santa Margherita a Blavy di Nus Fraz. Blavy. Restauro e recupero della cappella	120.000,00	30.000,00	150.000,00
83	Casa concentrata Loc. Reoula. Recupero e rifunionalizzazione casa concentrata	119.967,80	29.991,95	149.959,75
84	Cappella di San Giovanni Battista Lignod. Restauro della cappella di San Giovanni Battista	119.360,00	29.840,00	149.200,00

85	Borse di studio per l'accesso all'Università. Annualità 2023	115.856,67	-	115.856,67
86	Cappella di Terrabouche Loc. Terrabouche. Recupero e restauro di cappella rurale	114.648,59	70.923,70	185.572,29
87	Il barista	106.980,00	4.000,00	110.980,00
88	Qualifica operatore termoidraulico 2024	106.926,50	4.000,00	110.926,50
89	Percorso quadriennale leFP Tecnico informatico	102.400,00	205.824,00	308.224,00
90	Percorso triennale leFP operatore del benessere 22/23	102.400,00	261.120,00	363.520,00
91	Innovazione e valore nel mondo del lavoro	99.865,00	-	99.865,00
92	Innovazione e valore nel mondo del lavoro	99.865,00	-	99.865,00
93	Corso di qualifica per operatore amministrativo - segretariale livello EQF III	96.981,40	3.000,00	99.981,40
94	Device	96.640,00	-	96.640,00
95	Osah. Operatore dei servizi alberghieri di housekeeping	95.988,00	4.000,00	99.988,00
96	Cappella di Santa Caterina Loc. Damon Crest. Restauro cappella	89.600,00	29.560,00	119.160,00
97	Manutentore del verde 2025	80.457,00	4.000,00	84.457,00
98	Cnos/fap Regione Valle d'Aosta Don Bosco. Percorsi formativi extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una o più competenze riferite alle figure leFP. Valle d'Aosta	78.000,00	8.000,00	86.000,00
99	Fondazione per la formazione professionale turistica. Percorsi formativi extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una o più competenze riferite alle figure leFP. Valle d'Aosta	77.981,00	10.570,00	88.551,00
100	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale triennio 2022/2025	75.535,56	680.382,44	755.918,00
101	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale triennio 2021/2024	75.535,56	680.382,44	755.918,00

102	Interconnessione aziendale	71.071,46	39.122,82	110.194,28
103	Up - Arte bianca	65.728,00	-	65.728,00
104	Percorso quadriennale leFP 2023. Tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali	64.000,00	97.280,00	161.280,00
105	P108 percorso di IV anno leFP nel settore del benessere	64.000,00	132.320,00	196.320,00
106	Percorsi leFP 2023: acconciatore ed estetista	64.000,00	252.160,00	316.160,00
107	Mulino ad acqua Loc. Prariond. Risanamento conservativo e recupero funzionale di mulino ad acqua	63.640,00	15.910,00	79.550,00
108	Vers le restaurant	60.142,00	-	60.142,00
109	Vers la cuisine	60.142,00	-	60.142,00
110	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2023-2026	51.200,00	146.176,00	197.376,00
111	Up informatique	45.420,00	-	45.420,00
112	Marketing digitale	40.436,80	-	40.436,80
113	Scuola delle arti alberghiere 2023/2026	38.400,00	173.312,00	211.712,00
114	Potenziamento CPI_VDA_ B63E20000160001	36.000,90	-	36.000,90
115	Corso di formazione manageriale	36.000,00	-	36.000,00
116	Percorso quadriennale per tecnico elettrico 2023-2027	32.000,00	96.000,00	128.000,00
117	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000420006	28.000,00	-	28.000,00
118	Edicola votiva dedicata a Sant'Erasmo Località Rean. Intervento di restauro conservativo	25.780,00	8.326,00	34.106,00
119	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000360006	25.620,00	-	25.620,00

120	Potenziamento CPI_VDA_ B11G20000180003	24.600,00	24.200,00	48.800,00
121	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F21G24000260006	22.750,00	-	22.750,00
122	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000450006	22.750,00	-	22.750,00
123	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000420006	22.750,00	-	22.750,00
124	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24001690006	22.750,00	-	22.750,00
125	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000340006	22.750,00	-	22.750,00
126	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000440006	22.750,00	-	22.750,00
127	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000970006	22.750,00	-	22.750,00
128	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24000860006	22.750,00	-	22.750,00
129	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000410006	22.750,00	-	22.750,00
130	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F81G24003490006	22.750,00	-	22.750,00
131	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000340006	22.750,00	-	22.750,00
132	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24000290006	22.750,00	-	22.750,00
133	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24002560006	22.750,00	-	22.750,00
134	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24001070006	22.750,00	-	22.750,00
135	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F91G24000420006	22.750,00	-	22.750,00
136	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F41G24000490006	22.750,00	-	22.750,00
137	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24002300006	22.750,00	-	22.750,00

138	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24002570006	22.750,00	-	22.750,00
139	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000950006	22.464,00	-	22.464,00
140	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F91G24000940006	22.283,00	-	22.283,00
141	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24001920006	22.262,00	-	22.262,00
142	Potenziamento CPI_VDA_B63E22000840001	20.984,00	1.464,00	22.448,00
143	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24001950006	20.475,00	-	20.475,00
144	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000430006	20.475,00	-	20.475,00
145	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000910006	20.475,00	-	20.475,00
146	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F91G24000930006	20.133,00	-	20.133,00
147	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000330006	19.987,00	-	19.987,00
148	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000910006	19.797,00	-	19.797,00
149	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000460006	19.792,00	-	19.792,00
150	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F41G24000450006	19.374,00	-	19.374,00
151	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F41G24002100006	19.266,00	-	19.266,00
152	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24003750006	19.110,00	-	19.110,00
153	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24001770006	19.110,00	-	19.110,00
154	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F41G24000480006	19.110,00	-	19.110,00
155	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000780006	19.110,00	-	19.110,00

156	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000390006	19.110,00	-	19.110,00
157	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000620006	19.110,00	-	19.110,00
158	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24001840006	19.110,00	-	19.110,00
159	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24000470006	19.110,00	-	19.110,00
160	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000320006	19.110,00	-	19.110,00
161	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F41G24000500006	19.110,00	-	19.110,00
162	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000370006	19.110,00	-	19.110,00
163	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000940006	19.110,00	-	19.110,00
164	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F21G24000770006	18.905,00	-	18.905,00
165	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F81G24000560006	18.850,00	-	18.850,00
166	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24002690006	18.551,00	-	18.551,00
167	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24002050006	18.150,00	-	18.150,00
168	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F71G24003110006	18.150,00	-	18.150,00
169	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000380006	17.231,00	-	17.231,00
170	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24001860006	16.243,00	-	16.243,00
171	Potenziamento CPI_VDA_ B65B22000160001	16.104,00	-	16.104,00
172	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000330006	15.600,00	-	15.600,00
173	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24000850006	15.492,00	-	15.492,00

174	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F51G24000400006	15.164,00	-	15.164,00
175	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F61G24000920006	15.015,00	-	15.015,00
176	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000980006	14.950,00	-	14.950,00
177	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali. Flusso Consultori di Famiglia	14.435,00	-	14.435,00
178	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali. Flusso Servizi di Cure Primarie	14.435,00	-	14.435,00
179	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali. Flusso Ospedali di Comunità	14.435,00	-	14.435,00
180	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali. Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale	14.434,00	-	14.434,00
181	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F81G24002210006	13.837,00	-	13.837,00
182	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F11G24000350006	13.665,00	-	13.665,00
183	Potenziamento CPI_VDA_ B75B24000240001	13.662,78	-	13.662,78
184	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F81G24001170006	11.943,00	-	11.943,00
185	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F91G24001980006	11.943,00	-	11.943,00
186	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24001850006	11.602,00	-	11.602,00
187	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F21G24001830006	10.237,00	-	10.237,00
188	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F21G24002470006	9.075,00	-	9.075,00
189	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - F31G24001880006	8.326,00	-	8.326,00
190	Censimento parchi e giardini storici	7.500,00	-	7.500,00
191	Potenziamento CPI_VDA_ B63H22000010001	5.075,20	-	5.075,20

192	Potenziamento CPI_VDA_ B64D22001500002	4.725,00	-	4.725,00
193	Potenziamento CPI_VDA_ B13D22000280001	3.904,00	-	3.904,00
194	Potenziamento CPI_VDA_ B63E22000830001	2.128,81	2.696,19	4.825,00
195	Potenziamento CPI_VDA_ B63H230000000001	1.900,00	-	1.900,00
	TOTALE COMPLESSIVO	120.921.168,10	23.245.191,21	144.166.359,31

Di seguito si riportano alcune informazioni di sintesi relative ai **Progetti economicamente più rilevanti**, suddivisi per Missione al fine di favorire una lettura sistemica.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1 – Subinvestimento 2.2.1. “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Il Progetto è nato nell'ambito delle azioni di riforma in materia di semplificazione e di velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR ed è finalizzato ad accrescere la capacità amministrativa degli enti per garantire la concreta attuazione della riforma.

A livello regionale, il Progetto ha previsto la creazione di un *pool* di assistenza tecnica composto da 14 esperti, finalizzato a supportare le Strutture regionali e le Amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, in particolare quelle complesse¹ individuate dal Piano territoriale regionale, per favorire l'attività di semplificazione su una serie di attività.

Iniziato il 27 dicembre 2021, il Progetto prevede un investimento di 5.316.645,00 euro a valere su risorse PNRR e si concluderà il 30 giugno 2026.

Nel corso del 2024, la Task Force ha proseguito il supporto alle strutture territoriali titolari di procedure complesse da semplificare.

M1C1 – Progetto bandiera “Potenziamento della capacità digitale della pubblica Amministrazione regionale”

I Progetti c.d. “bandiera” sono progetti di rilevanza strategica per le Regioni, finanziati con fondi statali dalle Amministrazioni centrali nell'ambito del PNRR e prevedono la realizzazione di attività complementari alle misure del PNRR.

Il Progetto bandiera della Regione autonoma Valle d'Aosta, approvato nel 2022² per un importo di 6.000.000,00 euro a valere sul PNC, è attuato dalla Struttura di Progetto

¹ Le procedure complesse individuate nell'ambito del Piano territoriale regionale sono le seguenti:

Valutazioni e autorizzazioni ambientali

1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
2. Valutazione ambientale strategica (VAS)
3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

Bonifiche

5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

Rinnovabili

6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi

Rifiuti

7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)

Edilizia e Urbanistica

8. Permesso di costruire
9. Procedura di variante urbanistica

Appalti

10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
11. Acquisti di forniture e servizi

Infrastrutture digitali

12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
13. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

² Con deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 23 maggio 2022

Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale, in collaborazione con i Dipartimenti Programmazione, risorse idriche e territorio e Innovazione e Agenda digitale.

Dopo la firma dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, e la Presidenza della Regione – ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 – nei primi giorni del mese di novembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e In.Va. S.p.A. per l'avvio delle attività di identificazione e adozione delle piattaforme abilitanti attraverso l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche del Datacenter unico regionale, per lo sviluppo della capacità regionale di analisi dei dati e per la definizione di un modello di erogazione dei servizi e la sua implementazione.

L'attuazione del Progetto è, inoltre, assicurata da una *governance* multilivello che prevede la costituzione di un Comitato di attuazione nazionale e di un Comitato di attuazione regionale.

Nel corso del 2024 sono state ultimate le attività di progettazione esecutiva ed avviate tutte le attività di Progetto.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C2 – Investimento 3.1 “Idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse”

In seguito all'approvazione, nel 2022, da parte della Giunta regionale, dello Schema di Avviso pubblico³ per la selezione di progetti relativi alla produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse tramite la realizzazione di impianti sul territorio regionale, dando così attuazione al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) del 21 ottobre 2022 – che ha assegnato alla Regione autonoma Valle d'Aosta 14 milioni di euro –, e al Decreto direttoriale del 23 dicembre 2022 con il quale era stato approvato il bando tipo, e in esito all'approvazione del predetto Avviso pubblico⁴, sono state presentate 3 domande, di cui 1 non ritenuta ammissibile.

Nel corso del 2023 sono stati concessi i finanziamenti alle imprese Cogne Acciai Speciali S.p.A. per il **Progetto Green hydrogen** in Cogne⁵ (7.900.000,00 euro, finanziato totalmente con fondi PNRR) e al raggruppamento C.V.A. S.p.A. e C.V.A. EOS S.r.l. per la realizzazione del **Progetto “H2WAY2ZERO”**⁶ (6.100.000,00 euro, finanziato con fondi PNRR più cofinanziamento), in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'avviso, che si dovranno concludere entro il 30 giugno 2026.

La prima *Milestone*, fissata a giugno 2023, per la concessione dei contributi, è stata rispettata.

L'investimento complessivo pari a 16.595.916,00 euro (di cui 14.000.000,00 euro a valere sul PNRR) ha lo scopo di riconvertire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno verde a partire da fonti rinnovabili locali (ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001) e deve essere utilizzato localmente per favorire, fra l'altro, la ripresa economica delle economie locali.

Nel corso del 2024, i soggetti beneficiari dell'Investimento hanno definito il progetto esecutivo delle opere, che saranno obbligatoriamente da realizzare nel corso dell'anno 2025, e si sono svolte le conferenze dei servizi con le strutture di competenza propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione unica, delle quali una è stata rilasciata a dicembre 2024.

³ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1649 in data 28 dicembre 2022.

⁴ Con provvedimento dirigenziale n. 8362 in data 29 dicembre 2022.

⁵ Con provvedimento dirigenziale n. 3809 in data 28 giugno 2023.

⁶ Con provvedimento dirigenziale n. 3810 in data 28 giugno 2023.

M2C1 – Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”

La Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione ha partecipato con esito positivo all'avviso pubblicato dal Ministero della transizione ecologica (MITE) – ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) – con il Progetto “Impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione (*end of waste*) prodotti in Valle d'Aosta”. Con la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti si vuole chiudere il ciclo dei fanghi in Valle d'Aosta, evitando costosi trasferimenti degli stessi verso altre Regioni; ridurre le emissioni in atmosfera e le problematiche associate alla propagazione di odori molesti; recuperare i fanghi trasformandoli da rifiuto a prodotto. Per attuare questo il Ministero ha stanziato 10 milioni di euro a valere sul PNRR e l'intervento dovrebbe essere realizzato a Donnas.

Nel 2023 è stato approvato il PFTE presentato dal RTI e l'aggiudicazione definitiva, mentre il 2 dicembre 2024 è stato stipulato il contratto di concessione. La fine dei lavori è prevista entro il 30 giugno 2026.

M2C2 - Investimento 4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi”

Nell'ambito della mobilità sostenibile, questo investimento finanzia l'acquisto di un ulteriore treno elettrico a servizio del trasporto ferroviario della Regione autonoma Valle d'Aosta, per un importo complessivo finanziato di 11.410.300 euro, di cui 2.739.938,71 a valere sul PNRR). L'avanzamento fisico del Progetto si attesta intorno al 42%.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Tra i progetti che vedono la Regione come “destinatario”, quello più importante dal punto di vista economico è l'**elettificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea**. L'intervento è interamente gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) tramite un appalto integrato che è stato aggiudicato e consegnato. L'intervento ha, ad oggi, un costo complessivo di 110.000.000,00 euro a valere sul PNRR e comprende la realizzazione degli impianti di trazione elettrica sui 66 km di linea, la realizzazione di tre sottostazioni elettriche ad Aosta, Châtillon e Donnas e l'adeguamento alle specifiche tecniche di interoperabilità delle stazioni di Nus e Hône-Bard. La transizione richiede, inoltre, l'adeguamento dell'armamento ferroviario, delle gallerie, di ponti, viadotti e di altre infrastrutture interferenti, nonché l'aggiornamento degli impianti di telecomunicazione.

Ulteriori interventi di adeguamento e miglioramento della linea Aosta-Ivrea-Chivasso – anch'essi parzialmente coperti dal PNRR – comportano l'efficientamento delle località di incrocio, l'incremento dell'accessibilità alle persone a ridotta mobilità ad alcune stazioni, l'ottimizzazione delle sedi di incrocio e la sostituzione del Sistema di Supporto alla Condotta con il più moderno Sistema di Controllo della Marcia del Treno.

Il progetto esecutivo è stato predisposto a novembre 2023. La fine dei lavori è prevista per il primo semestre del 2026 e tiene conto di possibili ritardi dovuti all'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali).



Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1 – Investimento 1.7 “Borse di studio per l'accesso all'Università”

Con un finanziamento di 240.745.72 euro per gli anni 2023 e 2024 a valere sul PNRR, il Progetto ha integrato il consueto procedimento di assegnazione delle borse di studio universitarie adottato dall'Ufficio Borse di Studio della Struttura regionale politiche educative della Sovrintendenza agli Studi. I fondi del PNRR sono stati utilizzati come ulteriore e prioritaria fonte di finanziamento rispetto alle risorse del Fondo Integrativo Statale e alle risorse proprie della Regione. Tutte le 26 borse di studio a valere integralmente sulle risorse del PNRR sono già state liquidate.



Missione 5: Coesione e inclusione

M5C2 – Sub Investimento 1.3.1 “Povertà estrema – Housing First” (710.000,00 euro a valere sul PNRR)

Con un finanziamento di 710.000,00 euro a valere sul PNRR, questa linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse.

Alla soluzione alloggiativa è affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. Nello specifico, è prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali in 2 alloggi messi a disposizione da 2 Comuni (Montjovet e Quart) a cui farà seguito l'avvio di servizi per la gestione degli interventi di *housing* in favore dei beneficiari progettuali.

Il Progetto è in fase attuativa: nel 2024, in particolare, la Regione ha avviato una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio⁷.

Il Progetto si dovrebbe concludere entro il 31 marzo 2026.

M5C2 – Sub Investimento 1.3.2 “Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi)”

L'obiettivo principale del Progetto, finanziato con 1.090.000,000 euro a valere sul PNRR, è la realizzazione di un nuovo Centro servizi, il primo in Valle d'Aosta a regia pubblica, per l'assistenza alle persone in stato di bisogno, al fine di contrastare l'insorgere di condizioni di grave marginalità e/o lenirne gli effetti, fornendo alle persone e alle famiglie un punto di accoglienza unitario a cui rivolgersi sia per usufruire direttamente di specifici servizi, sia per essere orientati verso altre strutture. Un ulteriore obiettivo è che il Centro possa contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza a questo specifico target di utenza, garantendo il coordinamento e il monitoraggio degli interventi realizzati da attori pubblici e dal privato sociale.

Il Centro svolgerà, altresì, la funzione di stazione di posta nell'ambito del quale operatori dedicati garantiranno l'accompagnamento all'accesso alla residenza anagrafica oltre ad un coordinamento ed un potenziamento della collaborazione con tutti i Comuni dell'Ambito per definire delle prassi condivise e facilitare l'iscrizione anagrafica dei beneficiari su tutto il territorio. Gli stessi operatori saranno presenti anche negli sportelli sociali collocati in modo capillare su tutto il territorio regionale per intercettare la domanda e accompagnare i beneficiari presso gli uffici competenti. Il Progetto si dovrebbe concludere entro il 31 marzo 2026.

Il 4 ottobre 2024 è stata stipulata la convenzione tra la Regione e il Comune di Aosta per la realizzazione del Progetto⁸ in un immobile che il Comune si è impegnato a mettere a disposizione.

⁷ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1431 in data 18 novembre 2024.

⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 345 in data 29 marzo 2024.

Sempre nel 2024, la Regione ha, inoltre, avviato una **istruttoria pubblica** finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla **coprogettazione e alla gestione in partnership di tale Centro** (DGR 1683/2024).

M5C2 Intervento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

Questa linea di attività risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

La Regione, in risposta all'Avviso pubblico 1/2022 a valere sulla M5C2, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità del PNRR, ha presentato due Progetti, approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che prevedono la realizzazione di interventi infrastrutturali, di adattamento e dotazione di domotica in due immobili messi a disposizione dai Comuni di Aosta e Saint-Marcel per la realizzazione di gruppi appartamento per persone con disabilità. Il Progetto prevede, inoltre, la presa in carico dall'Unità di valutazione multidimensionale per la disabilità e dai necessari servizi socioassistenziali dei soggetti beneficiari.

Successivamente alla sottoscrizione, in data 9 settembre 2022, dell'Accordo di collaborazione tra la Regione e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR – presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione delle rispettive progettualità, nel corso del 2023 sono state approvate e firmate le convenzioni tra la Regione e il Comune di Saint-Marcel per la realizzazione del Progetto denominato “Casa Domotica” e tra la Regione e il Comune di Aosta per la realizzazione del Progetto “Casa domotica presso il Condominio Doravidi”.

Il target finale di progetto è fissato per la data del 31 marzo 2026⁹. Nel corso del 2024, è stato approvato l'avvio di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio per l'abitare autonomo rivolto a persone con disabilità composto da due gruppi appartamento presso la “Maison équipée” di proprietà del Comune di Saint-Marcel¹⁰ e l'avvio di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un servizio di gruppi appartamento per persone con disabilità presso il “Condominio Doravidi” di proprietà del Comune di Aosta¹¹.

*

Nell'ambito di questa Missione, con riguardo alla Componente 1 del PNRR, in termini di impatto sociale positivo, si segnala, inoltre, la presenza a livello regionale di numerosi Progetti (circa 44 per circa 5.4 milioni di euro) di stretta competenza del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, relativi in particolare modo al Sistema duale, al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) e al Potenziamento dei Centri per l'impiego.

⁹ Con deliberazioni della Giunta regionale n. 522 e 523 in data 15 maggio 2023.

¹⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 853 in data 22 luglio 2024.

¹¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1596 in data 2 dicembre 2024.



Missione 6: Salute

M6C2 INVESTIMENTO 1.2 - “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”

Il Progetto, finanziato con 2.763.103,00 euro a valere sul PNC e 3.736.897,00 euro a valere su risorse regionali, consiste nella realizzazione del nuovo corpo G3 di ampliamento delle centrali tecnologiche dell'Ospedale Umberto Parini di Aosta.

Più nel dettaglio, è prevista la realizzazione di un polo tecnologico centralizzato a servizio di tutte le principali apparecchiature impiantistiche del presidio ospedaliero, con l'obiettivo di centralizzare la gestione e la manutenzione degli impianti, con conseguente contenimento dei consumi energetici e garanzia di una continuità di servizio elettrico e meccanico. Il fabbricato sarà composto da un unico blocco strutturale su due livelli (interrato). I lavori si dovrebbero concludere per fine luglio 2025.

M6C2 INVESTIMENTO 1.1 – “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione”

Questo Progetto, finanziato con 3.001.404,96 euro, di cui 1.906.251,11 euro a valere sul PNRR, prevede la digitalizzazione del Presidio Ospedaliero Regionale.

Si tratta di attività atte alla reingegnerizzazione dei software dei Sistemi Informativi Ospedalieri; SIRTE – Sistema Informativo Territoriale; Televisita; Consensi; Business Intelligence; Sistema Informativo Trasfusionale; ADP – Infrastrutture; PMO; Certificazione Emram.

Nel corso del 2023 sono state poste in essere le attività relative all'analisi dei fabbisogni iniziali, per poi proseguire con l'elaborazione del progetto vero e proprio. È stato inoltre avviato – in fase sperimentale – il sistema SIRTE, così come il nuovo software del Pronto Soccorso.

Il 16 dicembre 2024 è stata approvata l'attestazione del raggiungimento del target M6C2. La data di fine opera è prevista per il 30 settembre 2025.

M6C1 INVESTIMENTO 1.3 – “Ospedale di comunità presso JB Festaz”

Il Progetto, finanziato con 1.905.585,00 euro a valere sul PNRR, consiste nell'edificazione di n. 1 Ospedale di Comunità. L'intervento fisico dell'ospedale di comunità JB Festaz è concluso. La Regione autonoma Valle d'Aosta ne realizzerà un secondo interamente finanziato da risorse regionali.

*



MISSIONE 7 - “REPowerEU”

In coerenza con quanto previsto dal regolamento (UE) 2023/435 (REpowerEU), nel PNRR italiano, così come modificato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2023, resa esecutiva in data 8 dicembre 2023, è stata aggiunta una nuova Missione, la Missione 7 “REPowerEU”, costituita da 5 riforme e 17 investimenti, finalizzata a rafforzare le reti di trasmissione e distribuzione, sia dell'energia elettrica che del gas; accelerare la produzione di energia rinnovabile; ridurre la domanda di energia; aumentare l'efficienza energetica e digitale; creare le competenze nei settori pubblico e privato per la transizione verde; promuovere le catene del valore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno attraverso misure che facilitino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

È stato, quindi, introdotto uno *scale-up* del “potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico, con treni a zero emissioni e servizio universale” a valere sul nuovo capitolo REpowerEU, identificato nell'Investimento 11, Missione 7 (M7 I.11).

Tali risorse sono state ripartite a favore delle Regioni e delle Province autonome con decreto del Ministro dell'infrastrutture e dei trasporti n. 147 in data 23 maggio 2024. In particolare, lo Stato ha messo a disposizione della Valle d'Aosta risorse per l'acquisto di ulteriori due treni elettrici per complessivi 25.231.630,33 euro. L'avanzamento fisico del Progetto si attesta intorno al 5%.

4. LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione europea interviene in numerosi ambiti con implicazioni a livello regionale, rispetto ai quali la Valle d'Aosta è chiamata a contribuire, direttamente o indirettamente. Oltre alla già citata Politica di coesione e agricola comune¹ e al Next Generation EU², dal quale discende il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, altri temi chiave includono la ricerca e lo sviluppo, la transizione digitale, le iniziative volte alla semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione, l'ambiente, la transizione verde ed energetica, l'occupazione e la formazione professionale, l'istruzione, la promozione del patrimonio culturale e l'immigrazione.

4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato

In materia di **aiuti di Stato**, la Struttura regionale Affari legislativi e aiuti di Stato, nel suo ruolo di *Distinct body*³, ha assicurato, anche nel 2024, il **supporto tecnico alle Strutture regionali** sia per la **predisposizione delle misure di aiuto** a favore delle imprese valdostane, **sia per la loro attuazione**. Inoltre, ha coordinato la raccolta dei dati relativi alla spesa per gli aiuti di Stato, richiesti dalla Commissione europea per la predisposizione della relazione annuale prevista dai regolamenti europei.

Nel corso del 2024, la Regione ha effettuato la **comunicazione alla Commissione europea relativamente all'adozione di sei regimi di aiuto**, in particolare nei settori della ricerca e dello sviluppo e della formazione, ai sensi del regolamento di esenzione per categoria⁴, nonché la proroga di due regimi di aiuti già comunicati, alla luce delle modificazioni apportate dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che ha modificato il regolamento di esenzione per categoria.

Per quanto riguarda, poi, la partecipazione alla **fase ascendente e discendente della normativa europea in materia di aiuti di Stato**, la Regione ha preso parte, attraverso il Coordinamento interregionale per gli aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome, alle procedure di consultazione della Commissione europea per la revisione del Quadro temporaneo di crisi e transizione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (2023/C 101/03) e la futura revisione del regolamento di esenzione.

Nel corso del 2024 la Regione ha, inoltre, partecipato agli incontri del **Coordinamento interregionale per gli aiuti di Stato** dedicati all'approfondimento di alcune tematiche particolarmente complesse relative all'applicazione degli aiuti di Stato e alla definizione di posizioni condivise ai fini di una sua corretta applicazione.

¹ Si veda il Capitolo 2.

² Si veda il Capitolo 3.

³ Il *Distinct body* è un organismo istituito in attuazione del *Common Understanding* tra la Commissione europea e lo Stato per il rafforzamento del controllo sul rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

⁴ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (reg.to (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato).

4.2 Ricerca e innovazione, internazionalizzazione

La **ricerca** e l'**innovazione** svolgono un ruolo cruciale nel garantire che l'Unione europea evolva per rispondere alle sfide con le quali è chiamata a confrontarsi, continuando nel contempo a conseguire i suoi obiettivi strategici, e nel **promuovere l'innovazione e l'eccellenza scientifica** nella corsa a un'**economia pulita e digitale** e nel contributo **alla competitività** e alla **prosperità sostenibili**.

La Valle d'Aosta, attraverso l'Assessorato dello sviluppo economico, è impegnata nel **rafforzamento del sistema regionale di ricerca e sviluppo**, da un lato, promuovendo **la collaborazione tra le imprese e i centri di ricerca** presenti sul territorio e, dall'altro, **sostenendo l'innovazione** e in particolare **la nascita di nuove start-up innovative**, che negli ultimi anni hanno registrato un elevato tasso di sopravvivenza.

Uno dei principali documenti programmatici regionali di rilievo europeo su queste tematiche è la **Strategia di specializzazione intelligente 2021/27⁵** (S3VdA) che **delinea gli obiettivi, le priorità e le azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione**, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici del territorio valdostano. La S3VdA si articola in tre aree tematiche riferite al fattore “**montagna**”, denominate **Montagna d'Eccellenza, Montagna Intelligente, Montagna Sostenibile**, caratterizzate da rilevante massa critica sul territorio, eccellenze riconosciute a livello nazionale ed europeo, presenza di vantaggi competitivi e potenziali prospettive di crescita significative.

Ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060, che detta le disposizioni comuni applicabili ai Fondi europei della coesione, **una buona governance della Strategia di specializzazione intelligente rappresenta**, inoltre, **una condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse del Programma regionale FESR 2021/27⁶** nell'ambito dell'Obiettivo di policy 1 “Un'Europa più intelligente”, Obiettivi specifici i): rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate e iv): sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Nel corso del 2024, in attuazione della *governance* della S3VdA che si articola su più livelli⁷, **è stato avviato il processo di scoperta imprenditoriale attraverso la convocazione di due riunioni congiunte dei Gruppi di lavoro tematici (GLT), l'erogazione di una survey per la ricognizione delle esigenze delle imprese e l'avvio del programma di animazione dei gruppi di lavoro**, con il coinvolgimento **degli stakeholders**, al fine di affrontare alcune tematiche relative alle sfide più attuali negli ambiti della S3VdA.

Tra i principali Progetti rientranti in quest'ambito, con riferimento al **Progetto strategico “Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta”**, avviato nell'anno 2020 a valere sul Programma Operativo FESR 2014/20, nel 2021, a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta, era stato affidato alla Fondazione Giacomo BRODOLINI S.r.l. SB il servizio di gestione dell'incubatore di imprese, denominato

⁵ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1673 in data 13 dicembre 2021.

⁶ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1

⁷ La S3VdA prevede una *governance* strutturata su più livelli: un primo livello politico-istituzionale, un secondo livello operativo-istituzionale e un terzo livello operativo, costituito dai Gruppi di lavoro / Stakeholder territoriali, che riveste un ruolo particolarmente importante per mantenere attivo il processo di “scoperta imprenditoriale”, nonché per fornire input per l'implementazione della Strategia adeguandola alle evoluzioni del contesto.

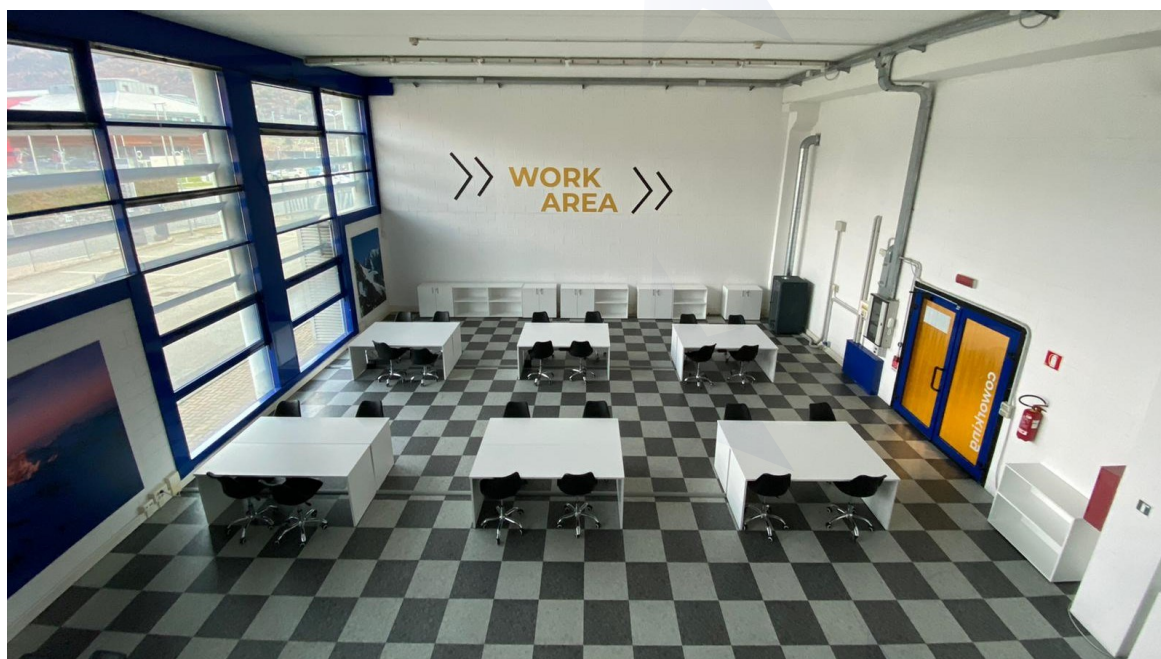
StartAlp, e dell'acceleratore di imprese, denominato ScaleAlp, con scadenza 31 maggio 2024⁸.

Nel 2024, la Regione ha deciso di rinnovare il servizio per ulteriori 30 mesi⁹, fino al 30 novembre 2026, e di portare in rendicontazione la progettualità sul Programma operativo complementare (POC) 2014/20¹⁰.

Il servizio sino ad ora svolto si è concretizzato nella realizzazione di numerose attività, tra cui:

- call periodiche per la selezione di startup innovative presso gli incubatori;
- eventi divulgativi;
- servizi di assistenza e tutoraggio alle imprese su base mensile presso le sedi delle startup;
- azioni di promozione e valorizzazione delle imprese e degli incubatori;
- fornitura di servizi informativi on line, con l'invio ogni mese di una newsletter e la diffusione di notizie attraverso altri canali quali Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn;
- attività di scouting e animazione territoriale, al fine di favorire la creazione di nuovi rapporti con gli stakeholder territoriali e di altre regioni;
- assistenza alle imprese nella fase di uscita dagli incubatori.

Dall'avvio del servizio sono state insediate **22 nuove startup** (13 ad Aosta e 9 a Pont-Saint-Martin) e sono stati **allestiti un laboratorio di prototipazione, spazi di co-working e locali da destinare a uffici** denominati **suites**.



Spazi di co-working della Pépinière d'entreprises di Aosta

Per il **Progetto strategico "Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta"**, nel 2024 si è chiuso l'**Avviso Smart & start VdA**, attivo dal 2022 al 2024, a valere sul quale sono state presentate 31 domande, di cui 9 piani di sviluppo ammessi a contributo per un importo complessivamente concesso pari a circa 1,05 milioni di euro. Nel

⁸ Tale gestione comprende le attività di promozione, scouting e selezione dei soggetti da insediare, fornitura di servizi logistici, tutoraggio, consulenza, informazione, formazione, comunicazione, business development e pitch coaching a favore dei soggetti insediati nelle Pépinière d'entreprises, situate ad Aosta e a Pont-Saint-Martin, o che possono insediarsi.

⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 576 in data 22 maggio 2024.

¹⁰ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.1.3

2024 il bando è stato spostato dalla programmazione 2014/20 a valere sul Programma regionale FESR 2021/27¹¹ per un importo pari a 468.499,11 euro.

La **ricerca scientifica applicata alla sanità** – che rappresenta un settore strategico per lo sviluppo del territorio e ha significative ricadute innovative – ha visto l'approvazione¹², nel mese di giugno 2024, dell'ammissibilità a finanziamento del **Progetto CMP³ Valle d'Aosta** – il Centro di Medicina Personalizzata, Preventiva e Predittiva nato nell'ambito del Progetto di ricerca 5000genomi@VdA, avviato nel 2019 nell'area dell'Espace Aosta – a valere sul Programma regionale FESR 2021/27 per circa 7,2 milioni di euro¹³. La scadenza del Progetto – la cui finalità è promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative e oncologiche – inizialmente fissata al 30 novembre 2024, è stata prorogata al 31 agosto 2025.

Nel corso del 2024 **sono proseguite le attività di reclutamento dei soggetti e di sequenziamento**, raggiungendo **5.051 genomi sequenziati**. Sono, altresì, state acquisite ulteriori **attrezzature** per il laboratorio **ed è stato concluso il Master di II livello “Medicina di Precisione tra cultura e società: Genomica, Bioinformatica, AI e Management”**, in collaborazione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Per quanto riguarda le **risorse umane**, al 31 dicembre 2024, il centro impiegava:

- la Responsabile amministrativa, il Direttore del Dipartimento Medical Genomics, il Direttore del Dipartimento Computational Genomics, il Responsabile del trasferimento tecnologico;
- 8 ricercatori;
- 11 borsisti di ricerca, finanziati con risorse del Programma FSE+ 2021/27.

Nel dicembre 2024, la Regione, su iniziativa dell'Assessorato allo sviluppo economico, ha approvato le **modalità di stabilizzazione del Centro**¹⁴, garantendone la continuità operativa e il consolidamento sul territorio oltre il periodo di cofinanziamento con risorse europee e regionali.

Per la **ricerca e l'innovazione delle imprese**, nel corso del 2024, sono proseguite:

- le attività previste dai **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** finanziati dal **Bando Aggregazioni R&S**, che ha concesso circa 6 milioni di euro per lo svolgimento di 18 progetti. Come previsto dal Bando, i progetti che si riferiscono al medesimo ambito tecnologico-applicativo sono stati coordinati per garantire una coerenza complessiva delle iniziative finanziate e lo sviluppo di opportune sinergie fra loro. A tal fine, sono stati finanziati mediante risorse regionali 3 progetti di coordinamento riferiti agli ambiti tecnologici “consolidamento/rilancio dell'industria esistente”, “tecnologie per la montagna” e “energia”;
- le attività finanziate dal **Bando Aggregazioni R&S – Salute**, a valere sul quale sono stati concessi 2,5 milioni di euro per la realizzazione di 5 progetti, che devono risultare coerenti e coordinati fra loro anche mediante il supporto di un soggetto coordinatore, finanziato con risorse regionali.

Entrambi i bandi, nel mese di gennaio 2024, sono stati trasferiti sul Programma regionale FESR 2021/27, per un ammontare relativo al costo ammesso pari a 2.130.826,95 euro per

¹¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 38 in data 22 gennaio 2024.

¹² Con deliberazione della Giunta regionale n. 625 in data 3 giugno 2024.

¹³ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1

¹⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1656 in data 16 dicembre 2024.

quanto concerne il Bando Aggregazioni R&S e a 2.465.206,34 euro per quanto riguarda il Bando Aggregazioni R&S – Salute¹⁵.

Inoltre, sempre nel 2024, è stato pubblicato¹⁶ il **Bando Aggregazioni R&S – Transizione Ecologica** – che dispone di un ammontare di risorse pari a 6,15 milioni di euro, di cui 4 milioni a valere sul Programma regionale FESR 2021/27 – a favore di imprese industriali, singole o in collaborazione fra loro e/o con centri di ricerca, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, riguardanti l'ambito tecnologico “Transizione ecologica” della S3VdA. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per l'inizio del 2025.

Per quanto concerne, invece, l'**internazionalizzazione delle imprese**, nel mese di novembre 2024 sono stati presentati i risultati dello studio volto ad individuare una strategia complessiva per l'**internazionalizzazione e la competitività delle imprese regionali** ed **aggiornare gli strumenti operativi** a supporto della strategia stessa, evidenziando le azioni da intraprendere nel breve e medio termine¹⁷.

Lo studio – per l'elaborazione del quale ci si è avvalsi di un supporto specialistico sotto il coordinamento della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales – si pone l'obiettivo di individuare in maniera puntuale le **iniziative a supporto del tessuto economico e imprenditoriale valdostano e aumentare la competitività del territorio regionale**, anche alla luce dell'avvio della programmazione 2021/27. In particolare, ha analizzato il **contesto socio-economico in cui operano le imprese regionali** con particolare riferimento alle **opportunità di export**, agli **strumenti pubblici e privati** esistenti a favore dell'internazionalizzazione e ai **fabbisogni** del sistema produttivo regionale. Inoltre, ha valutato i **punti di forza**, le **debolezze**, le **opportunità** e le **minacce** dell'attuale processo di internazionalizzazione delle imprese valdostane attraverso un'analisi SWOT. Sono, inoltre, stati organizzati cinque focus group, momenti di confronto con gli **stakeholders**, al fine di cogliere al meglio le reali necessità delle aziende e le possibili opportunità di crescita, correlate da possibili soluzioni operative per ampliare la competitività delle imprese in contesti internazionali.

Le imprese coinvolte sono state principalmente quelle del settore dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo, nonché il settore industriale, manifatturiero e il settore agroalimentare, trattandosi di aziende che svolgono un ruolo importante relativamente all'immagine di tipicità e territorialità dei prodotti locali che vengono esportati all'estero.

Sempre nel corso del 2024, è stato approvato il **Progetto “OPEN VDA – Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese valdostane”** (1,2 milioni di euro a valere sul Programma regionale FESR 2021/27), per rafforzare la competitività del sistema economico regionale, coinvolgendo settori come l'enogastronomia, l'artigianato tipico, il commercio, l'industria e il turismo, mediante lo sviluppo e la realizzazione di attività rivolte alle PMI, sia sul mercato nazionale che sui mercati esteri.

¹⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 38 in data 22 gennaio 2024.

¹⁶ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1283 in data 18 ottobre 2024.

¹⁷ A tal riguardo si precisa che la proposta di predisporre lo studio era stata condivisa nel corso del 2023 in seguito ad alcuni incontri tra l'Assessorato allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, l'Assessorato al turismo, sport e commercio e l'Assessorato all'agricoltura e risorse naturali e la realizzazione successivamente approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1040 in data 18 settembre 2023.



Le attività previste nel progetto sono raggruppate in 4 macroaree: **Azioni di preparazione all'alfabetizzazione del sistema** (Organizzazione di momenti informativi, formativi e di capacity building), **Azioni di accompagnamento** (Partecipazione a fiere, manifestazioni, incontri di partenariato), **Azioni di supporto specialistico** (Tutoring, mentoring, consulenze specialistiche, promozione dell'export digitale, creazione di partenariati tecnologici) e **Azioni di comunicazione** (Valorizzazione del brand Valle d'Aosta, materiale promozionale e pubblicità).

4.3 Digitalizzazione

In attuazione della **legge regionale 12 luglio 1996, n. 16, concernente l'innovazione**, e in stretta sinergia con la relativa **priorità strategica di legislatura**, nel mese di settembre 2024, **il Consiglio regionale¹⁸ ha approvato il Piano pluriennale per il periodo 2024/26 per lo sviluppo del sistema informativo regionale**, al fine di definire le nuove linee di indirizzo e gli obiettivi che dovranno essere perseguiti in Valle d'Aosta per la realizzazione dell'Agenda digitale, **coerentemente con quanto avviene a livello europeo e nazionale¹⁹**.



Il documento – elaborato dalle Strutture regionali competenti in ambito ICT (Dipartimento innovazione e agenda digitale, Struttura sistemi tecnologici e Struttura sistemi informativi) in collaborazione con le strutture di tutti gli altri Assessorati regionali – delinea le progettualità che la Regione si propone di implementare nel corso del triennio per promuovere la trasformazione digitale dell'Ente e dell'intero territorio.

Il Piano pluriennale ICT:

prevede:

- **il miglioramento della qualità della vita attraverso l'innovazione e la semplificazione delle procedure burocratiche** per sviluppare servizi digitali in grado di rispondere ai bisogni effettivi delle cittadine e dei cittadini, delle imprese e degli Enti del territorio;
- **la parità di accesso alle tecnologie**, per assicurare a tutti la possibilità di beneficiare dei vantaggi della transizione digitale, favorendo il potenziamento delle competenze digitali della popolazione;

presenta la seguente articolazione:

- **S - SERVIZI**
 - semplificazione dei processi della PA;
 - miglioramento dei servizi per cittadini e imprese;
 - supporto alla transizione digitale del territorio;
- **D - DATI**
 - un ecosistema integrato per la gestione dei dati;
 - dati aperti e accessibili a tutti;
 - valorizzazione del patrimonio informativo valdostano;
- **C - COMPETENZE**
 - rafforzare le competenze della PA regionale;

¹⁸ Con deliberazione del Consiglio regionale n. 3902 in data 18 settembre 2024.

¹⁹ Per maggiori informazioni sul contesto normativo europeo e nazionale di riferimento, si veda il capitolo "Il contesto d'azione" del Piano pluriennale per l'innovazione tecnologica 2024/26.

- la **cooperazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche, realtà territoriali e stakeholder privati**, al fine di raggiungere i livelli di digitalizzazione attesi e nel rispetto della sicurezza dei dati e dei sistemi.

- sviluppare le competenze del cittadino;
- promuovere competenze d'eccellenza nel territorio;
- **I – INFRASTRUTTURE E CONNETTIVITÀ**
 - infrastrutture per il cloud e la sicurezza della PA;
 - infrastrutture, piattaforme di comunicazione e servizi di connettività per le sedi regionali;
 - connettività e reti sul territorio;
- **Y – CYBERSICUREZZA**
 - una Regione sicura e cyber resiliente;
 - una diffusa consapevolezza dei rischi informatici.

Nel corso dell'anno 2024 sono state avviate alcune importanti **iniziative progettuali cofinanziate nell'ambito del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27²⁰**, tra le quali i Progetti:

- **Valle d'Aosta DOC – VdADOC (Evoluzione del sistema di gestione documentale e di conservazione digitale della Regione autonoma Valle d'Aosta a supporto della trasformazione digitale, per favorire l'erogazione di servizi online aggiornati e integrati a cittadini e imprese)**, con l'obiettivo di contribuire al processo di transizione digitale della Regione tramite **l'evoluzione del sistema di gestione documentale e l'implementazione della conservazione digitale**. L'adozione di soluzioni tecnologiche adeguate renderà operativi gli adeguamenti organizzativi e funzionali previsti dalle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, contribuendo a migliorare i servizi on line rivolti alla società civile e alle imprese e garantirà la conformità alle norme sulla gestione documentale elettronica nella Pubblica amministrazione.
Il Progetto prevede di conseguire i seguenti risultati:
 - completare la distribuzione del documentale in uso, al fine di realizzare un'evoluzione del sistema e implementare l'invio in conservazione;
 - completare l'invio in conservazione degli atti della Regione per poi estendere il modello a ulteriori unità documentarie;
 - realizzare l'interoperabilità tra il protocollo ed eventuali altri sistemi rispetto alle base dati delle anagrafiche disponibili a livello nazionale;
 - definire l'evoluzione della gestione documentale sia dal punto di vista organizzativo che dal conseguente punto di vista tecnologico;
 - supportare l'efficientamento dei servizi on line erogati a società civile e imprese;
- **VdAPay (Adozione di una piattaforma per la gestione della riscossione tramite pagoPA per Regione e altri enti creditori regionali)**, che si prefigge l'obiettivo di predisporre un **sistema per la gestione dei pagamenti** degli enti pubblici regionali che consenta alla Regione di continuare a svolgere il ruolo di Intermediario Tecnologico nei confronti di PagoPa e di aggregare gli enti territoriali, diffondendo in maniera organica le evoluzioni funzionali e di processo promosse da PagoPA stesso. Tale implementazione permetterà di fornire a cittadini/e e imprese un unico modello per la gestione dei

²⁰ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1

pagamenti verso la PA della Regione²¹. La società civile, in particolare, potrà disporre di un unico strumento di gestione semplice e sicuro all'interno del quale poter gestire tutti i pagamenti e consultare il proprio estratto conto dei pagamenti effettuati verso gli enti della Valle d'Aosta per tenere sotto controllo i propri pagamenti.

Il Progetto permetterà, tra l'altro, di:

- disporre di una Piattaforma unica per la gestione dei pagamenti pubblici e l'interazione con PagoPA;
- coordinare la digitalizzazione dei processi di pagamento su base regionale;
- semplificare il processo di riscossione per cittadini/e e imprese e automatizzare le interazioni con i sistemi amministrativo-contabili e gli altri sistemi regionali che colloquiano con PagoPA;

- **Valle d'Aosta Web – VdAWeb (La nuova comunicazione della Regione autonoma Valle d'Aosta: con nuovo portale istituzionale servizi e informazioni per cittadini e imprese a portata di web)** il cui obiettivo è migliorare il servizio di informazione verso cittadini/e e imprese e il rapporto tra Pubblica Amministrazione e società civile attraverso il **rifacimento del sito istituzionale regionale**. Il passaggio al nuovo sito sarà promosso attraverso **azioni di comunicazione e di sensibilizzazione** rivolte alla popolazione e saranno previsti dei **punti di assistenza tecnica**.

Il nuovo sito sarà fruibile da tecnologia mobile e utilizzabile da parte di utenti che fanno uso di tecnologie assistive. Permetterà, inoltre, di **omogeneizzare l'immagine della Regione** e di **aumentare il livello di soddisfazione di coloro che utilizzano il sito**.

Da un punto di vista organizzativo, sarà l'occasione per ottimizzare il coinvolgimento dei partecipanti al **gruppo interdipartimentale** e per formare una rete di referenti delle diverse strutture dell'Amministrazione regionali, anche al fine di assicurare lo scambio di esperienze in un'ottica di miglioramento continuo;

- **Potenziamento della Data Strategy regionale (Realizzazione di un Portale della Data Strategy, sistema di supporto alle decisioni (DSS Decision Support System) attraverso la produzione di dati integrati)** per avviare un processo di evoluzione dell'Amministrazione supportando i processi decisionali dell'Ente con la **produzione ed il monitoraggio di dati integrati**. In particolare, l'intervento riguarderà:
 - l'efficientamento e l'aggiornamento dei Data Base esistenti mediante l'aggiornamento del Datawarehouse regionale attraverso l'adozione di moderne piattaforme abilitanti, la ridefinizione dei processi di digitalizzazione dei dati attualmente disponibili e la definizione di quelli non ancora presi in considerazione ma non digitalizzati (servizi di data entry), ritenuti comunque utili nell'ambito del Datawarehouse;
 - la definizione di una **Data Governance**, mediante mappatura e puntuale indicazione dei ruoli e delle responsabilità;
 - la **progettazione e la realizzazione del portale Data Strategy**, sistema che fornirà servizi per la fruizione dei dati e metterà a disposizione un'area riservata per le funzionalità di back-office che implementano i servizi di alimentazione e validazione dei dati, nonché tutta la gestione dei metadati. Sarà, inoltre, avviato un **percorso di integrazione tra il Datawarehouse e il Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT)**;
 - l'empowerment per la diffusione della cultura del "dato", mirando ad un cambiamento culturale grazie al quale la trasparenza amministrativa non sia vissuta come un mero obbligo normativo, ma come un'opportunità di efficientamento dell'azione amministrativa stessa e di contributo allo sviluppo ed al miglioramento del tessuto economico e sociale.

²¹ Si precisa che l'implementazione permetterà, inoltre, di garantire l'interoperabilità tra i vari sistemi coinvolti: il sistema pago PA e i sistemi informatici regionali amministrativo-contabili e i sistemi periferici di gestione di singole entrate regionali.

Tra le altre attività poste in essere nel corso del 2024 in tema di digitalizzazione si segnalano, inoltre:

- **il rifacimento dell'applicativo “Agevolazioni tariffarie per studenti universitari”** e la creazione di un portale (PAT - Portale Agevolazioni Tariffarie) sul quale poter richiedere le agevolazioni tariffarie in ambito trasporti;
- **il restyling del portale turistico “LoveVdA”**, con adattamento ai dispositivi mobili (sito responsive) miglioramento dell'accessibilità e disponibilità delle informazioni in cinque lingue;
- **l'integrazione dei sistemi del turismo per renderli interoperabili** con la Banca Dati delle strutture ricettive del Ministero del Turismo e per consentire la richiesta del Codice Identificativo Nazionale (CIN) ai gestori di strutture ricettive alberghiere, extralberghiere e di locazioni turistiche;
- **lo sviluppo del sistema per la presentazione delle domande di mutuo per l'efficientamento energetico degli edifici.**

Sono state, inoltre, garantite le **attività di coordinamento finalizzate al potenziamento delle infrastrutture di rete per la copertura del territorio regionale con le reti di comunicazione digitale in Banda Ultra Larga** a favore della società civile, delle imprese e dei servizi pubblici. Relativamente ai Piani nazionali di infrastrutturazione dei servizi pubblici, nell'ambito del Piano Scuole sono stati raggiunti l'84% dei plessi scolastici, mentre per quanto concerne il Piano Sanità connessa (strutture sanitarie e socio assistenziali), è stato completato il collegamento delle prime 29 sedi e sono in corso di realizzazione i collegamenti delle ulteriori 47, il cui completamento è previsto per il 2025.

A fine anno 2024, con l'intento di sperimentare l'utilizzo di tecnologie che facilitino la personalizzazione dei servizi e dell'esperienza dell'utente, rafforzando le capacità predittive della PA e automatizzando certi compiti ripetitivi, sono state approvate **due progettualità che riguardano la sperimentazione di strumenti di “machine learning” integrati con il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale** a favore dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta sui casi d'uso “Alert paziente cardiopatico” e “Alert paziente diabetico” e **la sperimentazione di un sistema di intelligenza artificiale generativa applicata al turismo naturalistico e culturale del Gran Paradiso.**

4.4 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione

Per l'Unione europea, un'amministrazione efficace, agile ed efficiente è un prerequisito per la sana gestione di un Paese e un motore fondamentale della crescita. Una Pubblica amministrazione efficiente costituisce, infatti, una solida piattaforma per lo sviluppo delle imprese e garantisce servizi di qualità alla cittadinanza e ai/alle professionisti/e.

In coerenza con quanto previsto a livello europeo e nazionale, gli obiettivi di **modernizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa** si confermano prioritari anche per il rilancio dell'Amministrazione regionale.

Con riguardo alla semplificazione, il **PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione**, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 è il documento che condensa i contenuti della programmazione strategica regionale volta ad accrescere il livello di benessere collettivo (o *valore pubblico*) in ambito economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario, migliorando la capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi di legislatura,

contrastando la corruzione e promuovendo la trasparenza, ottimizzando l'assetto organizzativo interno e valorizzando le risorse umane.

L'attività di aggiornamento del **PIAO** relativo al **triennio 2024/26** è stata coordinata dal Segretario generale della Regione, che ha, altresì, curato gli aspetti metodologici e redazionali, aggregando i contributi informativi prodotti dalle Strutture dirigenziali, di rispettiva pertinenza, e la normalizzazione dei contenuti secondo logiche di chiarezza e coerenza espositiva.

Come già evidenziato nel capitolo 2 della presente Relazione, l'elemento di novità introdotto nel PIAO 2024/26²² ha riguardato la **contestuale approvazione, quale parte integrante** dello stesso PIAO, del **“Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27”**, finalizzato a individuare gli interventi per rafforzare la capacità di gestione amministrativa delle iniziative previste nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi dell'Unione europea attuati in regime di gestione concorrente.

Rispetto al percorso intrapreso dall'Amministrazione regionale per l'**adeguamento del proprio modello organizzativo interno**, nel 2024 si sono apprezzati i primi risultati concreti del Progetto, realizzato in collaborazione con la **SDA Bocconi School of management**, attraverso le restituzioni dei **“Cantieri di innovazione”**²³ finalizzati al cambiamento dei principali processi gestionali con riferimento alle seguenti tematiche: programmazione; controllo; gestione e sviluppo delle risorse umane; lavoro agile e logistica; valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale; integrazione organizzativa e comunicazione interna ed esterna.

La partecipazione ai detti Cantieri è stata valorizzata attraverso l'**assegnazione di obiettivi dirigenziali per l'annualità 2024**, con impegno per i soggetti partecipanti alle attività di analisi e approfondimento di presentare un documento finale contenente proposte operative e cronoprogramma attuativo per il cambiamento organizzativo interno.

4.5 Ambiente

4.5.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)



En 2024 les activités de la Conférence Transfrontalière Mont-Blanc²⁴ ont été principalement consacrées au projet de **constitution de l'Espace Mont-Blanc²⁵ en Groupement Européen de Coopération Territoriale (GECT)**.

Le GECT, outil juridique de droit européen institué avec les règlements n° 1082/2006 et n° 1302/2013, vise à permettre aux autorités publiques de se réunir en une nouvelle entité, dotée de la personnalité juridique, avec l'objectif majeur de faciliter la collaboration au-delà des frontières et de surmonter les obstacles qui entravent la coopération territoriale. Dès 2023 la Conférence avait décidé d'entamer le processus de création du GECT de l'Espace Mont-Blanc, afin de bénéficier de stabilité et de visibilité majeures ainsi que de moyens plus performants pour porter les projets communs, parmi lesquels figure notamment l'inscription du Mont-Blanc dans le cadre des programmes de l'UNESCO.

²² Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 81 in data 29 gennaio 2024.

²³ La cui costituzione era stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1130 in data 9 ottobre 2023.

²⁴ Per maggiori approfondimenti, si veda il link: <https://www.espace-mont-blanc.com/entites-et-membres>

²⁵ Per maggiori approfondimenti, si veda il link: <https://www.espace-mont-blanc.com/>

Le travail effectué tout au long de l'année 2024 a permis de définir les éléments essentiels du futur GECT : l'objectif, les missions, les organes et le lieu du siège, qui détermine en particulier le droit applicable. Une première ébauche des documents fondateurs, soit la Convention et le Statut, a ainsi été élaborée et présentée aux membres de la **Conférence transfrontalière Mont-Blanc, réunie le 17 décembre 2024, à Chamonix**. Parallèlement, la phase de consultation des autorités publiques intéressées a été lancée, avec le but d'échanger sur la volonté de créer le GECT et d'ouvrir le débat sur les documents fondateurs, en partageant les décisions à prendre.



Dans ses fonctions de Vice-Président de la Conférence, l'Assesseur des ouvrages publics, du territoire et de l'environnement Davide SAPINET, après un rapprochement avec les collègues du Gouvernement régional, a rencontré les élus du territoire concerné, soit les Unités des Communes valdôtaines Val digne Mont-Blanc et Grand-Combin lors des séances tenues à Aoste, à Gignod et à La Salle courant les mois de novembre et de décembre 2024. Les élus ont manifesté leur intérêt pour cette initiative et donné leur accord pour poursuivre l'élaboration de la Convention et du Statut.



Les trois Vice-Présidents de l'Espace Mont-Blanc, assistés par leurs équipes techniques, se sont réunis en Comité exécutif le **23 janvier 2024 à Saint-Rhémy-en-Bosses**, le **14 juin 2024 à Chamonix**, le **25 septembre 2024 à Martigny** et le **5 décembre en visioconférence**.

Les séances ont permis d'échanger principalement sur l'état d'avancement de la création du GECT et sur d'autres sujets d'intérêt commun, mais aussi sur les nombreuses activités et projets de l'Espace Mont-Blanc en cours, à savoir :

▪ ***la Feuille de route « Adaptation aux changements climatiques dans l'Espace Mont-Blanc »***

La Feuille de route est un document stratégique transfrontalier approuvé par la Conférence transfrontalière Mont-Blanc, avec le but de promouvoir un développement durable adapté aux nouvelles conditions climatiques de l'arc alpin. Les activités sur ce thème sont coordonnées par l'Assessorat des ouvrages publics, du territoire et de l'environnement avec le support technique de la Fondation Montagne Sûre et de l'Agence de Protection de l'Environnement Vallée d'Aoste.

Parmi les initiatives en cours, il figure le **projet PrévRisk-CC** (Prévention des Risques et adaptation aux Changements Climatiques dans les territoires de l'Espace Mont-Blanc) financé dans le cadre du Programme Interreg ALCOTRA 2021/27²⁶. Ce projet, qui a obtenu le Label Jeunes du Programme, voit la Fondation Montagne Sûre en tant que chef de file et rassemble une communauté d'entités publiques et privées associées à l'Espace Mont-Blanc.



En 2024, les activités ont permis en particulier l'organisation, le 18 juillet, à Courmayeur, d'une **Journée transfrontalière sur les risques d'origine glaciaire et périglaciaire**, avec la participation du Département National de la Protection Civile italien et du Ministère de la Transition écologique et de la Cohésion des territoires français. Cet événement, ouvert par le Président de la Région autonome Vallée d'Aoste, Renzo TESTOLIN, a permis un échange entre experts et acteurs du territoire tant sur les

aspects techniques que sur la communication. Les conclusions des travaux, qui ont fait l'objet d'un document commun italo-français, ont été exposées par l'Assesseur aux ouvrages publics, au territoire et à l'environnement de la Région, Davide SAPINET.

Par ailleurs, le partenariat de l'Espace Mont-Blanc est engagé dans la réalisation d'autres projets concernant les changements climatiques, axés sur l'adaptation et la résilience de l'économie montagnarde, sur les aspects énergétiques et sur la dimension culturelle et de sensibilisation du public ;

▪ **la Casermetta au Col de la Seigne**



en l'été 2024, la Casermetta de l'Espace Mont-Blanc **a été ouverte au public du 26 juin au 31 août, en faisant enregistrer plus de 10.000 visiteurs**. Cet ancien bâtiment militaire de propriété régionale a été réhabilité en centre d'éducation à l'environnement grâce aux fonds des Programmes Interreg, la Casermetta est gérée par la Fondation Montagne Sûre et accueille dès 2008 les randonneurs des sentiers du haut Val Veny, à Courmayeur. Les activités d'information et de sensibilisation du public sont assurées par des équipes transfrontalières, formées

par des personnes embauchées par la Fondation et des stagiaires en formation pour le diplôme d'accompagnateur de moyenne montagne auprès du Centre de Nature Montagnarde de Sallanches.

²⁶ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.4

À la Casermetta, les randonneurs apprécient beaucoup la maquette détaillée du massif du Mont-Blanc et le banc intelligent équipé d'une connexion Wi-Fi et d'un système de recharge solaire pour les dispositifs.

En 2024 les espaces d'exposition se sont enrichis de nouveaux équipements didactiques : en plus de la célèbre maquette d'un Gypaète Barbu, des nouvelles brochures donnent des conseils pour reconnaître les rapaces qui survolent les vallées du Mont-Blanc ;



▪ **les Séjours transfrontaliers**

entre **le 21 juillet et le 9 août 2024**, l'initiative des Séjours transfrontaliers a été reconduite par le partenariat de l'Espace Mont-Blanc, permettant à des groupes d'adolescents italiens, français et suisses de partir en randonnée itinérante autour du massif du Mont-Blanc. La nouveauté de l'été 2024 a été la durée des randonnées, passée de 5 à 6 jours, et les activités proposées, qui, en sus de la randonnée pédestre, ont compris aussi l'essai du vélo tout terrain.

4.6 Cambiamenti climatici: prevenzione, adattamento e sostenibilità a lungo termine

La Valle d'Aosta affronta le sfide imposte dal cambiamento climatico con una visione strategica orientata alla sostenibilità e alla resilienza. La particolare vulnerabilità del territorio, legata alla sua geografia e alla dipendenza da turismo e risorse naturali, impone un approccio proattivo e multidisciplinare focalizzato sulla prevenzione, l'adattamento e la sostenibilità a lungo termine. Questo modello di azione riconosce la complessità delle sfide ambientali e sottolinea l'importanza della cooperazione e dell'innovazione per garantire un futuro sicuro e prospero per la Regione.

Le iniziative intraprese in questo senso si articolano in diverse direzioni:

- **gestione più efficiente delle risorse idriche**, essenziali in un contesto montano, ottimizzando le reti e la promozione di un uso responsabile;
- **mitigazione dei rischi idrogeologici**, con un costante monitoraggio del territorio e la realizzazione di opere di protezione volte alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle aree più vulnerabili;
- investimenti in **innovazione**, attraverso la collaborazione con enti di ricerca e istituzioni permette di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- **sensibilizzazione e informazione**, per **aumentare la consapevolezza dei rischi climatici e promuovere comportamenti sostenibili**.

Nel corso del 2024 sono stati approvati i seguenti Progetti, finanziati con risorse del Programma regionale FESR 2021/27:

- il **Progetto "The Chain Project"**, con un finanziamento di 500.000,00 euro, attuato da Fondazione Montagna sicura in collaborazione scientifica con il SLF di Davos, un importante ente di ricerca nel settore neve e valanghe. L'obiettivo del Progetto è **sviluppare e applicare metodologie per fornire scenari di pericolo/rischio in tempo reale**, come la probabilità di distacco di valanghe, il livello di pericolo e la probabilità di raggiungimento di infrastrutture. Queste informazioni supporteranno la stesura del Bollettino neve e valanghe, del Bollettino di criticità per valanghe e i processi decisionali delle Commissioni Locali Valanghe. Contribuirà, inoltre, a migliorare il processo decisionale a livello valdostano, ottimizzando l'uso delle risorse e la gestione del rischio valanghivo nel contesto dei cambiamenti climatici.

Il Progetto include anche **azioni per migliorare la comunicazione interna e l'informazione alla società civile**, tramite l'utilizzo della Piattaforma Valle d'Aosta Outdoor GIS (VOG), sviluppata con il precedente Progetto PITEM RISK, finanziato con risorse del Programma Italia-Francia Alcotra;

- il Progetto **“Detezione e monitoraggio di fenomeni valanghivi e di colata detritica (IOT)”** con un finanziamento di 680.210,00 euro, volto a implementare soluzioni sperimentali di mitigazione del rischio, di tipo non strutturale, come supporto o sostituzione degli interventi strutturali (opere paravalanghe, regimazione dei torrenti). Il Progetto **si concentra sulla realizzazione di soluzioni sperimentali e innovative per la detezone e il monitoraggio di valanghe e colate detritiche che possono interferire con la rete viaria regionale e/o locale**. Utilizzando le tecnologie dell'Internet of Things (IoT), svilupperà anche strumenti e sensori a basso costo, facili da installare e sostituire, per ottimizzare la gestione delle emergenze. Ciò include il miglioramento della gestione dell'apertura e chiusura della viabilità regionale e locale tramite l'installazione di impianti semaforici collegati ai dispositivi di monitoraggio, permettendo di anticipare la detezone degli eventi e di adottare tempestivamente misure di sicurezza per la pubblica incolumità;
- il Progetto **“Implementazione di un sistema delle conoscenze delle fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano ai fini della loro salvaguardia alla luce dei cambiamenti climatici in atto”** (1.400.000,00 euro), nell'ambito della riorganizzazione del servizio idrico, avviata con la legge regionale 7/2022, e considerando le carenze idriche degli ultimi anni, si focalizza sulla mappatura, caratterizzazione e monitoraggio delle fonti di approvvigionamento (sorgenti e pozzi) e delle relative aree di salvaguardia. L'obiettivo è **sviluppare scenari di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la pianificazione territoriale**, per garantire l'approvvigionamento idropotabile a breve e lungo termine, sia in termini di qualità che di quantità, in linea con la Direttiva 2020/2184UE, recepita con il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18.

Ulteriori Progetti finanziati nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea, hanno proseguito la loro attuazione nel corso del 2024, con l'obiettivo di affrontare varie sfide ambientali e territoriali.

Tra questi:

- il Progetto **BECCA** (“Bacini Ecologicamente sostenibili e sicuri, concepiti per l'adattamento ai Cambiamenti Climatici”), finanziato dal Programma Italia-Francia Alcotra 2021/27, che **mira a migliorare la progettazione e la sicurezza degli invasi**, utilizzando anche tecniche basate sulla natura, per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti climatici nei territori montani. Il 6 dicembre 2024, a Torino, sono state presentate le attività del progetto di studio e di individuazione di metodologie comuni al territorio dell'arco alpino, per la definizione di una metodologia transfrontaliera per individuare le aree adatte alla realizzazione di serbatoi per l'innervamento artificiale e per usi agricoli, potabili e antincendio e per gli elementi principali della progettazione, realizzazione e gestione degli invasi, con un'attenzione particolare agli aspetti ambientali e alla riduzione degli impatti sull'ecosistema montano. Il Progetto si occupa anche di individuare e applicare misure per la gestione del rischio derivante dal cedimento degli invasi, che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica, soprattutto in aree montane;
- il Progetto **“SOIL: OurInvisibleAlly”**, finanziato dal Programma Spazio Alpino 2021/27, che si pone l'obiettivo di **colmare il divario esistente tra le conoscenze scientifiche e le pratiche di gestione del suolo, promuovendo l'adozione di una gestione sostenibile (GSS) nelle Alpi e valorizzare il suolo come risorsa essenziale per la resilienza climatica e la qualità della vita nelle Alpi stesse**. L'11 e il 12 ottobre 2024 si è svolto a Ljubljana il kick-off meeting del Progetto.

4.7 Energia

L'Unione europea promuove da tempo la transizione verso una società a basse emissioni di carbonio con l'obiettivo di creare un settore energetico sostenibile capace di stimolare la crescita, l'innovazione e l'occupazione, migliorando nel contempo la qualità della vita²⁷. Tra le principali misure adottate figurano:

- il **Green Deal europeo**, varato nel 2019, che ha rafforzato l'impegno dell'Unione europea e degli Stati membri nella lotta al riscaldamento globale e nella transizione verso un'energia più pulita;
- il **pacchetto "Pronti per il 55%"** che prevede una serie di norme volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, comprese quelle legate al settore dell'energia;
- il Piano REPowerEU, introdotto a seguito dell'**aggressione militare della Russia all'Ucraina**, che ha introdotto azioni volte ad accelerare la transizione verso l'energia pulita, diversificare gli approvvigionamenti e promuovere il risparmio energetico.

A livello regionale, nel 2024, il Consiglio regionale ha approvato il **nuovo Piano energetico ambientale regionale** (PEAR VdA 2030), il principale strumento di pianificazione energetica della Valle d'Aosta con orizzonte temporale al 2030 che, tra gli altri documenti di programmazione, si ispira all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, declinando i principi ivi contenuti sul territorio regionale. **Il nuovo PEAR VdA 2030**, in coerenza con l'obiettivo di decarbonizzazione che la Regione si è posta al 2040, **assolve agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti sul territorio regionale in un'ottica di sostenibilità ambientale, resilienza, sfida globale e accelerazione verso il 2040, trasversalità, autosufficienza energetica, sviluppo innovazione e ricerca.**

In coerenza con i principi del PEAR VdA 2030, l'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, per il tramite del Dipartimento sviluppo economico ed energia, nel 2024 ha dato **avvio ad alcune azioni previste a supporto della transizione energetica e della decarbonizzazione.**

In particolare, sono state approvate²⁸ le disposizioni applicative per sostenere la redazione e il monitoraggio dei **Piani di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile** (PAESC) da parte degli Enti locali, finalizzate a promuovere il coinvolgimento proattivo dei Comuni della Valle d'Aosta, anche in forma associata, nel percorso di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del territorio regionale.

La misura sostiene i Comuni e le Unités des Communes della Regione nel percorso di adesione all'iniziativa eurounitaria denominata "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", concedendo contributi a fondo perduto per la redazione dei PAESC, nonché per il loro monitoraggio.

Come descritto al capitolo 2 della Relazione, nel corso del 2024 è stato approvato²⁹ l'"Avviso per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (scuole, municipi e altri edifici)", a valere sul **Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27**. Le richieste di contributo possono essere presentate a partire dal mese di gennaio 2025.

²⁷ Con deliberazione del Consiglio regionale n. 3360/XVI in data 7 marzo 2024.

²⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1694 del 23 dicembre 2024.

²⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 758 in data 1° luglio 2024.

4.8 Occupazione e formazione professionale

Il **Rapporto 2024 sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa** (ESDE 2024)³⁴, pubblicato dalla Commissione nel mese di settembre, evidenzia l'impatto positivo degli investimenti sul reddito, sull'occupazione, sull'inclusione sociale e sulla lotta alla povertà e il contributo a ridurre i divari sociali ed economici nell'Unione europea. Tra i punti chiave principali, il Rapporto sottolinea che:

- le politiche attive del mercato del lavoro favoriscono la permanenza e la stabilità occupazionale;
- **i finanziamenti pubblici, in particolare attraverso il FSE+, hanno incrementato l'occupazione**, migliorando le competenze e aumentando il tasso di occupazione nel lungo periodo.

A livello regionale, nel corso del 2024, è stata approvata la **legge regionale 16 luglio 2024, n. 11** concernente la disciplina dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale con l'obiettivo di rafforzare il modello di sviluppo socio-economico della Valle d'Aosta.

Le linee guida di questa legge regionale hanno trovato attuazione nel **Piano politiche del lavoro 2024/26**³⁵, che **definisce le logiche strategiche e le priorità per il triennio**, prevedendo deliberatamente interventi e misure a carattere non prescrittivo, così da risultare flessibile e resiliente rispetto ai mutamenti della realtà sociale ed economica del territorio. Le fonti di finanziamento del Piano 2024/26 comprendono risorse regionali, fondi europei della coesione (FESR e FSE+ 2021/27), il PNNR per quanto concerne il Programma Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) e il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Il **Programma annuale degli interventi 2024**³⁶, inoltre, pur collocandosi in una fase di transizione tra il precedente Piano 2021/23 e quello attuale, ha previsto sia azioni e misure in continuità, consolidando gli interventi che nel triennio passato hanno dimostrato capacità di risposta ai fabbisogni del mercato del lavoro, sia innovative, concepite per rispondere alle necessità che si affermeranno durante i prossimi anni.

L'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile, attraverso il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, nel corso del 2024 ha attuato diverse misure, distinguibili in **misure per l'occupazione**, per la **formazione professionale**, per la **conciliazione** e l'**inclusione socio lavorativa**.

Fra le **misure per l'occupazione** poste in essere nel corso del 2024, finanziate con risorse regionali ma in linea con gli indirizzi dell'Unione europea, si segnalano:

- **gli incentivi alle imprese del territorio per l'assunzione o la stabilizzazione dei rapporti di lavoro di persone con disabilità**, iscritte negli elenchi del Collocamento mirato³⁷;
- **gli incentivi alle assunzioni per le persone iscritte nel programma GOL** (seconda edizione), destinati alle piccole medie imprese – comprese quelle che appartengono al

³⁴ Consultabile al seguente link: https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/employment-and-social-developments-europe-2024_en

³⁵ Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3669/XVI in data 2 ottobre 2024.

³⁶ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1223 in data 07 ottobre 2024.

³⁷ Si tratta di un'azione in continuità con quella prevista nel corso del 2023, adottata con provvedimento dirigenziale n. 2436 in data 9 maggio 2024.

settore agricolo – che abbiano stipulato o intendano stipulare nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato con i lavoratori e le lavoratrici inseriti/e nel Programma “GOL”, previsto dal PNRR³⁸;

- il **“Bando Neo impresa”**³⁹ che offre supporto a neoimprenditori/trici, includendo una consulenza qualificata e gratuita per l’elaborazione del *“Business Plan”*, un contributo fino a 8.000 euro – aumentato di 1.000 euro a fronte di certe condizioni – e una consulenza specialistica per l’avvio dell’attività.



Nel 2024, con le risorse del Programma FSE+ 2021/27, sono, poi, stati attivati i seguenti interventi **per la formazione professionale**:

- l’Avviso per l’assegnazione di **voucher formativi a favore delle micro imprese**⁴⁰, azione già sperimentata negli anni passati, con l’obiettivo di **promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi a favore delle microimprese del territorio**;
- l’**Avviso 24 AP**⁴¹ per la **formazione di cittadini vulnerabili** (persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale) e cittadini di Paesi terzi **2024/26**⁴²;
- l’**Avviso 24 AO**⁴³ per **percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale** da avviarsi nell’anno scolastico 2025/26. La misura è finanziata oltreché dal FSE+ anche da risorse statali assegnate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alla Regione per l’attuazione dei percorsi del sistema regionale di leFP;
- l’**Avviso 24 AK**⁴⁴ per **percorsi duali di IV anno afferenti al settore del benessere** realizzati nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale negli anni scolastici 2024/25 e 2025/26;
- l’**Avviso 24 AE**⁴⁵ per la **formazione integrativa del curriculum scolastico** per il **conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS)** da parte degli allievi dei percorsi di Istruzione Professionale – indirizzi “Servizi socio-sanitari” e “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”.

³⁸ Anche in questo caso si tratta di una misura in continuità con quella prevista nel 2023 ed è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1251 in data 14 ottobre 2024.

³⁹ L’intervento, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1510 in data 25 novembre 2024, aggiorna quello attuato dal Dipartimento politiche del lavoro e della formazione a partire dal 2021.

⁴⁰ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1015 in data 26 agosto 2024.

⁴¹ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1382 in data 8 novembre 2024.

⁴² Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1382 in data 8 novembre 2024.

⁴³ Approvata con Provvedimento PPR n. 275 in data 12 novembre 2024.

⁴⁴ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 967 in data 19 agosto 2024.

⁴⁵ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 652 in data 10 giugno 2024.

Inoltre, sempre con riguardo alla **formazione professionale**, sono state attivate le seguenti ulteriori misure, finanziate con risorse statali e regionali:

- l'**Avviso Voucher IV anno leFP 2024/25 e 2025/26**⁴⁶, per finanziare percorsi fuori Valle o all'estero finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere istruzione e formazione professionale di cui all'art. 28, comma 3 del d.lgs. n. 226/2005 e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale;
- l'**Avviso Materiali didattici 2024/25**⁴⁷, per la concessione agli Organismi di formazione accreditati e alle Istituzioni scolastiche operanti nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di finanziamenti straordinari una tantum, per l'**acquisto di beni di consumo e beni durevoli** di modico valore **finalizzati allo svolgimento di attività di laboratorio**.

Nel corso del 2024, è stata, inoltre, adottata⁴⁸ la decisione di contrarre per l'indizione di gara d'appalto per l'**acquisizione di servizi specialistici di supporto alla Regione per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze**, finanziata con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27, che si pone in continuità con la programmazione precedente e che concorre al raggiungimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali in materia di apprendimento permanente e sviluppo della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.

Sempre nel 2024, in forza del suo successo, **è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande relative ai voucher per la formazione professionale**⁴⁹, misura attiva dal 2022 che prevede il rimborso dell'80% dei costi di iscrizione per la frequenza a uno o più dei 28 percorsi formativi previsti, per accedere ai corsi per la formazione di 34 professioni regolamentate, oppure per acquisire la patente "D", unitamente al Certificato di Qualificazione del Conducente (CQC persone) e le licenze, abilitazioni e qualifiche di volo per l'esercizio delle professioni relative al trasporto di persone.



⁴⁶ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 967 in data 19 agosto 2024.

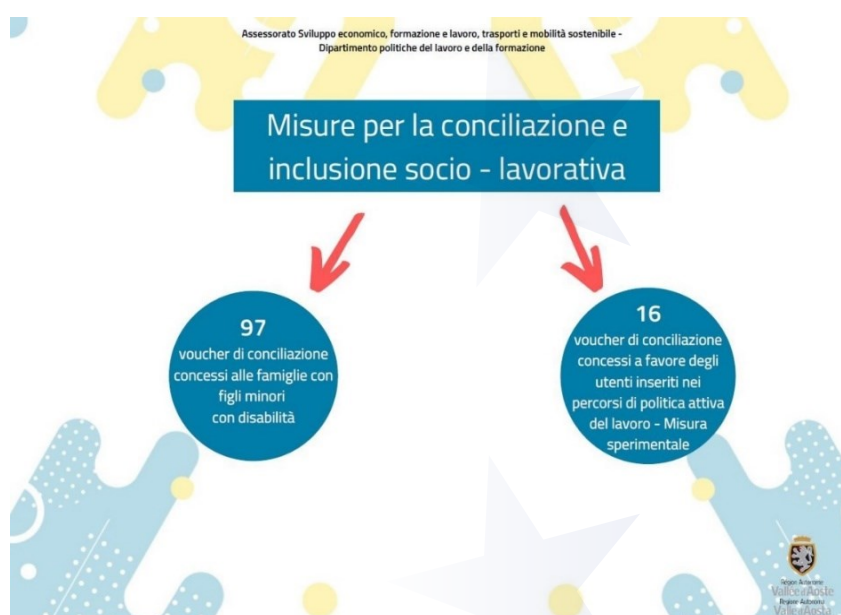
⁴⁷ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1381 in data 8 novembre 2024.

⁴⁸ Con provvedimento PPR n. 104 in data 16 luglio 2024.

⁴⁹ Con provvedimento PPR n. 209 in data 15 ottobre 2024.

Nell'ambito delle **misure per la conciliazione e l'inclusione socio-lavorativa**, nel 2024, sono stati attivati i seguenti interventi:

- la **Misura sperimentale di conciliazione a favore degli utenti inseriti nei percorsi di politica attiva del lavoro**⁵⁰ ("GOL care: voucher di conciliazione per la cura familiare"), finanziata con risorse regionali;
- la **Misura per l'inserimento in attività di pubblica utilità di persone disoccupate over 58**⁵¹, che si rivolge a disoccupati/e "over 58" per favorire il conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici. Concorrono al finanziamento della misura risorse regionali e risorse residue degli ammortizzatori in deroga, assegnate alla Valle d'Aosta con decreto direttoriale, in attuazione dell'art. 44, comma 6 bis, del d.lgs. 148/2015;
- l'**Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di orientamento al lavoro destinati ad alunni/e con disabilità delle classi 4^a e 5^a delle scuole secondarie di secondo grado**, al fine di avvicinarli/e gradualmente ai diversi contesti lavorativi⁵², finanziato dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità



Sul versante delle **iniziative di comunicazione**, tre sono gli appuntamenti organizzati da #VdAlavora nel 2024 su temi legati al mondo del lavoro.

Nel mese di febbraio 2024, si è svolto, infatti, il **Salone dell'orientamento della Valle d'Aosta**, rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole valdostane di secondo grado. Sempre nel mese di febbraio 2024 si è tenuta l'iniziativa **"Sogni e professioni: Destinazione Futuro"**, per supportare con un'attenta analisi le giovani generazioni nell'affrontare una delle sfide più impegnative, ossia quella della scelta rispetto al proprio futuro.

Infine, nel mese di ottobre 2024, si è svolto l'evento **"Il futuro del lavoro Oggi"**, organizzato per la presentazione del Piano regionale di Politiche del lavoro 2024/26.

⁵⁰ Approvato con deliberazione della Giunta regionale 126 in data 12 febbraio 2024, l'iniziativa, a favore degli utenti dei Centri per l'impiego, definisce le disposizioni attuative e contestualmente un Avviso per la costituzione di un elenco di soggetti attuatori detto "Rete di conciliazione", deputati alla erogazione dei servizi in questione su tutto il territorio regionale.

⁵¹ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1315 in data 28 ottobre 2024.

⁵² Approvata con provvedimento dirigenziale n. 5572 in data 16 ottobre 2024.

4.9 Istruzione e politiche giovanili

Lo spazio europeo dell'istruzione rappresenta la visione condivisa dei 27 Stati membri dell'Unione europea e della Commissione europea per il futuro del settore dell'istruzione e della formazione dell'Unione. L'idea, sostenuta per la prima volta dagli Stati membri nel 2017, è diventata uno degli impegni politici prioritari assunti dalla Presidente della Commissione europea Ursula VON DER LEYEN dal suo insediamento nel 2019.

Anche la Valle d'Aosta considera la realizzazione di uno spazio europeo di istruzione, basato sulla fiducia, il riconoscimento reciproco, la cooperazione e lo scambio di migliori pratiche, la mobilità e la crescita, un obiettivo strategico da perseguire entro il 2025 e assicura un'attenzione costante per il miglioramento della qualità dell'offerta educativa e formativa del sistema scolastico regionale.

L'impegno condiviso da Scuole e Amministrazione pone al centro di ogni azione la promozione dell'istruzione quale diritto fondamentale e mezzo ineludibile per raggiungere l'equità sociale, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile. In questo quadro, la politica regionale in materia di istruzione sostiene e rinforza le scuole nel loro percorso di internazionalizzazione con l'intento di promuovere un elevato livello di istruzione e formazione permanente e di consolidare il senso di appartenenza all'Unione europea, implementando le mobilità degli studenti e del personale scolastico e favorendo tutte le occasioni di contatto e confronto con le realtà scolastiche dei vari Paesi europei.

Grazie ai fondi del Next Generation EU e del Quadro finanziario pluriennale 2021/27 l'Unione europea sta investendo una quantità di finanziamenti elevata nell'istruzione e nella formazione, proprio a supporto dello spazio europeo dell'istruzione, così come Erasmus+ rimane il Programma faro dell'Unione in materia di investimento nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

Nel 2024, la Regione, attraverso la Sovrintendenza agli Studi, ha realizzato numerose attività nell'ambito delle **tematiche dell'istruzione e delle politiche giovanili**. Di seguito si fornisce una panoramica di quelle aventi maggior rilievo europeo e internazionale:

▪ **Le dispositif ESABAC**



L'ESABAC permet la délivrance simultanée du baccalauréat français et de l'Esame di Stato italiano et les élèves qui l'obtiennent peuvent accéder à l'enseignement supérieur français et à l'enseignement supérieur italien.

Un parcours ESABAC est proposé dans deux lycées de la Région : au Lycée classique, artistique et musical d'Aoste (filiale classique bilingue) et au Lycée général technique et professionnel de Verrès (filiale linguistique), où, **à partir de l'année scolaire 2023/24, l'option ESABAC Techno a été également activée pour**

la filière technique tourisme.

▪ **Le LabelFranceEducation : une marque de qualité pour l'enseignement bilingue francophone**

Créé en 2012, le LabelFrancÉducation est une marque de qualité qui valorise et accompagne les établissements scolaires étrangers consacrant à la langue française une

place importante dans leur projet éducatif, avec notamment l'enseignement d'au moins une discipline non linguistique en français. .

Les établissements valdôtains qui ont obtenu ce **label prestigieux, encore valable en 2024**, sont : l'institution scolaire "Luigi BARONE" à Verrès, l'institution scolaire "Ottavio JACQUEMET" à Verrès et l'institution scolaire "Luigi EINAUDI" à Aoste.



▪ Erasmus+ « DISCO+ » - Dispositifs inclusifs de coopération



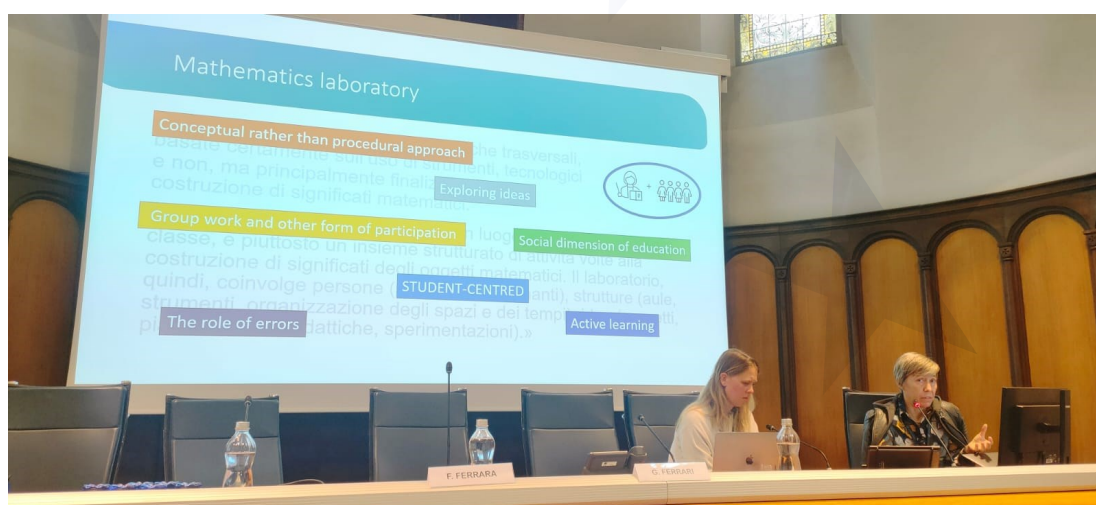
Le Projet européen "DISCO+" (2023-1-FR01-KA220-SCH-000158210) concerne la formation et le développement professionnel des futurs enseignants, des enseignants et des formateurs d'enseignants, en mettant l'accent sur les STEM, le concept d'inclusion et le travail coopératif interculturel et transnational. Démarré en décembre 2023, **en 2024 le Projet est entré dans la phase de réalisation des actions prévues.**



15 octobre 2024, Centre des Ressources pour les Sciences, Aoste, « Outils et expériences de laboratoire, Mathématiques et Sciences »

La réalisation du work package, dont la Surintendance des écoles est responsable en tant que partenaire du Projet, en collaboration avec l'Université de la Vallée d'Aoste, également partenaire du Projet, a impliqué la **coordination de groupes de travail transnationaux** qui, via la plateforme eTwinning, ont conçu deux activités inclusives d'enseignement, élaborées selon le principe de l'ingénierie coopérative, pour être mises en œuvre dans les classes des pays partenaires dans le domaine des STEM (l'une pour les mathématiques et l'autre pour les sciences).

Les autres partenaires du Projet sont l'Institut national supérieur du professorat et de l'éducation (INSPÉ) de Rennes et de Caen, l'Inspectorat de Botosani (Roumanie), le consortium d'écoles de la ville de Kecskemét (Hongrie) et les Universités de Cordoue (Espagne) et de Vilnius (Lituanie).



14 octobre 2024, Université de la Vallée d'Aoste, séminaire autour des « Différences de genre dans l'enseignement STEM : l'importance des méthodes ».

▪ Erasmus+ « VABIOLA » et « VABIOLA 2 » – Valorisation des BIOgraphies Langagières

Le projet européen « Vabiola » (2021-1-FR01-KA220-SCH-000027795) qui soutient la valorisation et la promotion des profils multilingues dans les établissements scolaires, afin que le plurilinguisme soit aperçu et considéré comme un atout et une ressource, **s'est achevé en novembre 2024.**



La Surintendance des écoles, partenaire du Projet, a été responsable de la production d'un **guide pédagogique visant à valoriser le plurilinguisme et l'interculturalisme.** La participation, au sein des autres work packages, a vu l'expérimentation, dans des classes valdôtaines, d'une application numérique basée sur le portfolio européen des langues et l'organisation de formations destinées aux enseignants valdôtains.

Compte tenu de l'intérêt commun des partenaires sur la thématique et de la nécessité de poursuivre la collaboration, en particulier pour affiner et rendre l'application plus performante, le groupe des partenaires du Projet s'est engagé pour rédiger un nouvel appel à candidature, qui a donné lieu à un nouveau financement européen. **Le nouveau Projet, approuvé en juillet 2024, a été nommé « Vabiola 2 »** (2024-1-FR01-KA220-SCH-000256545).



Le groupe des partenaires à Gand, Belgique, réunion transnationale de mai 2024

Les partenaires du Projet sont les suivants : l'Université Lyon 1 (France), l'association D'Une Langue A L'Autre (France), le Rectorat de Lyon (France), l'Université de Aveiro (Portugal), l'Université Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (Grèce) et l'Arteveldehogeschool (Belgique). Pour le nouveau Projet, les partenaires précédents ont été rejoints par le GIP-FIPAG de Eybens (France), l'Académie de Lyon (France), le Rectorat de l'Académie de Clermont-Ferrand (France) et the Slow Business Company (France) ; l'Université Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (Grèce) a été remplacée par l'association Epistimoniki Enosi Gia Tin Proothisi tis Ekpaideftikis Kainotomias (Grèce).

▪ « Kamilala » : un projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures



Kamilala est un réseau international engagé pour la valorisation de la diversité linguistique et culturelle qui propose des outils et des ressources pédagogiques pour développer des projets plurilingues et interculturels à travers le concours Kamishibaï.

Depuis la fin du projet Erasmus+ Kamilala en 2022, la Surintendance des écoles continue à promouvoir, dans les écoles de tous les niveaux, la diffusion de l'outil kamishibaï⁵³.

⁵³ Il s'agit d'une technique de narration qui permet aux enfants et aux élèves de développer des stratégies d'apprentissage, des capacités d'écoute, d'observation, de comparaison et de réflexion sur les langues et le langage, ainsi que la coopération à travers l'écriture et l'illustration, la lutte contre la discrimination et la promotion de la coexistence et de l'interculturalisme.

Parmi les actions mises en œuvre, grâce à la pérennisation du Projet Erasmus+ Kamilala, la **diffusion de la formation pour enseignants avec la modalité MOOC** (Massive Open Online Course) a été proposée aussi en 2024 pour approfondir le cadre théorique des approches plurielles.

Pour l'année scolaire 2023/24, le concours plurilingue Kamishibai "Seul on va vite, ensemble on va plus loin" a impliqué 9 institutions scolaires comprenant des écoles maternelles, primaires, des collèges et un lycée technique professionnel, pour un total de 41 classes et 796 élèves.



Les élèves et les enseignants des classes de troisième de l'école primaire de Saint-Pierre, lauréats du premier prix du supra-concours international.

En 2024, le kamishibai sélectionné par la Vallée d'Aoste pour participer au supra-concours international, a remporté le premier prix.

▪ **Consortium Erasmus+ KA 121 SCH**

À partir de l'année scolaire 2020/2021, la Surintendance des écoles est le chef de file d'un **consortium d'écoles accréditées** (ERASMUS+ KA 121 SCH) qui est chargé de financer la mobilité des étudiants et des enseignants dans les écoles des pays européens.

Les **enseignants participant** aux échanges ont eu l'occasion de développer une approche comparative des pratiques didactiques et pédagogiques et des systèmes éducatifs européens, notamment sur les thèmes du décrochage scolaire, de l'enseignement multilingue, des STEM et de l'inclusion.

En ce qui concerne **les élèves**, les lycéens ont participé à des mobilités individuelles de longue durée (un mois), tandis que des groupes/classes de la dernière année du collège et des deux premières années du lycée ont participé à des mobilités de courte durée (environ une semaine) pour rencontrer les écoles partenaires du projet eTwinning.

En 2024, les mobilités ainsi décrites ont prévu la participation de plus de deux cents élèves et une cinquantaine d'enseignants, impliqués dans des stages d'observation, dans différentes écoles européennes ou des cours de formation à l'étranger.

Deux nouvelles conventions ont été signées en 2024, l'une avec la Région académique Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA) e l'autre avec l'INSPE de Lorraine, pour promouvoir les échanges entre professionnels et les occasions de partage culturel et didactique pour les élèves.

Dans le cadre du financement ERASMUS+ KA 121 SCH, **continue la convention Trans'Alp**, signée en 2023 entre la Région Vallée d'Aoste, la Région du Piémont, la Région académique Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA) et les Académies de Grenoble et d'Amiens, qui prévoit **un échange réciproque entre les élèves des lycées italiens, voir valdôtains et piémontais, et les élèves des lycées français, avec hébergement en famille d'accueil.**

▪ Action eTwinning



L'action *eTwinning* est une action lancée à l'initiative de la Commission européenne qui vise à encourager les écoles européennes à collaborer en utilisant les technologies de l'information et de la communication en fournissant l'infrastructure nécessaire (outils en ligne, services, support). **En 2024, pour les enseignants de tous niveaux, plusieurs formations ont été proposées, en présentiel et en ligne, avec le but d'approfondir et diffuser l'utilisation de la plateforme et la collaboration entre éducateurs.** En particulier, on a organisé : la formation sur les projets de collaboration eTwinning et la plateforme ESEP et sur la relation entre eTwinning et Erasmus+ ; des séminaires de contact entre écoles européennes, en collaboration avec le Réseau Canopé de Nice ; un atelier thématique sur la citoyenneté européenne ; un atelier spécifique pour l'école maternelle.

En Vallée d'Aoste, la mobilité des classes (financée avec les fonds du Consortium ERASMUS+ KA 21 SCH) est soutenue pour les écoles qui ont lancé des projets eTwinning. Grâce aux actions d'accompagnement gérées par les bureaux de la Surintendance des écoles, presque tous les établissements d'enseignement du premier cycle ont lancé des projets eTwinning dans l'année scolaire 2023/24.

L'institution scolaire **"Ottavio Jacquemet" de Verrès a obtenu le label de « école eTwinning » en 2024**, ainsi que deux projets, l'un de l'institution scolaire "Abbé Prosper Duc" de Châtillon et l'autre de l'institution scolaire "Unité des Communes Valdôtaines Mont Emilius 2" de Quart, ont obtenu le label de qualité délivré par l'agence nationale INDIRE-eTwinning.

Chaque année, le **Prix régional « Costantino Soudaz »** est attribué aux meilleurs projets de jumelage électronique eTwinning. **Pour l'année 2023/24, le prix a été attribué à l'institution scolaire "Unité des Communes valdôtaines Mont Emilius 2" de Quart pour le projet "Tell me about your life" et au Lycée classique, artistique et musical de Aoste pour le projet "From History to Art".** La cérémonie de remise des prix a eu lieu le 26 mars 2024, dans le cadre des initiatives dédiées à la Francophonie pour l'année 2024⁵⁴.



La section d'école maternelle de Quart-Chantignan, porteuse du projet « Tell me about your life ».



La classe de 2ème B du Lycée artistique de Aoste, porteuse du projet « From History to Art ».

⁵⁴ Pour toute autre information sur les Journées de la Francophonie Vous pouvez consulter le Chapitre 8.

▪ **Programme de Mobilité Internationale Jules VERNE**

L'Assessorat des activités et des biens culturels, du système éducatif et des politiques des relations intergénérationnelles – Département Surintendance des écoles adhère au programme de mobilité internationale "Jules VERNE" du Ministère de l'Éducation nationale de la République Française.

En 2023/24 une enseignante valdôtaine a participé à ce programme auprès d'une école primaire de Briançon et **en 2024/25 une autre enseignante valdôtaine a participé auprès d'une école primaire de Argentièr-la-Bessée.**

▪ **Accueil de stagiaires français et de délégations francophones et européennes**

Stagiaires français - Grâce à une collaboration de longue date avec plusieurs instituts français impliqués dans la formation des futurs enseignants (INSPE, Académie, etc.), la Surintendance des écoles coordonne et encourage les contacts entre ces instituts et les institutions scolaires valdôtaines afin de pouvoir **accueillir des étudiants français en stage dans nos écoles**, en particulier du premier cycle (primaire et secondaire du premier degré). Ces stages durent entre deux et quatre semaines.

Le dispositif d'accueil de stagiaires s'est progressivement consolidé au fil des années et concerne actuellement la totalité des établissements d'enseignement de la Région.

On a accueilli environ 55 stagiaires, provenant de 4 différents INSPE, distribués dans tous les établissements d'enseignement régionaux du premier cycle.

La présence des stagiaires dans les classes se confirme très appréciée par les enseignants, car l'échange professionnel et l'approche multiculturelle, établis grâce à la présence de ces étudiants, encouragent, chez les élèves, l'utilisation du français comme langue de communication. C'est pourquoi le nombre d'enseignants disponibles pour accueillir les futurs enseignants continue à augmenter d'année en année.

En 2024, la possibilité d'accueillir des stagiaires a également été étendue aux établissements d'enseignement secondaire du deuxième degré et **s'est concrétisée par l'arrivée d'environ 5 stagiaires, dans des écoles d'Aoste, où ils ont pu travailler en particulier sur les DNL (disciplines non linguistiques) en français.**

Un autre élément positif se concrétise dans la collaboration que nos écoles entament, de manière indépendante, par la suite du contact avec les stagiaires, avec des écoles françaises et qui prend souvent la forme de projets eTwinning et d'échanges dans le cadre Erasmus+. Même avec les élèves de l'école primaire, des projets de collaboration à distance et/ou épistolaire sont de plus en plus souvent mis en place, ce qui caractérise qualitativement l'offre éducative des classes.

Délégations francophones et européennes - Au cours de l'année 2024, deux délégations de chefs d'établissement et de conseillers pédagogiques (de Lille et de Lyon) ont visité nos bureaux de la Surintendance des écoles et nos établissements scolaires, demandant, en particulier, des approfondissements sur l'inclusion mise en œuvre dans nos écoles, les méthodes et stratégies d'enseignement bi-plurilingue et les activités d'enseignement STEM. Des groupes d'enseignants de France (Marseille, Nice), de Finlande, de Suède et d'Espagne ont également visité nos écoles du premier cycle.

⁵⁵ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.4

Le Projet **IMAJE - Informations Médias Alpes Jeunesses Européennes**, financé dans le cadre du Programme Interreg VI-A France-Italia ALCOTRA 2021/27⁵⁵, vise à traiter les enjeux du territoire alpin face au changement climatique par le biais de productions médiatiques. Le Projet, se développant au cours de la période 2024-2027, s'adresse aux écoles secondaires de premier et de deuxième degré et vise à **promouvoir l'échange entre communautés alpines et à favoriser le plurilinguisme et l'exercice d'une citoyenneté active**.

Pour atteindre ces objectifs, les partenaires d'IMAJE (Département de la Haute-Savoie, Région Autonome Vallée d'Aoste - Surintendance des écoles, Fondation Montagne Sûre et Lycée linguistique de Courmayeur) ont imaginé de faire produire des médias (podcast, magazine, reportage vidéo, etc.) sur ce thème par les jeunes de 11 à 17 ans, dans le cadre de parcours d'éducation aux médias et à l'information. **Pour la Vallée d'Aoste, participent au Projet 4 institutions scolaires du premier cycle et 3 du deuxième cycle.**

Dans l'année 2024, le projet a démarré pour le volet organisationnel. Les activités didactiques et en ateliers et les journées transfrontalières sont prévues à partir de l'année scolaire 2024/25.

Le projet est développé en coopération avec des professionnels de la montagne (Fondation Montagne Sûre) dans le but de sensibiliser les jeunes vers le développement durable en contexte alpin et, en même temps, d'accroître la connaissance des professions liées aux environnements montagneux.

4.10 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ai fini turistici

Nel corso del 2024, nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27, è stato approvato il **Progetto "IN3ViE – Viaggiare inclusivo e vivere emozioni tra Vallese, Valle d'Aosta e Piemonte"**, presentato dall'Assessorato Turismo, Sport e Commercio – Dipartimento turismo, sport e commercio⁵⁶ (in qualità di soggetto capofila) in collaborazione con alcuni partner italiani e svizzeri⁵⁷.

Questo Progetto mira a sviluppare e promuovere una **rete transfrontaliera di destinazioni turistiche accessibili e accoglienti per le persone con bisogni speciali** che includa il patrimonio naturale, culturale (per la Valle d'Aosta la Via Francigena) e prodotti turistici, tra i quali lo sci, anche al fine di destagionalizzare l'offerta turistica e di promuovere l'inclusione sociale attraverso lo scambio di buone pratiche già sviluppate sui territori.

Tale forma di turismo accessibile e inclusivo prevede l'adozione di metodi di raccolta delle informazioni e di promozione del prodotto turistico legato alle diverse disabilità e la creazione di servizi congiunti come la formazione, per incentivare il turismo a beneficio della cittadinanza con disabilità motoria, sensoriale o intellettiva e dei territori più in generale.

Il Progetto IN3ViE ha destinato alla Valle d'Aosta 787.015,60 euro per interventi volti a **valorizzare le destinazioni turistiche di Issogne e di Verrayes**.

Nel **Comune di Issogne**, in particolare, il Progetto prevede la valorizzazione dell'**area ricreativa vicina al castello** per renderla fruibile alle persone con disabilità, richiamando la storia del castello attraverso la creazione di un percorso con la gomma colata, l'acquisto di giochi inclusivi tematici sulla musica e sul castello e l'acquisto di tavoli da pic-nic per poter accogliere le persone con disabilità motorie. È prevista, inoltre, la sostituzione dell'attuale fontana con un'altra accessibile e con un richiamo alla Fontana del Melograno posizionata all'interno del castello e la realizzazione di un percorso sensoriale dal castello al parco giochi per le persone non vedenti.

⁵⁶ Si veda la deliberazione della Giunta regionale n. 377 in data 8 aprile 2024.

⁵⁷ Si tratta della Regione Piemonte – Settore valorizzazione turistica del territorio, dei Comuni di Issogne, Verrayes, Alagna e Formazza e dei seguenti partner svizzeri: l'Università Valais-Wallis HES-SO (capofila svizzero), Sierre Tourisme, Lac Souterrain de Saint-Léonard, Crans-Montana e Tourisme & Congrès, Office du Tourisme Val d'Anniviers, Fondation Emera.

Nel **Comune di Verrayes** gli interventi riguarderanno la valorizzazione della zona di Champlong mediante l'installazione di mappe tattili, la realizzazione di una zona relax per le persone con disabilità sensoriale, la predisposizione delle nuove installazioni al parco giochi, inclusa una carrucola per i bambini con disabilità ZipKrooz® Assisted, la posa di una superficie antitrauma e di pannelli con un linguaggio semplice sulla natura. Verranno, inoltre, effettuati lavori di miglioramento della percorribilità del percorso di un km, già esistente, presso l'Area di Champlong per le persone con disabilità motoria e introdotte mappe tattili e pannelli lungo il tratto di Via Francigena interessante il Comune in argomento, in particolare, nei pressi della Chiesa di Diemoz.

Nel 2024 è, inoltre, proseguita l'attuazione dei **Progetti DAHU e DAM** presentati nel corso del 2023 in risposta al primo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2021/27⁵⁸.

Il Progetto **DAHU – Développement et Adaptation de l'occupation HUMaine en montagne**⁵⁹ propone un innovativo approccio interdisciplinare allo studio del cambiamento climatico, volto a ricalibrarne il significato alla luce del contesto storico e, soprattutto, a valutarne le conseguenze sui paesaggi culturali che sono, secondo la definizione dell'UNESCO, "creazioni congiunte dell'uomo e della natura". A partire dalla primavera 2024, sono state **avviate le attività sul campo** nel Vallone di San Grato, a Issime, area scelta per la sua limitata trasformazione antropica nell'ultimo secolo.



Le attività di ricerca multidisciplinari si sono prevalentemente concentrate sugli aspetti pedologici, di ecologia forestale, paleoecologici e dendrocronologici. I ricercatori hanno svolto in campo dei prelievi di campioni di suolo e legno che sono ora in fase di analisi per individuare i cambiamenti climatici e di sfruttamento del suolo. È stato, inoltre, **implementato il censimento dell'architettura rurale**, qui rappresentativa delle tipologie abitative dei Walser. Nel corso dell'estate 2024 **sono state svolte numerose ricognizioni archeologiche** al fine di individuare tutte le evidenze antropiche presenti sul territorio e testimoni dell'evoluzione insediativa, mentre, successivamente, nel mese di ottobre, è stata effettuata una **prima campagna di sondaggi archeologici** volti alla comprensione delle capacità di adattamento dell'uomo ai cambiamenti climatici nelle Alpi, non solo negli ultimi secoli ma anche in tempi più remoti.

Le attività di progetto sono state completate da una **serie di incontri sul territorio**, tra i quali si segnalano:

⁵⁸ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.4

⁵⁹ Presentato in partenariato tra Département de la Haute-Savoie (capofila), Struttura analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati della Regione autonoma Valle d'Aosta, Communauté des Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc, Comune di Issime e Associazione Forte di Bard Onlus.

- la **visita transfrontaliera** con i partner del Progetto presso i siti **del Vallone di San Grato**, oggetto dei primi rilievi e campionamenti con condivisione delle metodologie di studio;
- il **trekking “La via della storia”**, in occasione di Plaisirs de Culture, percorso lungo il Vallone di San Grato con alcuni dei ricercatori;
- la **conferenza di presentazione del Progetto e del relativo processo partecipativo** in collaborazione con il Comune di Issime.



Il Progetto **DAM – DigitAlps Museum**⁶⁰ si propone di digitalizzare un servizio pubblico culturale attraverso la creazione di un museo virtuale transfrontaliero che renderà accessibili le collezioni di oltre 100 musei dislocati sui territori dei partner, grazie alla creazione di una banca dati transfrontaliera. Nel 2024 le attività **si sono concentrate sulla realizzazione della piattaforma web transfrontaliera delle collezioni**, alla quale si integreranno un museo virtuale, lo storytelling digitale e un gioco interattivo.

È stato, inoltre, **avviato un tavolo tecnico di confronto** per poter integrare i database delle collezioni digitali dei quattro partner, volto a mettere in luce le principali differenze e somiglianze tra i cataloghi digitali che ospitano le collezioni patrimoniali dei territori coinvolti. Sono state effettuate scelte tecniche e contenutistiche al fine di definire un modello comune di scheda catalografica che consentirà agli informatici di progettare i vari moduli della piattaforma on line. I singoli partner hanno, poi, avviato una serie di **campagne volte ad arricchire i loro cataloghi digitali** grazie all'inventariazione di nuove collezioni, all'inserimento di immagini e all'aggiornamento dei dati meno recenti.

Un primo momento di condivisione degli strumenti e delle metodologie di inventariazione si è svolto nel mese di ottobre ad Albertville (Savoia) – *in foto il partenariato dell'incontro* – nel quale gli operatori della rete dei musei hanno potuto lavorare direttamente sulla collezione olimpica del “Tremplin 92 Montagne et Olympisme”, per apprendere i fondamenti della conservazione e catalogazione di materiali grafici.



⁶⁰ Presentato in partenariato tra il Département des Alpes de-Haute-Provence (capofila), la Struttura analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati della Regione autonoma Valle d'Aosta, il Département de la Savoie e la Regione Liguria.

Nel corso del 2024, la Regione, per il tramite della Struttura Patrimonio storico-artistico e gestione beni culturali, ha, inoltre, intrattenuto rapporti con rilevanti istituzioni culturali estere come il **Musée de Cluny – Musée National du Moyen Age a Parigi** e il **Musée Savoisien di Chambéry** per la definizione dei possibili prestiti di opere del patrimonio ecclesiastico regionale, in vista delle esposizioni previste per il 2025 a Parigi e a Chambéry.



In particolare, il prestito al Musée Savoisien di alcuni busti reliquiario valdostani, tra cui il busto ligneo quattrocentesco di San Giocondo, appartenente alle Collezioni regionali, si colloca all'interno della collaborazione in essere nell'ambito del **gruppo di lavoro internazionale “Art Médieval dans les Alpes”**.

Infine, si segnala la **collaborazione con l'Ambasciata di Spagna in Italia** per la realizzazione della **mostra fotografica “Terza vita”** dell'artista spagnola Maer SAEZ, presso il castello Gamba di Châtillon.

4.11 Contrasto alla violenza di genere e immigrazione

Tra i Fondi messi a disposizione dall'Unione europea, il **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)** è lo strumento finanziario previsto a favore degli Stati membri per promuovere una gestione efficace e integrata dei flussi migratori, in tutti gli aspetti del fenomeno, nonché attuare, rafforzare e sviluppare le politiche dell'Unione in materia di asilo e immigrazione. Per cogliere le opportunità offerte da questo strumento in ambito regionale sono diverse le progettualità messe a terra dall'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali, attraverso le proprie Strutture organizzative competenti e in collaborazione con altri enti del territorio.

Nel corso del 2024 sono state avviate le attività del **Progetto “VdA 6 – Valle d'Accoglienza 6” PROG-144** presentato dalla Regione, in qualità di ente capofila, per il tramite della Struttura servizi alla persona e alla famiglia e disagio abitativo – in collaborazione con En.A.I.P. Vallée d'Aoste s.c.s., Progetto formazione S.c.r.l., La Sorgente s.c.s e il Centro regionale per l'istruzione degli adulti (CRIA) – in risposta all'Avviso pubblico “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023/26” del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, a valere sul FAMI 2021/27.

Il Progetto, che ha una durata complessiva di 36 mesi, è stato approvato e ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 235.500,88 euro, di cui 50% di quota UE e 50% di quota Stato.

In coerenza con gli obiettivi del Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021/27, l'**obiettivo generale** del Progetto è quello di **promuovere la coesione sociale e costruire società inclusive per tutti/e**. L'integrazione e l'inclusione nel tessuto sociale e in tutti gli ambiti di vita quotidiana delle persone rappresentano sicuramente degli aspetti cruciali e basilari, non solo per il benessere di coloro che arrivano nel nostro territorio, ma anche per le comunità locali di accoglienza e per l'intera società civile. In quest'ottica il **Progetto intende, dunque, favorire e facilitare i processi di autonomia dei cittadini e delle cittadine di Paesi terzi** che si trovano in condizioni di svantaggio e **garantire** al contempo **l'unità e la coesione delle comunità locali**.

Con specifico riguardo al contesto valdostano, il Progetto mira a facilitare i **processi di inserimento di migranti provenienti da Paesi terzi** presenti sul territorio **attraverso l'accrescimento delle competenze in lingua italiana**, della consapevolezza

dell'importanza della lingua quale strumento di inclusione e l'aumento della conoscenza del contesto socio culturale regionale, favorendo così la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Nel mese di dicembre 2024, la Sovraintendenza agli Studi ha indetto una **selezione⁶¹ per la ricostituzione di un elenco di esperti qualificati nella didattica dell'italiano L2**, da cui i partner del Progetto potranno attingere per l'affidamento degli incarichi formativi.

Nel 2024 è stato approvato anche il Progetto **“ConNETtere – Integrare le informazioni per includere le persone”** PROG-879, a valere sul FAMI 2021/27, presentato dalla Regione in risposta all'Avviso pubblico **“Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity Building)”** pubblicato in data 4 agosto 2023 da parte del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno. Le attività sono state avviate il 12 dicembre 2024 e proseguiranno nei successivi 24 mesi.

Con l'approvazione del Progetto, la Valle d'Aosta dispone di 128.344,00 euro (50% quota UE e 50% quota Stato) per sviluppare un **quadro di policy unitario**, delineando la **cornice di riferimento all'interno della quale iscrivere l'azione dedicata all'immigrazione e all'integrazione realizzata sul territorio regionale**, qualificando e rafforzando i servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi, favorendo la coerenza e l'integrazione tra le diverse azioni e gli interventi messi in campo, scongiurando il rischio di dispersione, duplicazione e sovrapposizione e massimizzando la razionalizzazione delle risorse.

Per raggiungere questo obiettivo, nella fase attuativa del Progetto, **si lavorerà su diversi livelli**, vale a dire sulla **governance**, sull'**approccio operativo** e sugli **strumenti**.

Il Progetto intende, infatti, creare un quadro di *governance* per la messa a sistema dei diversi interventi e progettualità attuate a diverso livello dagli enti pubblici e dai soggetti privati, gettando le basi per la costruzione di una *vision* comune; migliorare gli approcci operativi mettendo in comune saperi, conoscenze, esperienze rispetto all'interazione, alla lettura dei bisogni e alla presa in carico degli utenti stranieri, dando forma e continuità al lavoro di rete e, infine, sistematizzare la raccolta, registrazione, elaborazione, conservazione e condivisione dei dati attraverso la costruzione di una banca dati condivisa per la raccolta e la gestione dei dati sull'utenza e i servizi rivolti ai cittadini e alle cittadine stranieri/e presenti sul territorio regionale avente non solo l'obiettivo di migliorare la gestione e il monitoraggio di servizi e progetti, ma anche quello di disporre di una solida base informativa da utilizzare nell'ambito della definizione delle politiche e della programmazione degli interventi e delle risorse.

A fine 2024 è stato, altresì, approvato il **Progetto “TERRE per quanto sogni la terra si espande”** PROG-992, presentato dalla Regione⁶² in qualità di ente capofila (Struttura regionale competente: Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo) – in collaborazione con Progetto Formazione S.c.r.l., Leone Rosso s.c.s., La Melagrana s.c.s., Infor Elea consorzio, En.A.I.P. Vallée d'Aoste s.c.s., Esprit à l'Envers s.c.s. e La Sorgente s.c.s. – in risposta all'Avviso pubblicato nel 2023 dalla Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in qualità di Organismo intermedio del FAMI.

AmMESSO a finanziamento per un importo di 911.000,00 euro (50% quota UE e 50% quota Stato), la formalizzazione dell'approvazione è avvenuta il 19 dicembre 2024. Nel corso dei 60 mesi decorrenti dalla data di avvio effettivo del Progetto, le attività si articoleranno in tre azioni fondamentali, ciascuna delle quali diretta a una specifica “dimensione” dell'integrazione.

⁶¹ Con provvedimento dirigenziale 7429 in data 9 dicembre 2024.

⁶² Si veda la deliberazione della Giunta regionale n. 367 in data 8 aprile 2024.

La prima azione si concentrerà sul **potenziamento della governance multilivello** per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti da realizzarsi **attraverso l'istituzione di Tavoli di inclusione**, quali spazi di dialogo e coordinamento tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni della società civile e le comunità locali, nonché attraverso la **mappatura delle risorse disponibili sul territorio** al fine di ottimizzarne l'allocazione e favorire interventi mirati ed efficaci. Si punterà, altresì, alla **formazione degli operatori e delle operatrici** che lavorano nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione, allo scopo di garantire un servizio sempre più qualificato e orientato alle reali esigenze e allo **sviluppo di una rete territoriale solida e collaborativa**, che favorisca lo scambio di buone pratiche e la costruzione di sinergie tra i soggetti coinvolti.

Nell'ambito della seconda azione, ci si concentrerà sulla **valorizzazione e sullo sviluppo delle competenze individuali** delle persone migranti, grazie alla realizzazione di attività di formazione professionale, orientamento al lavoro e supporto all'imprenditorialità, per favorirne l'autonomia economica e sociale. Particolare attenzione sarà rivolta al riconoscimento dei titoli di studio e professionali acquisiti all'estero, al fine di valorizzare le competenze già possedute e facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

La terza azione prevedrà, invece, **iniziative per promuovere la partecipazione attiva dei/delle cittadini/e migranti alla vita economica, sociale e culturale del territorio**, grazie all'organizzazione di eventi interculturali, laboratori teatrali, festival delle culture e altre iniziative che favoriscono lo scambio e il dialogo.

Il Progetto prevede, inoltre, la **creazione di un centro ad Aosta**, denominato Centro TERRE, quale polo di orientamento, formazione, supporto lavorativo e luogo di incontro per i/le migranti e le proprie famiglie.

La Regione Valle d'Aosta, da tempo, lavora, inoltre, sulle **tematiche del contrasto alla violenza di genere** e sulle pari opportunità. Nel 2024, il Dipartimento politiche sociali ha avviato la fase di pre-gara per l'affidamento di un servizio di seconda accoglienza dedicata alle donne vittime di violenza da istituirsi sul territorio valdostano a complemento dei servizi del CAV (Centro anti-violenza) e prima accoglienza già presenti in Valle d'Aosta, il cui avvio è previsto per la primavera del 2025, una volta conclusasi la procedura di affidamento.

Questo servizio, della durata triennale e con possibilità di proroga, è finanziato a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/27 per un importo di circa 1.500.000,00 euro.

5. LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA

Il processo di partecipazione dell'Italia alla formazione delle decisioni e alla predisposizione degli atti dell'Unione europea, a livello nazionale, è disciplinato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea). Tale normativa, in coerenza con gli articoli 11 e 117 della Costituzione italiana e nel rispetto dei principi di attribuzione, di sussidiarietà, di proporzionalità, di leale collaborazione, di efficienza, di trasparenza e di partecipazione democratica, ha introdotto una riforma organica della disciplina in materia di attuazione del diritto UE, tenendo conto delle rilevanti modifiche intervenute nell'assetto dell'Unione a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, in particolare, per quanto riguarda il controllo da parte dei Parlamenti nazionali del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La legge 234/2012 ha stabilito nuove regole per la partecipazione alla definizione della politica europea e al processo di formazione degli atti (**fase ascendente**), l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione del diritto europeo nel nostro ordinamento (**fase discendente**) e ha previsto specifiche disposizioni per garantire la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione degli atti normativi dell'Unione europea.

A livello regionale, la Valle d'Aosta ha regolamentato la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi europei con la legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività e di relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta), modificata nel 2022 dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27.

Un documento di particolare interesse per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea è il **Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2024, che definisce le priorità in tutte le attività connesse alle norme**¹. L'esame di questo documento consente di individuare le iniziative di maggiore interesse sui territori, permettendo alle Regioni di pianificare con sufficiente anticipo le attività necessarie alla preparazione delle proprie posizioni.

Il Programma di lavoro relativo all'anno 2024 è stato presentato il 2 febbraio 2024 e, tra le 72 azioni previste a sostegno delle ambizioni strategiche dell'Unione europea per un mercato unico verde, digitale e resiliente, la Commissione ha sottolineato come priorità strategiche otto azioni specifiche, tra cui norme per le attività riguardanti il calcolo quantistico, la regolamentazione delle materie prime critiche, lo sviluppo dell'economia dei dati, l'identità digitale, nuove direttive sulle pompe di calore, il rafforzamento delle misure per la cybersicurezza, l'idrogeno e le infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici.

Per ciò che concerne la **fase discendente** dell'attuazione del diritto eurounitario, si segnala che, anche nel 2024, non è stato presentato il disegno di legge europea regionale. La verifica condotta dalle Strutture regionali competenti per materia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 8/2006, ha, infatti, confermato la sostanziale conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento eurounitario, non evidenziando la necessità di ulteriori adeguamenti legislativi.

¹ Comunicazione della Commissione — Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2024, C/2024/541, consultabile qui: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ%3AC_202401364

Anche nell'annualità 2024 sono proseguite le attività legate alla **partecipazione della Regione alla rete RegHub 2.0, la rete formata da 46 membri tra regioni e città europee** nata con l'obiettivo di **monitorare l'attuazione delle politiche dell'Unione sul territorio e favorire il coinvolgimento attivo delle autorità regionali e locali nel processo di revisione delle politiche dell'Unione europea**, in tutte le tematiche di loro interesse. Le attività sono state condotte, sinergicamente, dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, e dalla Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato.

Nel corso del 2024 i membri di RegHub hanno consultato i rispettivi portatori di interesse **riguardo all'attuazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo di coesione (FC), del Fondo per la transizione giusta (FTG) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e su come questi Fondi potrebbero essere migliorati**. I riscontri raccolti sono stati esaminati dal Segretariato RegHub e sono confluiti in due pareri (il primo su FESR, FC e FTG e il secondo su FSE+) adottati dalla piattaforma Fit for Future (F4F) nell'Assemblea plenaria del 17 ottobre 2024. Questi documenti saranno utilizzati da parte della Commissione europea anche per la valutazione intermedia dei Fondi FESR e FSE+, prevista dall'articolo 18 del regolamento (UE) 2021/1060.

Sempre nel 2024 è **proseguita la consultazione**, suddivisa in tre fasi, **relativa al ruolo delle Regioni nei Piani strategici della Politica agricola comune (PAC)**. La prima fase, avviata nel 2023, ha avuto ad oggetto l'elaborazione dei piani strategici della PAC. La seconda fase attivata nel 2024 ha riguardato **l'attuazione dei Piani strategici della PAC 2023/27**. La terza fase, prevista per il primo semestre del 2025, si focalizzerà sulla valutazione del valore aggiunto conferito ai piani dalle misure guidate a livello regionale. I risultati della consultazione saranno utilizzati dalla Commissione Risorse naturali (NAT) del Comitato europeo delle Regioni per contribuire alla revisione intermedia della PAC che si terrà nel 2025.

Gli stakeholders sono stati anche consultati in merito alla direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 concernente taluni aspetti dell'**organizzazione dell'orario di lavoro**, c.d. *working time directive*, al fine di raccogliere riscontri sulle modalità di attuazione della direttiva e proposte di cui la Commissione europea potrà tener conto per un'eventuale revisione della disciplina.

Per produrre una legislazione europea più efficace ed efficiente è necessario che la Commissione europea disponga di "evidenze" e conosca le problematiche applicative incontrate dai/dalle diversi/e destinatari/e. Solo così potrà, infatti, valutare se e come una normativa debba essere modificata e migliorata. In questo contesto **la raccolta dei contributi forniti da ciascun Hub regionale dimostra concretamente l'importanza del lavoro svolto "sul campo"**² evidenziando il punto di contatto tra le attività svolte in quest'ambito e quanto previsto dalla legge 234 del 2012 in termini di partecipazione regionale al ciclo della legislazione eurounitaria.

² CIAFFI Andrea, ODONE Cecilia, CONDORELLI Costantino (a cura di), *Dossier 2020 Programma di "Formazione in materia europea" RegHub – Rete di Hub regionali per il riesame dell'attuazione delle Politiche dell'UE*, in Regioni.it - Periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale del CINSedo, Supplemento al n. 3993 di "Regioni.it" del 28 gennaio 2021, consultabile al seguente link: http://www.regioni.it/cms/file/SEMINARI/68/0_DOSSIERCinsedo_2020_COMPLETO.pdf

Un esempio concreto, anche in relazione alla partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto eurounitario, **di come alcuni degli elementi emersi dalle consultazioni RegHub** – e, quindi, dalla voce dei portatori di interessi a livello regionale e locale – **siano stati effettivamente presi in considerazione nel processo legislativo UE è quello relativo alla consultazione sull'attuazione del quadro europeo di interoperabilità**³, confluito nel regolamento (UE) 2024/903 che stabilisce le misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (regolamento su un'Europa interoperabile)⁴, approvato nel 2024.

Facendo un passo indietro nel tempo, nel biennio 2022/23 la Commissione europea aveva intrapreso una valutazione dell'efficacia del quadro europeo per l'interoperabilità (European interoperability framework – EIF), risalente al 2004, coinvolgendo anche la rete Reghub. Alla consultazione, lanciata nel 2022, più nello specifico, avevano partecipato ben 21 hub regionali, tra i quali la Regione autonoma Valle d'Aosta.

Dei risultati di tale consultazione ha, innanzitutto, **tenuto conto il parere** redatto da un rapporteur **del Comitato europeo delle Regioni “Governments interoperability strategy”**, poi **adottato il 5 dicembre 2022 dalla Piattaforma Fit for Future** e inviato alla Commissione europea per la predisposizione della proposta di regolamento volta a stabilire le misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione⁵.

Successivamente, **il Comitato europeo delle Regioni**, chiamato ad esprimere il proprio parere⁶ sulla proposta di regolamento in argomento ai sensi dell'articolo 172 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, **ha ripreso, per mezzo di proposte di emendamento e raccomandazioni politiche, alcuni elementi del lavoro effettuato dalla rete RegHub** non inclusi nella proposta legislativa.

In particolare, tre elementi erano stati chiaramente segnalati dagli *hub* regionali italiani nell'ambito della consultazione RegHub:

- la richiesta di un'attenzione più specifica del regolamento verso il livello regionale e locale;
- un maggior coinvolgimento del livello regionale e locale nell'elaborazione delle politiche sull'interoperabilità;
- la necessità di un'attività di formazione per il livello regionale e locale.

L'impatto del contributo RegHub e, in particolare, degli hub italiani – tra cui quello della Valle d'Aosta – è evidente nel testo del regolamento approvato nel 2024 già a partire dai considerando n. 9), 10), 19), 44), 47), relativi al coinvolgimento del livello regionale e locale. Inoltre negli articoli 13, paragrafo 2, e 15, paragrafo 3, si evidenziano, rispettivamente, la previsione della formazione dei dipendenti del settore pubblico a livello regionale e locale e

³ Si precisa che di tale consultazione si era dato conto nella Relazione sulle attività svolte dalla Regione nell'anno 2022 per l'attuazione delle politiche promosse dall'Unione europea e in materia di rapporti internazionali, pubblicata sul Canale Europa del sito internet regionale.

⁴ Regolamento (UE) 2024/903 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (regolamento su un'Europa interoperabile), consultabile al seguente link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32024R0903>

⁵ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile) COM/2022/720 final, consultabile al seguente link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A52022PC0720>

⁶ Si veda il Parere del Comitato europeo delle regioni sulla normativa su un'Europa interoperabile (2023/C 257/06) consultabile al seguente link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52023IR0152>

la presenza di un rappresentante regionale nel comitato per un'Europa interoperabile, con il compito di facilitare la cooperazione strategica e fornire consulenza sull'applicazione del medesimo regolamento.

In termini più generali, nel corso del 2024, la Regione, attraverso le Strutture regionali competenti, ha partecipato attivamente ai lavori della rete RegHub, prendendo parte a workshop on line organizzati dal Segretariato della rete stessa e a riunioni con gli altri hub italiani coordinate dal Centro Interregionale Studi e Documentazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Cinsedo), in qualità di membro associato della rete. In particolare, si segnala la partecipazione, assieme agli altri hub europei, a due workshop che si sono svolti a Colonia, in Germania (6-7 giugno 2024), e a Bruxelles (17 ottobre 2024) e la presenza, quali uditori, all'Assemblea plenaria della piattaforma Fit for Future della Commissione europea del 17 ottobre 2024.



6. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO

6.1 Le attività di Europe Direct Vallée d'Aoste

Europe Direct Vallée d'Aoste fa parte della rete degli oltre 420 centri Europe Direct attivi sul territorio dell'Unione europea, promossi e coordinati dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, con il compito di informare le cittadine e i cittadini sulle tematiche europee.

Attivo dal 2005, Europe Direct Vallée d'Aoste è incardinato nel Dipartimento politiche strutturali e affari europei e rappresenta il punto di riferimento regionale per la divulgazione di informazioni sulle istituzioni, le politiche e le attività dell'Unione europea. Il suo ruolo di Centro di informazione è disciplinato dall'art. 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 come modificata nel 2022 dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. Modificazioni alla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8).

In linea con le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il tramite della Rappresentanza in Italia e tenendo conto delle tematiche di interesse per il territorio valdostano, Europe Direct Vallée d'Aoste elabora annualmente un proprio Piano di comunicazione, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale¹.

Nei primi mesi del 2024, tutti i centri Europe Direct dei 27 Paesi dell'Unione europea sono stati chiamati a concentrare la propria attività di comunicazione su un tema prioritario comune: la **promozione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo**², previste nel mese di giugno 2024. In particolare, l'attenzione è stata rivolta ai *first time voters*, ovvero ai/alle giovani chiamati/e per la prima volta alle urne in una elezione europea, con un'azione di sensibilizzazione volta a evidenziare l'importanza di esercitare il proprio diritto di voto.

Per rispondere a questa priorità Europe Direct Vallée d'Aoste ha promosso diverse iniziative, tra cui:

- **il seminario “Verso le elezioni europee”**: svoltosi il 22 marzo 2024, presso l'Aula Magna dell'Università della Valle d'Aosta, che ha visto la partecipazione di numerosi studenti e studentesse universitari/e e degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, con la possibilità di seguire l'evento on line anche da parte della società civile. Al seminario – organizzato in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, l'Università della Valle d'Aosta e la Sovrintendenza agli studi – sono intervenuti Massimo Angelo ZANETTI, professore presso l'ateneo valdostano, per i saluti iniziali, e, a seguire, l'Assessore agli affari europei, Luciano CAVERI, e Alessandro GIORDANI, Capo dell'Unità Reti negli Stati membri della DG Comunicazione della Commissione europea. Nella sua *lectio*, GIORDANI ha richiamato **l'attenzione delle giovani generazioni su alcuni aspetti delle politiche europee che, a seconda della composizione del Parlamento europeo, potranno incidere sulla vita quotidiana di ciascuno**, quali le Raccomandazioni che caratterizzano il Semestre europeo, i vincoli del Patto di stabilità e crescita, gli obiettivi della transizione verde e le decisioni in materia di immigrazione.

¹ A tal riguardo si precisa che il Piano di comunicazione relativo all'anno 2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1236 in data 30 ottobre 2023.

² Si veda il Capitolo 1, paragrafo 1.1



- **il dibattito “Verso le europee: uno sguardo sull’Europa che vorremmo”:** l’incontro, svoltosi l’11 aprile 2024 presso l’Università della Valle d’Aosta, ha preso avvio da alcuni spunti contenuti nel volume “Quale Europa. Capire, discutere, scegliere”, pubblicato nel marzo del 2024, e ha visto intervenire Manuela CERETTA, Rettrice dell’Università della Valle d’Aosta; l’Assessore Luciano CAVERI; Gloria RIVA, giornalista de L’Espresso e co-curatrice del volume che ha dato avvio ai lavori; Patrik VESAN, Paolo GHEDA e Alessandro ROSANÒ, docenti dell’Università della Valle d’Aosta.



Nel corso del dibattito sono stati affrontati diversi temi tra i quali **il ruolo che il Parlamento europeo dovrebbe assumere; i limiti derivanti dal principio dell’unanimità nelle decisioni del Consiglio europeo; il progetto di difesa comune, l’immigrazione e il processo di allargamento.**

L’iniziativa, organizzata in collaborazione con l’Ateneo valdostano, è stata moderata dalla giornalista RAI Federica ZOJA.

- **l’evento “Parole per l’Europa”:** nell’ambito delle celebrazioni per la Festa dell’Europa il 19 aprile 2024 è stato organizzato l’evento “Parole per l’Europa”, che ha avuto come protagonisti le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno seguito, nell’anno scolastico 2023/24, il percorso educativo “L’Europa in classe”, organizzato sempre da Europe Direct. Dopo gli interventi dell’Assessore Luciano CAVERI, della Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Nadia PETTERLE, e della docente del Dipartimento Sovrintendenza agli studi, Antonella MAURI, **sono intervenuti gli/le studenti/esse che, partendo da alcune parole chiave scelte da loro, hanno condiviso le tematiche che a loro avviso dovrebbero trovare un posto centrale nell’agenda politica del nuovo Parlamento europeo e della nuova Commissione europea.**



“Sostenibilità”, “Opportunità”, “Imposte”, “Esercito europeo”, “Salute mentale”, “Scuola”, “Ambiente” e “Umanità” sono state le parole chiave scelte dalle classi e illustrate da alcuni portavoce. Ad ospitare l’evento, organizzato in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi, è stata l’Aula Magna del Convitto regionale “F. CHABOD”.



Accanto a queste iniziative, Europe Direct Vallée d'Aoste ha promosso le elezioni europee attraverso i **propri canali informativi**, con l'intento di invitare le cittadine e i cittadini a esprimere il proprio voto recandosi alle urne.

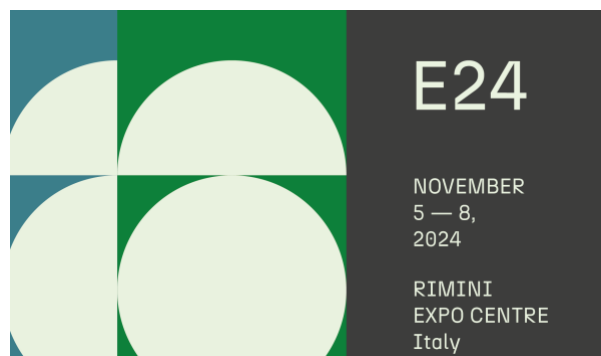
L'immagine riportata rappresenta una delle notizie pubblicate sul canale 'Europa' del sito internet regionale.

Nel secondo semestre del 2024 sono state proposte ulteriori iniziative, in linea con quanto previsto nel Piano annuale di comunicazione, tra cui:

- il workshop **“Progetti locali, visione europea: soluzioni integrate per territori resilienti”**: l'8 novembre 2024 si è svolto il workshop **“Progetti locali, visione europea: soluzioni integrate per territori resilienti”**, frutto della collaborazione tra gli Europe Direct Unione Montana Marca di Camerino, Vallée d'Aoste, Regione Marche, Lombardia, Montagna Veneta, Carnia e Abruzzo. L'evento si è tenuto in forma ibrida, ovvero sia in presenza, a “Ecomondo”, nel quartiere fieristico di Rimini, sia on line. Il workshop si inseriva nell'ambito del Progetto “The Blue way: il mare inizia dalla montagna” e ha offerto l'opportunità di presentare Progetti e buone pratiche realizzati

nei territori e finanziati dai Fondi europei, con focus sulla **transizione economica nelle zone montane e rurali e l'allineamento delle progettualità con le politiche ambientali europee**.

Per Europe Direct Vallée d'Aoste è intervenuta Jessica LACONI, project manager di Fondazione Montagna Sicura, che ha presentato il Progetto “PrévRisk-CC” riguardante la prevenzione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici nei territori dell'Espace Mont-Blanc. Ha preso parte ai lavori anche Luciano CAVERI, in qualità di Assessore agli Affari europei e membro del Comitato europeo delle Regioni.



Gli stessi Europe Direct coinvolti nell'organizzazione congiunta del workshop hanno, inoltre, collaborato alla definizione di un sondaggio anonimo destinato alle cittadine e ai cittadini dei rispettivi territori. L'obiettivo era di comprendere meglio le percezioni locali sull'Unione europea, la conoscenza di eventuali politiche o Progetti europei sul territorio, nonché i temi dell'Agenda europea considerati più sensibili o importanti a livello locale.

Ogni Europe Direct, partendo da una traccia comune, ha personalizzato il sondaggio per adattarlo al meglio alle caratteristiche del proprio territorio.

Entrambe queste due azioni, condotte insieme ad altri 6 Europe Direct operanti sul territorio nazionale, rispondono alla volontà della Commissione europea di **rafforzare l'attività di Rete e il lavoro in partenariato con altri Centri**.

- **Il seminario “L'Intelligenza artificiale e la nuova sfida geopolitica”:** il 3 dicembre 2024, presso l'ISILTep di Verrès, si è tenuto un seminario dedicato a un tema di grande interesse e attualità, quale l'intelligenza artificiale, che ha coinvolto circa 250 studenti/esse.

L'incontro si è aperto con gli interventi della dirigente scolastica, Antonella DALLOU, e dei docenti Laura FRASSON e Luca PINET. Sono, poi, seguiti gli interventi dell'Assessore Luciano CAVERI, di Alessandro ARESU, consigliere scientifico per la rivista “Limes”, esperto di politiche pubbliche, strategie e geopolitica, e di Juan Carlos DE MARTIN, docente ordinario di ingegneria informatica presso il Politecnico di Torino, dove co-dirige il Centro Nexa su Internet e Società.

Il seminario ha offerto una **panoramica sull'intelligenza artificiale, dalle opportunità alle implicazioni geopolitiche, con particolare attenzione al ruolo centrale dell'essere umano e all'importanza del pensiero critico e dell'autonomia decisionale**. L'evento rientrava tra le iniziative collaterali al “Sommet Grand Continent”, svoltosi a Saint-Vincent, dal 4 al 6 dicembre 2024, che ha riunito personalità politiche, scientifiche e intellettuali di alto livello, con l'obiettivo di un confronto sui temi cruciali per il futuro dell'Europa e del mondo³.

³ Si veda il paragrafo 6.2 del presente Capitolo.



- La **Giornata internazionale della montagna 2024**: anche nel 2024 Europe Direct ha collaborato con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles nell'organizzazione della Giornata internazionale della montagna, svoltasi a Gressoney-Saint-Jean il 16 e il 17 dicembre 2024⁴.

Nell'ambito delle attività **educative**, per l'anno scolastico 2023/24 è stata riproposta l'iniziativa **"L'Europa in classe"**, nata con l'obiettivo di **informare e sensibilizzare studenti e studentesse sulle tematiche europee e fornire loro gli strumenti per esercitare consapevolmente il proprio ruolo di cittadini/e europei/e**. Giunto alla sua terza edizione, il Progetto ha visto la partecipazione di quattro classi delle scuole secondarie di secondo grado: la 4A, indirizzo Tecnico Turistico, dell'Istituto tecnico professionale regionale "Corrado GEX" di Aosta e la 4A, 4B e 5A, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, dell'Istituzione scolastica di Istruzione tecnica e professionale "Innocent MANZETTI" di Aosta. Attraverso un approccio pratico e coinvolgente, studenti e studentesse hanno partecipato a diverse attività, tra cui la simulazione di una seduta del Parlamento europeo, la progettazione di un'iniziativa da realizzare in Valle d'Aosta con Fondi europei e la stesura di un programma in vista delle elezioni europee, con la metodologia del *world café*. Grazie a questi percorsi, hanno, quindi, potuto conoscere da vicino l'Unione europea e le sue politiche.

Diversi i temi affrontati nel corso degli 8 moduli educativi, tra i quali: la storia del processo d'integrazione europea, le principali Istituzioni e il loro funzionamento, il bilancio dell'UE, i Fondi europei in Valle d'Aosta e le opportunità di mobilità giovanile in Europa (tra cui quelle di studio, lavoro, tirocinio e volontariato). Particolare attenzione è stata rivolta anche ai diritti di cittadinanza dell'Unione europea e all'importanza di esercitare il proprio diritto di voto nella consultazione elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo. Inoltre gli studenti e le studentesse coinvolti nel Progetto sono stati anche protagonisti dell'evento dal titolo "Parole per l'Europa".

⁴ Si veda il Capitolo 7, paragrafo 7.1



Visto l'apprezzamento ottenuto, l'iniziativa “L'Europa in classe” è stata riproposta anche per l'anno scolastico 2024/25 ed è stata pubblicizzata attraverso il catalogo dell'offerta educativa diffuso dalla Sovrintendenza agli studi oltre che da una circolare trasmessa congiuntamente dalla Sovrintendenza e da Europe Direct del Dipartimento politiche strutturali e affari europei. La stessa circolare ha promosso anche altre iniziative: “**A scuola di Open coesione - ASOC**”, organizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, “**Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo - EPAS**”, organizzata dai servizi del Parlamento europeo, i “**Focus sull'Europa**”, un nuovo strumento proposto da Europe Direct che si sostanzia in approfondimenti sulle tematiche europee, della durata di due moduli di lezione. Inoltre, è stata fornita al corpo docente un'informativa sulle risorse disponibili nel *Learning Corner* della Commissione europea e nel portale *Youth Hub* del Parlamento europeo.

Sempre a **beneficio delle scuole** è stato proposto il seminario dal titolo “**I Fondi dell'Unione europea nella Regione autonoma Valle d'Aosta**”, che si è tenuto nella mattinata del 18 aprile 2024 presso l'Aula Magna del Convitto regionale CHABOD di Aosta.



L'evento ha coinvolto dieci classi del Liceo Scientifico e Linguistico Edouard BÉRARD, per un totale di circa 170 alunni/e divisi in tre gruppi. Durante la lezione, tenuta da un funzionario dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, sono stati illustrati il Quadro finanziario pluriennale 2021/27; l'iniziativa Next Generation EU; i Programmi a cofinanziamento europeo che

interessano la Valle d'Aosta e alcuni dei principali Progetti realizzati nell'ambito degli stessi.

L'incontro è stato anche l'occasione per approfondire le attività di Europe Direct Vallée d'Aoste e per informare gli studenti e le studentesse sulle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo di giugno 2024.

Sul **versante informativo**, nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con la **TGR Rai Valle d'Aosta**, che ogni mese trasmette la rubrica televisiva **“L'Europa e noi”**, che permette di raggiungere un vasto pubblico facendo conoscere le tematiche europee e le iniziative dei Programmi cofinanziati.

Europe Direct ha, inoltre, curato la pubblicazione di uno spazio informativo sull'inserito **“Scenari”**, all'interno della sezione **“Guida Regioni”** de *Il Sole 24 Ore*, uscito il 23 settembre 2024. L'articolo comprendeva – oltre ad un'analisi sul ruolo dell'Europa dell'Assessore Luciano CAVERI – anche due approfondimenti, uno dei quali dedicato allo stato di avanzamento fisico e finanziario del PNRR in Valle d'Aosta e l'altro al processo di transizione digitale in relazione al Piano Pluriennale per l'Innovazione tecnologica 2024/26.

Europe Direct Vallée d'Aoste ha continuato, altresì, a garantire **l'attività di sportello**, l'alimentazione del **canale tematico ‘Europa’ del sito internet regionale** e la gestione della propria pagina **Facebook**, nonché la pubblicazione periodica della newsletter telematica **“VdAEuropeInfo”**.

6.2 Le relazioni in ambito europeo e internazionale

La Présidence de la Région, en collaboration avec l'Assessorat des affaires européennes, de l'innovation, du PNRR et des politiques nationales de la montagne et en partenariat stratégique avec le Groupe d'études géopolitiques, a organisé, du 3 au 6 décembre 2024 à Aoste, Saint-Vincent et Courmayeur, la **deuxième édition du Sommet Grand Continent**. Cet événement international a rassemblé nombreuses personnalités du monde de la politique, de l'économie et de la diplomatie. Réunis en sessions plénières et en groupes de travail, les participants ont réfléchi aux grands défis du projet européen quant à la transition géopolitique, écologique et numérique.

Il programma dei lavori per questa seconda edizione è stato, inoltre, ampliato con ulteriori eventi collaterali volti a coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Oltre al già richiamato **seminario**, svoltosi nella mattinata di martedì 3 dicembre 2024, sul tema **“L'Intelligenza artificiale e la nuova sfida geopolitica”** in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste, nel pomeriggio della medesima giornata la Regione autonoma Valle d'Aosta, l'Università della Valle d'Aosta e Le Grand Continent hanno organizzato il **convegno internazionale per studiare gli effetti e definire le prossime prospettive sul Trattato del Quirinale a tre anni dalla sua firma**.

Quest'evento, che si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Università della Valle d'Aosta e al quale hanno partecipato circa 200 persone, si è giovato dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana e del Presidente della Repubblica francese ed è culminato con una *Lectio Magistralis* del Commissario europeo Paolo GENTILONI, ex-Presidente del Consiglio italiano.



Nel tardo pomeriggio, la Biblioteca regionale di Aosta ha, inoltre, ospitato una tavola rotonda dedicata ai nuovi scenari geopolitici e al ruolo dell'informazione.

Nelle giornate del 4 e 5 dicembre si è, poi, svolto a Saint-Vincent il Sommet, riunendo autorevoli e primarie figure del panorama politico, economico e culturale europeo. Le attività si sono concluse il 6 dicembre 2024 a Courmayeur.



Nell'ambito delle attività svolte dalla Regione in materia di **rapporti internazionali**, si evidenzia che la Valle d'Aosta ha organizzato, per il tramite della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, e ospitato ad Aosta, in data 3 ottobre 2024, la riunione annuale bilaterale prevista dall'articolo 5 dell'**Accordo tra la Svizzera e l'Italia del 1974** sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri italiani e sulla relativa compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

La Delegazione italiana è stata presieduta da Paola SARRA del Ministero dell'Economia e delle Finanze e composta da rappresentanti della Regione autonoma Valle d'Aosta, dell'Ambasciata d'Italia in Svizzera, della Regione Lombardia, della Regione Piemonte,

della Comunità Comprensoriale Val Venosta e dell'Associazione dei Comuni italiani di frontiera. A capo della Delegazione svizzera, invece, era presente il Direttore della Divisione confederale delle contribuzioni, Giordano MACCHI, accompagnato dai rappresentanti delle Amministrazioni delle contribuzioni dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese e della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali.

La riunione in argomento è stata l'ultima relativa all'Accordo del 1974, applicato esattamente per 50 anni, e nella stessa sono stati precisati gli importi della compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri per l'anno 2023, che ammontano a circa 116 milioni. In tale sede, la Delegazione italiana ha, altresì, illustrato la ripartizione tra gli enti locali interessati delle somme ristornate nell'anno 2022, informando in merito alle opere realizzate o in fase di progettazione.

Dall'anno 2024 trova invece applicazione il nuovo Accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, siglato nel 2020 ed entrato in vigore il 17 luglio 2023; la relativa ripartizione finanziaria dovrebbe, quindi, essere effettuata nell'anno 2025.

I dati statistici relativi al numero dei frontalieri italiani, che operano nei Cantoni interessati dall'Accordo, riportano il numero di circa 77.000 unità, di cui 130 valdostani.

7. LA POLITICA PER LA MONTAGNA

7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano

Per la Valle d'Aosta – Regione classificata interamente montana e definita zona alpina d'eccellenza sia per i tratti geografici sia per le specificità culturali – la **montagna** riveste un **ruolo di assoluta centralità** e costituisce **un'importante risorsa per il sistema economico e sociale regionale**. Inoltre, anche in considerazione del fatto che i diversi temi legati alla montagna sono al centro di molteplici interessi e che, sebbene in tali territori siano presenti dei limiti (come la fragilità discendente dalle particolari condizioni fisico-geografiche e ambientali), al contempo sono numerose le nuove opportunità. Per questo motivo la **montagna può rappresentare un punto di partenza per ripensare un modello globale di sviluppo sostenibile innovativo**, attraverso politiche pubbliche volte a sviluppare e valorizzare le aree montane e sostenere i territori in condizioni di svantaggio strutturale.

Consapevole dell'importanza strategica della montagna, la **Valle d'Aosta** ha da sempre operato la scelta precisa di essere **protagonista del dibattito politico e tecnico sulla montagna** nelle diverse sedi in Italia e in Europa. In questo contesto partecipa attivamente a Progetti di Cooperazione territoriale e **coordina la Commissione "Politiche per la montagna"** nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, promuovendo processi di definizione e attuazione, a livello nazionale, della politica per le aree montane e dei vari interventi correlati.

Nel corso del 2024, la Regione, per il tramite dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, si è rapportata con numerosi soggetti esterni, coinvolti a diverso titolo, tra i quali:

- il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie);
- la già menzionata Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- i referenti, tecnici e politici, delle politiche a sostegno dei territori montani delle altre Regioni e Province autonome.

Nell'annualità di riferimento della presente Relazione, la Regione, nell'ambito del **Coordinamento tecnico e della Commissione politica "Politiche della montagna"**, ha convocato diversi incontri con l'obiettivo di analizzare le questioni legate alla valorizzazione dei territori montani, con particolare riferimento:

1. allo schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie per il **riparto relativo al 2024 del Fondo per lo sviluppo delle montagne (FOSMIT) – quota regionale**, che ha confermato i coefficienti di riparto già stabiliti con la delibera CIPESS n. 53/2021 e i criteri basati essenzialmente su elementi geomorfologici e denominati "Montani600" per la determinazione delle quote di attribuzione;
2. al **Disegno di legge "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane"** (d.d.l. **Montagna**), volto a riformare la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane), ridefinendo il quadro giuridico e disciplinando in modo organico lo sviluppo dei territori montani.

I membri della Commissione "Politiche della montagna" hanno convenuto sulla necessità di continuare il lavoro finora svolto per la definizione delle comuni linee istituzionali interregionali e di procedere nello sviluppo di strategie di lungo periodo volte a ridurre le condizioni di svantaggio delle aree montane, anche in un'ottica di valorizzazione del ruolo delle Regioni nel quadro parlamentare.

Entrando nel merito delle attività svolte con riguardo al **riparto annuale del FOSMIT**, nel corso del 2024, il Coordinamento tecnico e la Commissione politica, guidata dall'Assessore CAVERI con delega alle politiche nazionali per la montagna, hanno **esaminato lo schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie di ripartizione del Fondo per l'annualità 2024**, giungendo, poi, all'Intesa in sede di Conferenza unificata nel corso della seduta del 28 novembre 2024.

Il decreto ministeriale dell'11 dicembre 2024, pubblicato il 17 gennaio 2025, **ha stabilito la ripartizione delle risorse complessive del Fondo, pari a 195.408.167,42 euro, sulle seguenti due linee:**

- la c.d. **"linea A"** (articolo 2), con 105.660.952,39 euro, ripartiti tra le Regioni mediante l'utilizzo dei coefficienti del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS 27 luglio 2021 n. 53, **assegnando alla Valle d'Aosta 1.618.725,79 euro;**
- la c.d. **"linea B"** (articolo 3), con 89.747.215,03 euro, assegnati alle Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità attraverso l'utilizzo dei nuovi coefficienti basati su indicatori geomorfologici per l'80% e socio-economici per il 20%, denominati "Montani600", **destinando alla Valle d'Aosta 3.598.859,00 euro.**

Il **decreto ministeriale** in argomento **stabilisce**, altresì, **le modalità di impiego delle predette risorse**, da destinarsi all'attuazione di interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; a interventi per la valorizzazione delle migliori iniziative in materia di tutela delle qualità ambientali e delle potenzialità dell'habitat montano; a interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; a progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-pastorali, nonché a iniziative volte a contrastare lo spopolamento.

Nel corso del 2024, a livello regionale, **è, inoltre, proseguita l'attuazione degli Interventi finanziati con le risorse FOSMIT ripartite nelle annualità 2022 e 2023.**

In particolare, per il 2022¹:

- l'intervento volto alla **creazione di una rete tra le scuole di montagna**, anche mediante il potenziamento della strumentazione digitale e informatica e una formazione didattica efficace e funzionale alla valorizzazione delle piccole scuole e delle pluriclassi con l'obiettivo di contribuire alla rottura dell'isolamento delle scuole di montagna situate in contesti decentrati e cercare di contrastare il rischio che il loro isolamento geografico possa tradursi in forme di deprivazione culturale;
- l'intervento volto a **contrastare le disuguaglianze di salute** di chi vive in zone periferiche, **mediante il potenziamento dell'utilizzo della telemedicina** presso le farmacie che hanno sede nelle zone più periferiche del territorio regionale, **il miglioramento della qualità e dell'adequazione**, sia strutturale che tecnologica, **delle sedi sanitarie decentrate e il miglioramento delle condizioni di lavoro e della strumentazione a disposizione** degli operatori sanitari, riqualificandone le competenze;
- l'intervento volto a incentivare la **fruizione sostenibile e la valorizzazione turistica del comprensorio del Grand-Combin e della Valpelline**, anche mediante interventi infrastrutturali e di promozione del territorio.

Quanto al 2023, rispetto agli Interventi approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1438 in data 27 novembre 2023, nel corso del 2024 si è resa necessaria una riprogrammazione dei finanziamenti concessi, mediante una revoca del finanziamento

¹ Si veda la deliberazione della Giunta regionale n. 1248 in data 24 ottobre 2022.

riconosciuto al Comune di Gressoney-Saint-Jean per la riqualificazione della strada intervalliva che attraversa il Col Ranzola, a causa dell'incompatibilità del cronoprogramma aggiornato con i termini del decreto FOSMIT 2023 e la contestuale redistribuzione delle risorse inizialmente allocate a favore di altri Interventi coerenti con il decreto FOSMIT 2023².

In sostituzione di tale Intervento sono stati finanziati i seguenti due:

- la copertura dei **sovraccosti** relativi alla riqualificazione della **capanna Carrel** nel Comune di Valtournenche;
- il completamento del recupero della **“Casa del Telaio”** e la **valorizzazione dell'Ecomuseo della canapa** nel Comune di Champorcher.

È, invece, proseguita l'attuazione dell'Intervento volto alla riqualificazione dell'area insistente sui territori dei Comuni interessati dalla **valorizzazione del percorso escursionistico di collegamento**, attraverso il Parco naturale Mont Avic, **tra il Comune di Champdepraz e il Forte di Bard**, e l'attuazione dell'intervento di **valorizzazione dell'area del Col du Joux**, nel Comune di Saint-Vincent.

Quanto, invece, alle attività riferite al Disegno di legge **“Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”**, nel corso del 2024, il Coordinamento tecnico e la Commissione politica hanno presidiato con attenzione l'iter di approvazione del medesimo. Il testo, approvato dal Senato della Repubblica il 31 ottobre 2024 e attualmente all'esame della Camera, è composto da 6 Capi e da 30 articoli.

Tra le misure più rilevanti, si richiama l'attenzione:

- sull'articolo 2, che affida al Governo il compito di riordinare la normativa vigente in materia di **agevolazioni**, inclusi incentivi di natura fiscale, per i Comuni montani;
- sul Capo II dedicato alla programmazione strategica, alle risorse e al monitoraggio e, in particolare, sull'articolo 3 che **prevede l'elaborazione di una “Strategia per la montagna italiana (SMI)”** da aggiornarsi con periodicità triennale, che dovrà tener conto delle altre Strategie insistenti sui territori, tra le quali la Strategia nazionale per le Aree interne, al fine di individuare, per linee strategiche e nell'ambito delle disponibilità del FOSMIT, le priorità e le direttive politiche per le zone montane al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, la possibilità di accesso alle infrastrutture digitali e ai servizi essenziali, la residenzialità, le attività commerciali, gli insediamenti produttivi e il ripopolamento dei territori;
- sul Capo III dedicato ai **servizi pubblici**, nell'ambito del quale sono previsti degli incentivi per il personale sanitario che lavora in montagna, misure specifiche per la scuola, interventi per i tribunali e per l'infrastrutturazione tecnologica e digitale;
- sul Capo IV incentrato sulla **tutela del territorio** attraverso la valorizzazione agroforestale, un maggiore supporto alla manutenzione del territorio montano e incentivi per i piccoli imprenditori agricoli;
- sul Capo V concerne lo **sviluppo economico**, le cui disposizioni sono volte a favorire, anche sul piano fiscale, lo sviluppo economico e sociale, il turismo, l'occupazione e il ripopolamento delle zone montane anche in considerazione della condizione peculiare dei lavoratori frontalieri e delle professioni della montagna presenti nelle zone di confine del territorio nazionale;
- sul Capo VI che dispone l'applicabilità del testo di legge anche nelle Regioni a statuto speciale e definisce le risorse finanziarie del provvedimento. L'articolo 27 consente, inoltre, alle Regioni e ai Comuni di applicare ulteriori esenzioni fiscali per sostenere le aree montane e incentivare nuove iniziative economiche.

L'Assessore CAVERI, audito a riguardo al Senato nel corso della discussione in 1^a Commissione e in incontri con il Ministro CALDEROLI, ha ribadito il ruolo fondamentale delle Regioni nella gestione delle misure previste dal disegno di legge.

² Si veda la deliberazione della Giunta regionale n. 1445 in data 18 novembre 2024.

Tra le iniziative a sostegno delle politiche per il territorio montano rientra anche il **Progetto “A-Mont – Accordo quadro transfrontaliero montano / Accord cadre transfrontalier montagne”**³, finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27⁴, volto a definire una strategia transfrontaliera inerente alle problematiche comuni dei territori di montagna/marginali, condivisa tra i territori della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Savoia. La sfida principale è sviluppare un approccio d'intervento integrato per determinare come abitare la “montagna del futuro” nell'area transfrontaliera.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attuazione del Progetto, avviato nel mese di ottobre 2023, con la sottoscrizione di due Convenzioni:

- la Convenzione di attribuzione del contributo FESR tra la Regione Piemonte (soggetto capofila del Progetto) e l'Autorità di gestione del Programma Italia-Francia Alcotra, che assegna alla Regione autonoma Valle d'Aosta un budget complessivo pari a 107.250,00 euro;
- la Convenzione per l'istituzione di un raggruppamento transfrontaliero per le procedure di appalto finalizzato agli affidamenti congiunti relativi al Progetto tra la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento della Savoia.

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la Regione e l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste⁵ sono, inoltre, state avviate le attività per l'elaborazione del **volume** relativo all’**“Economia della montagna”**. L'obiettivo è di realizzare, attraverso uno studio accademico, un approfondimento sul tema del lavorare e del vivere in montagna, al fine di dotarsi di un fondamento scientifico e tecnico a supporto della politica e delle sue decisioni, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento delle cosiddette “terre alte”.

Lo **studio analizza l'intero territorio regionale**, evidenziando le sue specificità e i caratteri distintivi, **e propone un'analisi del funzionamento della sua economia**, con l'obiettivo, da un lato, di evidenziarne le criticità come i **sovraccosti** e gli **svantaggi** e, dall'altro, le opportunità, individuando dei **modelli innovativi per superare gli squilibri** rispetto all'economia di pianura.

Celebrazione della Giornata internazionale della montagna

La **Giornata internazionale della montagna**, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2002, ricorre ogni anno l'**11 dicembre per celebrare i temi legati alla montagna**, con l'obiettivo di far conoscere l'importanza delle montagne per il pianeta, evidenziare le opportunità e le criticità dello sviluppo delle regioni montane e costruire alleanze per apportare cambiamenti positivi per i popoli e per l'ambiente di montagna.

A livello internazionale, la promozione della Giornata è affidata all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), che ne coordina la preparazione e l'animazione e che individua, annualmente, un tema di ampio respiro che ispiri la celebrazione.

Il tema scelto dalla FAO per l'anno 2024 è stato: **“Soluzioni di montagna per un futuro sostenibile: innovazione, adattamento, giovani e oltre”**.

³ Il Progetto è stato presentato a valere sul bando “Governance” del Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27 e approvato dal Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Courchevel il 5 luglio 2023.

⁴ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.4

⁵ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1010 in data 23 settembre 2023.

Correndo nel 2024 il 25° anniversario della promulgazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (**Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche**) e muovendo dall'assunto che le tematiche legate alla montagna e alle minoranze linguistiche storiche possono rappresentare un punto di partenza per ripensare e governare un modello globale di sviluppo sostenibile innovativo, nel rispetto delle identità e delle tradizioni, **la Valle d'Aosta ha deciso di integrare tale tema nell'ambito delle celebrazioni della Giornata internazionale della montagna** che si è svolta il **16 e 17 dicembre a Gressoney-Saint-Jean**. L'evento, organizzato dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste⁶, ha ottenuto il patrocinio del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto CALDEROLI, che ha inviato un messaggio di apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando l'importanza di promuovere un dialogo partecipato sulla normativa relativa alle minoranze linguistiche e sulla sua attuazione e, più in generale, sul legame tra montagna e minoranze.

L'evento, strutturato sotto forma di tavola rotonda, ha visto la partecipazione oltreiché dell'Assessore CAVERI, del Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, e dell'Assessore ai Beni e alle attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre GUICHARDAZ, e ha costituito un'opportunità per discutere di politiche di sviluppo sostenibile dei territori montani e di minoranze linguistiche appartenenti a questi territori. All'incontro hanno partecipato autorevoli personalità italiane provenienti dal mondo istituzionale, associativo e accademico, che hanno condiviso esperienze e buone pratiche al fine di inquadrare il mantenimento dell'aspetto linguistico in una cornice più ampia di resilienza e innovazione della cultura alpina.



Nel pomeriggio di lunedì 16 dicembre 2024 è stato trattato il tema delle minoranze linguistiche nell'ambito di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato **Luisa GIACOMA**, Professoressa dell'Università della Valle d'Aosta, **Aline KUNZ**, membro del comitato di esperti della Carta europea delle lingue del Consiglio d'Europa, **Nicolina SIGNORETTA**, Dirigente del Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche, **Daniela MARROCCHI**, Dirigente del Ministero dell'Istruzione e del merito (le ultime 3 relatrici collegate da remoto), **Anna Maria Trenti KAUFMAN**, Coordinatrice del Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia, **Saverio FAVRE**, studioso ed ex Dirigente del BREL, **Gianmario RAIMONDI**, Professore dell'Università della Valle d'Aosta, **Albino IMPERIAL**, Presidente dell'Association valdôtaine archives sonores e **Wanner ORSI**, in rappresentanza de "Lo Charaban".

⁶ Si veda il Capitolo 6, paragrafo 6.1.



Durante i lavori è stato anche presentato il Progetto “**Modi di dire in titsch e töitschu**”, realizzato dalla scuola primaria “Elio REINOTTI”, a dimostrazione dell’impegno nella preservazione e trasmissione delle lingue minoritarie.

Il dibattito ha costituito un’occasione per riflettere sull’attuazione della legge n. 482 del 1999, anche proponendone spunti di revisione, e per incoraggiare lo studio delle lingue minoritarie offrendo esperienze concrete del suo impiego e garanzie sulla possibilità di prosecuzione degli studi della lingua.

La tavola rotonda è proseguita nella mattinata del 17 dicembre, focalizzandosi sulle tematiche legate alla montagna e alle minoranze linguistiche afferenti a questi territori.

Ai lavori hanno preso parte **Antonella D’ANTUONO**, rappresentante dei Croati, **Marco TORRESIN**, referente per ARLeF Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, **Sabrina RASOM**, rappresentante dell’Istituto Culturale ladino “Majon di Fascegn”, **Leo TOLLER**, rappresentante dell’Istituto Culturale Mòcheno / Bersntoler Kulturinstitut, **Michele Musso**, Presidente dell’Associazione Augusta, **Rémy Boniface**, musicista, **Michelangelo Ghio**, Presidente dell’Associazione Espaci Occitan, **Daniele SERGON**, Presidente dell’Associazione Aclif – Assemblea della comunità linguistica friulana, **Annibale SALSA**, antropologo e **Domenico MORELLI**, Presidente di CONFEMILI (collegato da remoto).



Inoltre, gli studenti dell’Ecole hôtelière di Châtillon hanno presentato il Progetto “**Montagna 4.0**”, incentrato sulla sostenibilità e l’imprenditorialità in ambiente montano.

Il dibattito ha permesso di sviluppare una dimensione condivisa di partenariato sulle tematiche legate alle minoranze linguistiche e allo sviluppo dei territori di alta montagna, analizzando esempi virtuosi di attualizzazione delle diversità culturali in territori alpini simili.

La partecipazione della Regione alle iniziative della Convenzione delle Alpi



La **Convenzione delle Alpi** è il trattato internazionale sottoscritto nel 1991 dagli otto Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione europea, con l'obiettivo di promuovere politiche comuni di valorizzazione e protezione delle regioni alpine, assicurando uno sviluppo sostenibile, un uso responsabile delle risorse e la salvaguardia degli

interessi economici delle popolazioni residenti.

Attraverso tale Convenzione, i Paesi alpini si sono impegnati ad adottare misure condivise in diversi ambiti tematici, sottoscrivendo appositi Protocolli⁷ – che contengono misure specifiche di attuazione dei principi previsti dalla Convenzione quadro e iniziative concrete da intraprendersi per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi – e alcune dichiarazioni tematiche⁸.

Dal punto di vista della *governance*, il lavoro della Convenzione delle Alpi è articolato in diversi organi, ciascuno responsabile di un aspetto specifico della Convenzione, pur contribuendo, tutti insieme, alla sua attuazione.

L'organo supremo della Convenzione delle Alpi è la Conferenza delle Parti contraenti, chiamata anche **Conferenza delle Alpi**, composta dai Ministri responsabili delle Parti contraenti (per l'Italia, il Ministro con delega all'Ambiente) che si riuniscono di norma ogni due anni e i cui incontri sono presieduti dalla Parte che esercita la Presidenza della Convenzione, di norma per un biennio.

La continuità dei lavori, la messa in pratica delle idee, dei principi e degli obiettivi della Convenzione delle Alpi è, invece, assicurata dal **Comitato Permanente**, assistito dal Segretariato Permanente che ha sede a Innsbruck ed è un'antenna operativa presso l'Accademia europea di Bolzano (EURAC).

Per coinvolgere attivamente gli enti territoriali, le istituzioni locali e gli stakeholder più rilevanti, il Ministero dell'Ambiente italiano ha istituito a partire dal 2012 il **Tavolo di Coordinamento della delegazione italiana in Convenzione delle Alpi**, che si riunisce periodicamente, condividendo le istanze da portare a livello internazionale.

A tale Tavolo di coordinamento e ai vari Gruppi di lavoro tematici partecipano anche la Regione autonoma Valle d'Aosta e altri Enti valdostani, quali il Parco nazionale Gran Paradiso, il Parco del Mont-Avic, Fondazione Montagna Sicura, Fondazione Courmayeur e Fondazione Grand Paradis. Il coordinamento delle attività è assicurato dal Dipartimento ambiente, in collaborazione con il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio.

Nel corso del 2024, la Regione ha preso parte ai lavori del Tavolo di Coordinamento finalizzati principalmente alla condivisione dei temi e del programma di attività del prossimo biennio 2025/26, che vedrà l'Italia raccogliere il testimone dalla presidenza slovena e passare alla guida della Presidenza della Convenzione.

⁷ In particolare, l'Italia ha approvato e ratificato i Protocolli attuativi in materia di: protezione della natura e tutela del paesaggio, pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, difesa del suolo, agricoltura di montagna, foreste montane, turismo, trasporti e energia.

⁸ Si vedano la Dichiarazione Popolazione e cultura (IX Conferenza delle Alpi, 2006) e la Dichiarazione sui cambiamenti climatici (IX Conferenza delle Alpi, 2006)

7.2 La Strategia europea per la regione alpina

Costituita nel 2016, la Strategia europea per la Regione alpina (EUSALP) è la quarta macroregione riconosciuta dall'Unione europea. Il suo obiettivo principale è rafforzare la cooperazione fra sette Stati, di cui cinque membri dell'UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due non appartenenti all'UE (Liechtenstein e Svizzera) e i loro territori, collocati nell'arco alpino, per rispondere insieme a sfide e opportunità comuni.

L'implementazione della Strategia EUSALP è affidata a nove Gruppi di Azione (GA) e ai rispettivi leader. Nel 2024, le Strutture regionali e gli Enti valdostani hanno partecipato alle attività dei seguenti Gruppi:

- al **Gruppo d'azione n. 4** "Promuovere l'inter-modalità e l'inter-operabilità nel trasporto passeggeri e merci", nell'ambito del quale il Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile ha proseguito le attività di osservatore del gruppo;
- al **Gruppo d'azione n. 5** "Connettere digitalmente la popolazione e promuovere l'accesso ai servizi pubblici", guidato dalla stessa Regione autonoma Valle d'Aosta per il tramite della Struttura Sistemi tecnologici e incaricato di elaborare interventi per definire e applicare soluzioni innovative che garantiscano i servizi di base nelle aree montane e interne, sfruttando le tecnologie digitali. Il 18 settembre 2024, a Izola, in



Slovenia, si è tenuta la quarta Digital Alps Conference (DAC), che ha visto la partecipazione di tecnici e stakeholders del territorio alpino, oltreché del Ministro per la Trasformazione digitale sloveno e della Commissione europea (DG DIGIT) per illustrare le politiche europee in tema di digitalizzazione e intelligenza artificiale.

Nel corso della Conferenza è stato evidenziato il potenziale della digitalizzazione per lo Spazio alpino ed è stato fatto un focus sulle principali attività dell'Action Group 5, quali la transizione digitale e sostenibile dei territori rurali e montani con un'ottica di cooperazione tra differenti strategie macro-regionali; le potenzialità dei dati e dell'intelligenza artificiale; le nuove opportunità del lavoro da remoto e delle competenze digitali⁹;

- al **Gruppo d'azione n. 8** "Migliorare il *risk* management e la gestione del cambiamento climatico, anche dal punto di vista della prevenzione di rischi naturali di grande entità", rispetto al quale Fondazione Montagna Sicura ha preso parte alle attività supportando la Regione e partecipando, tra l'altro, nel corso del 2024, a un incontro *online* nell'ambito dei rapporti tra Strategia e Programma Interreg Spazio alpino (12 marzo);
- al **Gruppo d'azione n. 9** "Fare del territorio una regione modello di efficienza energetica e di sfruttamento dell'energia rinnovabile", nell'ambito del quale la Valle d'Aosta, attraverso il COA Energia, ha partecipato all'incontro di presentazione del calendario delle attività previste nel 2024 e ha contribuito alla divulgazione dell'EUSALP Energy Award 2024 rivolto alla transizione energetica nelle PMI sul territorio regionale.

⁹ I risultati della conferenza e la registrazione dell'intero evento sono disponibili sul sito <https://digitalalps.eu>

I lavori dei Gruppi d'Azione della Strategia sono coordinati da un organismo denominato **"Executive Board"**, composto dai rappresentanti amministrativi del livello nazionale e regionale dei 7 Paesi EUSALP, dalla Commissione europea, cui spettano oltre ai compiti di coordinamento della Strategia a livello sovranazionale e nazionale, il presidio della programmazione degli interventi attuativi dell'Action Plan, mediante l'approvazione (*endorsement*) dei criteri di selezione, delle azioni identificate e dei piani di lavoro (*workplan*) proposti dai Gruppi d'Azione, nonché il monitoraggio dell'attuazione.

In Italia il sistema di coordinamento che permette di definire la posizione nazionale italiana da portare in sede di Executive Board prevede l'organizzazione di periodiche riunioni che coinvolgono, accanto ai servizi dello Stato centrale, quelli delle Regioni e Province autonome interessate geograficamente. Per la Valle d'Aosta, la partecipazione a queste attività è assicurata dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

8. LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE

La Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'article 3 de la loi régionale n° 8 du 16 mars 2006, « *reconnaît dans la langue française l'une des racines les plus profondes de son autonomie historique, culturelle et institutionnelle et considère comme relevant de sa propre responsabilité l'objectif de pérenniser et de rendre cette langue disponible pour les générations futures* ». Par conséquent, la Région, dans le cadre de ses activités et de ses relations à caractère international et européen, encourage les initiatives de coopération, les échanges, les partenariats, ainsi que toute forme de collaboration ayant pour objectif le rayonnement de la langue française sur la scène internationale.

L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF)

L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF), forte d'une population de 321 millions de femmes et d'hommes qui ont en partage l'usage de la langue française et le respect des valeurs universelles, a pour mission de consolider une solidarité active entre les 93 États et Gouvernements qui la composent (56 membres de plein droit, 32 observateurs et 5 membres associés, soit plus d'un tiers des États membres des Nations Unies).

L'OIF a été fondée en 1970 sur la base du Traité de Niamey et mène des actions politiques et de coopération multilatérale pour donner corps à une solidarité active en faveur des populations de ses États membres. Au service de la promotion de la langue française, du développement durable et de la paix, elle agit dans le respect de la diversité culturelle et linguistique.

L'OIF regroupe aussi l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF), un organe consultatif né en 1967 à Luxembourg, sous le nom d'Association internationale des parlementaires de langue française (AIPLF) et qui a pris en juillet 1998 le nom d'Assemblée parlementaire de la Francophonie, lors de la Session ordinaire d'Abidjan.

C'est en 1988 que la Vallée d'Aoste est devenue membre de droit de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie, suite à l'approbation d'un Statut instituant une section valdôtaine. Cette dernière a pour siège le Conseil régional de la Vallée d'Aoste et son Assemblée générale se compose de tous les membres dudit Conseil.

La 36^{ème} Régionale Europe de l'Assemblée parlementaire de la francophonie a rassemblé les 12 et 13 novembre 2024, à Pristina (République du Kosovo), 17 sections et plus de 40 parlementaires sous la présidence de Anne LAMBELIN, Déléguée régionale Europe. Les travaux ont eu pour thème principal « Guerre hybride : un danger pour la sécurité et la démocratie », décliné en trois panels avec l'intervention de dix experts. Le premier panel a exploré la manipulation de l'information, les cyberattaques, les ingérences étrangères et l'instrumentalisation de l'histoire. Le deuxième panel s'est concentré sur les conséquences de la guerre hybride, notamment celle menée par la Russie en Ukraine, sur la défense, le droit et les valeurs démocratiques. Enfin, le troisième panel a envisagé les perspectives pour une Europe en sortie de guerre.

La délégation valdôtaine était composée du Vice-Président du Conseil régional AURELIO MARGUERETTAZ et des Conseillers CORRADO JORDAN et PIERLUIGI MARQUIS, membres de la section valdôtaine de l'APF.

Le Comité de coopération interparlementaire

Le Comité de coopération interparlementaire est un comité de travail permanent composé en nombre égal de représentants du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, du Parlement de la Fédération Wallonie-Bruxelles et du Parlement de la République et Canton du Jura ayant le but du développement de la coopération interparlementaire entre les trois assemblées.

Les membres du Comité de coopération interparlementaire accueillent, à tour de rôle, une réunion annuelle pour affirmer, renouveler et renforcer les liens entre les trois communautés qui partagent valeurs et idéaux identitaires et culturels.

En 2024 les travaux du Comité de coopération interparlementaire auraient dû être accueillis au sein du Parlement de la Fédération Wallonie-Bruxelles, mais ils ont été reportés à février 2025 en raison des engagements institutionnels des différents parlements.

Les Parlements des jeunes

Dans le cadre de ses activités au sein de la francophonie, le Conseil de la Vallée donne la possibilité, chaque année, à des jeunes valdôtains de participer à des simulations parlementaires. L'objectif de ces simulations est l'exercice de la démocratie parlementaire à travers l'échange et le débat sur des problématiques politiques internationales. La réunion de nombreux jeunes d'origines diverses permet également de créer des liens forts entre les nouvelles générations de l'espace francophone.

Ce parcours d'éducation à la citoyenneté active prend la forme de la participation à plusieurs projets, tels que :

- *Parlement jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles*, dont la 27^{ème} session, convoquée dans la capitale belge du 26 février au 1^{er} mars 2024, a vu la Vallée d'Aoste représentée par deux jeunes étudiantes, Rebecca Julie MERCURIO et Ilaria NICOSIA, qui ont dû s'exprimer par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de: l'octroi d'une subvention à la majorité légale, la vulgarisation obligatoire de la recherche scientifique, la suppression des démarches administratives pour l'obtention d'allocations, la concession d'un pouvoir décisionnel aux travailleurs au sein d'une entreprise ;
- *Parlement jeunesse du Québec*, dont la 75^{ème} session, convoquée dans la capitale québécoise du jeudi 26 au lundi 30 décembre 2024, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Letizia GAGLIARDI, 20 ans de Saint-Pierre, étudiante en sciences politiques et des relations internationales à l'Université de la Vallée d'Aoste, qui s'est exprimée par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de: la société post-croissance, la qualité de l'information, les traitements en fin de vie et la parentalité responsable. Occupant les sièges de véritables députés, les participants ont émis leurs opinions, ils ont préparé leurs interventions en Chambre ou leurs articles pour le journal La Colline, ils ont défendu leurs points de vue et ils ont été appelés à voter pour ou contre des projets de loi entièrement rédigés par leurs pairs. Ainsi, le temps d'une brève législature, les participants ont appris les rouages de la démocratie québécoise et du journalisme politique ;
- *Parlement francophone des jeunes*, organisée par l'Assemblée parlementaire de la francophonie. C'est la ville de Montréal qui a accueilli du 5 au 10 juillet 2024 la dixième session du Parlement francophone des jeunes. Pendant 5 jours, 79 jeunes francophones, âgés de 18 à 25 ans, et venus d'Afrique, d'Amérique, d'Asie et d'Europe, ont débattu et élaboré des résolutions sur des sujets reflétant leurs préoccupations. Les thèmes retenus pour cette édition étaient la lutte contre la précarité, les usages officiels et populaires du français au XIX^e siècle, l'encadrement de l'activité des influenceurs, l'engagement civique des jeunes.

La Vallée d'Aoste était représentée par Maria Camilla GATTONI, 25 ans d'Aoste étudiante en droit à l'Université Alma Mater Studiorum de Bologne, et Vivien BOVARD, 24 ans de Morgex, maîtrise en science in economics and management à l'Université BOCCONI de Milan. Camilla et Vivien ont choisi de se pencher sur le même sujet, à savoir l'engagement civique des jeunes dans la vie réelle plutôt que sur les réseaux sociaux, qu'ils ont débattu au sein de la Commission politique du Pfd.

À l'issue du Parlement francophone des jeunes, deux porte-parole ont été désignés pour présenter le fruit de leurs travaux à la Secrétaire générale de la Francophonie, Louise MUSHIKIYABO. Ces textes ont ensuite été présentés lors du XIX^e Sommet de la Francophonie, qui s'est déroulé les 4 et 5 octobre 2024 à Paris et Villers-Cotterêts, marquant ainsi l'engagement des jeunes francophones dans les enjeux internationaux. L'un des porte-parole sortant du Pfd était le valdôtain Federico BORRE, qui avait été élu lors de la neuvième session du Parlement réuni à Tirana (Albanie) en 2022.

Aux participations aux sessions internationales s'ajoute, à partir de 2017, l'expérience du **Conseil des Jeunes Valdôtains**, réalisée dans la Salle du Conseil régional de la Vallée d'Aoste. La 7^{ème} édition du **Conseil des Jeunes Valdôtains** a été un nouveau succès de participation et de richesse de débats. Les 29 jeunes représentant la Valcédinie, le territoire fictif créé pour la simulation parlementaire, réunis dans la salle du Conseil de la Vallée pendant la semaine du 29 juillet au 2 août 2024, sous la présidence de Francesco PALUMBO PICCIONELLO, ont mis encore une fois à l'épreuve leur capacité de défendre leurs idées, tout en découvrant l'art du compromis pour parvenir à une synthèse.

Ce sont deux les **projets de loi approuvés** : dont l'un visant à réglementer le système de santé lié au bien-être mental et à assurer la présence du/de la psychologue de base, et l'autre ayant pour objectif de favoriser le repeuplement des villages de montagne, en vue d'en faire des lieux accueillants où les citoyens et les citoyennes de Valcédinie puissent s'établir de manière pérenne. Cette année aussi, trois jeunes ont endossé le rôle de journalistes en révélant le Cjv dans toute son humanité, en partageant des détails à la fois mordants et divertissants parus dans l'Écho valcédinien.

En clôture de la session, les jeunes Conseillers ont exposé le résultat de leur travail aux Présidents du Conseil de la Vallée et de la Région, Alberto BERTIN et Renzo TESTOLIN, ainsi qu'aux Chefs de groupe Erika GUICHARDAZ, Paolo CRETIER, Pierluigi MARQUIS et au Vice-Chef de groupe Erik LAVY.

Bureau de l'Association internationale des Régions Francophones

Le 16 avril 2024 la Vallée d'Aoste a accueilli, au centre de congrès du Grand Hôtel Billia, à Saint-Vincent, le **Bureau de l'Association internationale des Régions Francophones** pour débattre sur le rôle de la coopération régionale et internationale dans la protection des minorités linguistiques.

L'Association internationale des Régions francophones – créée à Lyon (France) en 2002 par trois Régions francophones reliées entre elles par des accords croisés de coopération décentralisée (les Régions de Tombouctou (Mali), Rabat-Zemmour-Zaër (Maroc) et Rhône-Alpes (France)) et qui rassemble aujourd'hui plus de 180 collectivités territoriales et près d'une dizaine d'associations nationales de Régions dans 24 Pays de la Francophonie – a pour finalité d'encourager la francophonie des territoires, en participant concrètement au développement d'un espace francophone respectueux des diversités, solidaire et plus prospère.

La matinée, après les salutations des autorités de la Région autonome Vallée d'Aoste et de l'AIRF, s'est achevée par un séminaire politique consacré à la formation professionnelle dans les Régions membres de l'AIRF et les actions de coopération associées, afin de réfléchir à la manière d'améliorer les parcours de formation des jeunes et de promouvoir l'emploi grâce à des actions de collaboration entre les régions membres de l'AIRF.

L'après-midi, le groupe de l'AIRF s'est déplacé dans la Région pour visiter des sites significatifs en relation avec les thèmes clés évoqués au cours de la matinée, à savoir la nature, l'eau, l'énergie et le climat, c'est-à-dire la Fondation pour la formation professionnelle en tourisme de Châtillon, qui a permis aux invités de découvrir les initiatives et les programmes de formation dédiés au secteur du tourisme, et le siège opérationnel de la compagnie hydroélectrique CVA, qui a donné l'occasion d'illustrer aux invités les politiques et les pratiques de la région en matière d'énergie renouvelable et de durabilité environnementale.



Le rendez-vous a ainsi offert l'occasion pour ouvrir à des collaborations futures et au partage des meilleures pratiques dans les secteurs de l'énergie et du tourisme.

La réunion du Bureau en Vallée d'Aoste, à l'organisation de laquelle a contribué le Bureau de représentation à Bruxelles, démontre l'importance accordée par la Région à la promotion de la diversité linguistique et culturelle, consolidant ainsi les relations avec d'autres régions et contribuant au développement d'initiatives conjointes visant à la protection et à la promotion des langues minoritaires.

Les Journées de la Francophonie

La Vallée d'Aoste, pour fêter la **Francophonie**, a organisé, comme chaque année, tout au long du mois de mars, différents événements placés sous l'égide de l'**Organisation internationale de la Francophonie** destinés **au public et aux élèves des écoles** de tous ordres et degrés.

Des spectacles et des initiatives culturelles ont été organisés par l'Administration régionale, en collaboration avec la Présidence du Conseil de la Vallée, l'Alliance française de la Vallée d'Aoste, l'Université de la Vallée d'Aoste et la Chaire Senghor, la section valdôtaine de l'Union internationale de la presse francophone, l'Arcova, le Comité des traditions valdôtaines, l'Association « Fort de Bard », l'Association « Amis du cimetière du Bourg », la Fondation Natalino Sapegno, la Fondation Grand-Paradis, la Fondation Chanoux, le Centre d'études Abbé Trèves, le Conseil des jeunes valdôtains, la Fondazione Intercultura onlus et le Système valdôtain des Bibliothèques.

Le Mardi 14 mars 2024, dans la Salle du Conseil de la Vallée, s'est déroulée la **remise d'une bourse d'études pour la formation internationale**. Un élève d'une école secondaire du deuxième degré particulièrement méritant et résidant en Vallée d'Aoste a reçu une bourse d'études pour un séjour dans un pays francophone au cours de l'année scolaire 2024/25.

La bourse est voulue par le Conseil de la Vallée, avec la collaboration de Fondazione Intercultura onlus, pour soutenir la formation internationale des jeunes et valoriser l'identité francophone valdôtaine.

L'Assemblée valdôtaine a aussi voulu réitérer sa collaboration avec l'association Conseil des Jeunes Valdôtains (CJV) en proposant le Samedi 16 mars 2024, dans la Salle Maria Ida VIGLINO du Palais régional, la **conférence « 6 heures en classe et puis...? »** sur l'histoire, l'avenir et la valeur pédagogique et culturelle de l'enseignement du français en Vallée d'Aoste, organisée par le Conseil de la Vallée avec la collaboration de l'association Conseil des Jeunes Valdôtains, et la participation de l'Université de la Vallée d'Aoste, de l'Institut d'Histoire de la Résistance et de la Société contemporaine en Vallée d'Aoste et de la Fondation Émile Chanoux. L'initiative, introduite par les Présidents du Conseil de la Vallée, Alberto BERTIN, et du Conseil des Jeunes Valdôtains, Francesco PALUMBO PICCIONELLO, et modérée par l'ancien Président du CJV Pietro SIGNO, a réuni différents acteurs du monde de l'éducation et de la culture en Vallée d'Aoste afin de regarder au-delà de l'horizon scolaire et d'apercevoir les opportunités offertes par l'enseignement de la langue française. En ont disputé Carla PRAMOTTON, Présidente de l'Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Alessandro CELI, Président du Comité scientifique de la Fondation Émile Chanoux, Teresa GRANGE, professeure ordinaire de pédagogie expérimentale à l'Université de la Vallée d'Aoste, Daniela GALLOTTI, professeure de littératures francophones d'enfance et de jeunesse à l'Université de la Vallée d'Aoste, Patrizia BERARD, institutrice à l'école primaire de Charvensod¹.

Ensuite, le Président du Conseil régional a ouvert les travaux du 20 mars 2024 en célébrant la **Journée internationale de la francophonie**, date qui évoque la création en 1970 de l'Agence de coopération culturelle et technique, qui allait devenir ensuite l'Organisation internationale de la francophonie.



Dans le cadre des Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste, la Présidence de la Région, structure Secrétaire général de la Région, a organisé la 28^e édition du **Prix littéraire René Willien**, qui récompense, comme chaque année, les éditeurs d'ouvrages dont le contenu est représentatif de la réalité valdôtaine et qui sont rédigés, en partie du moins, en français ou en francoprovençal. La cérémonie de

remise des prix s'est tenue le 22 mars 2024 à Aoste, dans la salle Maria Ida VIGLINO du Palais régional.

¹ La conférence rentrait dans le cadre des événements tout public et a été diffusée en direct sur le site internet www.consiglio.vda.it et sur la chaîne YouTube du Conseil www.youtube.com/user/consyvda, ainsi que sur l'Application TV ConsiglioValle.tv.

Toujours lors des événements liés au Journées de la Francophonie, Mardi 26 mars 2024, à 17h, dans la Salle Maria Ida VIGLINO du Palais régional, s'est tenue la **remise des prix de l'édition 2024 du concours Abbé Trèves**. Le concours vise à encourager les jeunes à s'exprimer et à créer en langue française en abordant un thème qui rentre dans un format, nommé « **Spontanément Valdôtain.e.s** » et qui veut faire émerger le sentiment d'appartenance (ou non) des jeunes valdôtains à leur Région. Lauréat du concours 2024 a été Marco SCOPACASA, étudiant en Droit à l'Université de Turin et résident à Aoste, qui a su convaincre le jury avec un vidéo autobiographique dans lequel il parle de son expérience personnelle dans sa région d'origine.

Une **attention toute particulière a été réservée aux élèves valdôtains** avec un programme conçu spécialement pour eux qui comprenait des conférences, des concerts et des spectacles. L'offre tout public prévoyait un programme riche d'initiatives, telles que :

- les spectacles de théâtre au Théâtre Splendor d'Aoste, dans le cadre de la Saison culturelle 2023/24 ;
- les projections de films en langue française au Théâtre de la Ville d'Aoste dans le cadre de la Saison culturelle 2023/24 ;
- des lectures en français pour les enfants « L'heure du conte », à la bibliothèque régionale ;
- le concert « La rose complète » de l'Arcova Vocal Ensemble ;
- une conférence et des visites guidées de l'exposition « Gabriel Loppé, artiste, alpiniste et voyageur » organisées par l'association Fort de Bard ;
- une présentation du livre « Les romans de l'aube » de Guy Alexandre SOUNDA organisée par l'Alliance française pour la Vallée d'Aoste ;
- une conférence « Le lépreux, Elisa et les autres... Xavier de Maistre à Aoste (1793-1798) » organisée par la bibliothèque régionale Bruno SALVADORI ;
- des conférences et des présentations de livres organisées par l'Université de la Vallée d'Aoste avec le soutien de la Chaire Senghor de la Francophonie ;
- des promenades historiques dans les rues d'Aoste organisées par les Archives historiques régionales ;
- la projection du film « Au sud des montagnes, l'Afrique » réalisée par l'Union de la Presse Francophone - Section de la Vallée d'Aoste, le Comité des Traditions Valdôtaines et la Fondation Émile Chanoux ;
- des promenades francophones à la découverte du territoire « Saint-Léger - De la terre à l'éternel. Un voyage de vingt siècles entre foi, territoire et art » organisées par la Fondation Grand Paradis ;
- une conférence organisée par la Fondazione Sapegno ;
- des conférences organisées par le Conseil de la Vallée avec la collaboration de l'association Conseil des Jeunes Valdôtains.

Le programme spécialement conçu pour les écoles prévoyait entre autres des laboratoires didactiques au Château Gamba, au Château d'Aymavilles, au META/MAR ainsi que des visites guidées de la section romaine de l'Aire mégalithique de Saint-Martin-de-Corléans et des visites guidées de l'exposition « Felice Casorati. Pittura che nasce dall'interno » proposés par la structure Patrimoine historique et artistique et gestion des sites culturels.

Par ailleurs, le **Système valdôtain des bibliothèques**, qui réunit les bibliothèques régionales et municipales, s'est mobilisé pour étendre à tout le territoire régional les échos des Journées de la Francophonie. Des expositions présentant au public les auteurs francophones valdôtains, les classiques de la littérature française et les livres d'auteurs francophones du monde entier ont été aménagées auprès de la Bibliothèque régionale d'Aoste et dans différentes bibliothèques du territoire.

Sur invitation du Président de la République française, Emmanuel MACRON, la Région autonome Vallée d'Aoste a participé au **Sommet de la Francophonie** intitulé « Créer, innover et entreprendre en français », organisé à Villers-Cotterêts et à Paris, les **4 et 5 octobre 2024**.

À travers sa participation à ce sommet, la Vallée d'Aoste témoigne de son engagement profond envers la francophonie et de sa volonté de contribuer activement aux discussions sur des sujets essentiels tels que le développement durable, l'innovation et la coopération internationale.

La Vallée d'Aoste, reconnue en tant que territoire francophone, s'inscrit pleinement dans cette dynamique de dialogue et d'échange. Le plurilinguisme définit l'identité et l'histoire valdôtaines et nous identifie, aujourd'hui encore, comme un trait d'union essentiel au sein du plan de collaboration entre l'Italie et la France qui a été relancé par le Traité du Quirinal.



Saison Culturelle 2023/24 et 2024/25

La Saison culturelle joue un véritable rôle de moteur et imprime un élan remarquable à la promotion de la culture sur l'ensemble du territoire régional. Elle s'articule autour de trois axes : spectacle, littérature et cinéma et propose aux publics de tous les âges une offre de qualité. Des spectacles et des films en langue française sont programmés tout au long de l'année dans le cadre de la Saison culturelle :

▪ Section spectacles

- **Mardi 27 février 2024** : « Fantasio » d'Alfred DE MUSSET ;
- **Mardi 5 mars 2024** : « Le voyage de Molière » de Pierre-Olivier SCOTTO et Jean-Philippe DAGUERRE ;
- **Mercredi 20 mars 2024** : « La Soirée Ionesco La cantatrice chauve La Leçon » d'Eugène IONESCO ;
- **Mercredi 3 avril 2024** : « La puce à l'oreille » de Georges FEYDEAU ;
- **Samedi 13 avril 2024** : « Au scalpel » d'Antoine RAULT ;
- **Mardi 12 novembre 2024** : « Les Misérables » de Victor HUGO.



Spectacles en matinée organisés pour les écoles de la Région :

- **Vendredi 26 janvier 2024** : « Ce que vit le rhinocéros lorsqu'il regarda de l'autre côté de la clôture » de Jens RASCHKE ;



- **Mercredi 13 novembre 2024** : « Les Misérables » de Victor HUGO.

▪ Section Cinéma

- **Mardi 16 et mercredi 17 janvier 2024** : « Frère et sœur » d'Arnaud DESPLECHIN ;
- **Mardi 20 et mercredi 21 février 2024** : « Anatomie d'une chute » de Justine TRIET ;
- **Mardi 12 et mercredi 13 mars 2024** : « Sur les chemins noirs » de Denis IMBERT ;
- **Mardi 2 et mercredi 3 avril 2024** : « Yannick » de Quentin DUPIEUX ;
- **Mardi 2 et mercredi 3 avril 2024** : « L'été dernier » de Catherine BREILLAT ;
- **Mardi 9 et mercredi 10 avril 2024** : « La petite » de Guillaume NICLOUX ;
- **Mardi 12 novembre et mercredi 13 novembre 2024** : « Rien à perdre » de Delphine DELOGET ;
- **Mardi 26 novembre et mercredi 27 novembre 2024** : « Le courage de Blanche » de Valérie DONZELLI.

La Vallée d'Aoste au Salon International du Livre de Montagne de Passy

La Région autonome Vallée d'Aoste a participé, en tant qu'invitée d'honneur, au 34^{ème} Salon du livre de montagne de Passy, en Haute-Savoie, qui s'est déroulé du 9 au 11 août 2024.



La participation à l'édition 2024 du Salon de Passy est le résultat de la collaboration synergique de l'Assessorat des activités et des biens culturels, du système éducatif et des politiques des relations intergénérationnelles, du Conseil de la Vallée et de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles.

Au Salon de Passy la Vallée d'Aoste a eu la possibilité de promouvoir sa culture authentique et ses traditions avec un stand aménagé par la structure Expositions et promotion de l'identité culturelle. En plus les visiteurs ont pu apprécier une sélection des œuvres des artistes valdôtains Guido DIEMOZ, Donato SAVIN, Michele TURCO et Fulvio VICQUERY.

Les relations transfrontalières et la promotion de la production culturelle valdôtaine sont des outils fondamentaux pour valoriser notre région située au cœur des Alpes.

